ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — **Uffici:** Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — *Centesimi 25* — **Trieste, Giovedì 26 Gennaio 1928 - Anno VI** — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — **Nuova Serie N. 2533**

La vasta portata economica e sociale
dei provvedimenti per l'industria edilizia

ROMA, 25

L'anno 1928, sesto del Fascismo, definito da Mussolini anno di severo lavoro, è stato iniziato con fatti concreti e importantissimi per le ripercussioni che hanno e avranno sull'economia dell'intera Nazione. Tra questi provvedimenti, tre ve ne sono d'importanza fondamentale, di carattere nazionale e costruttivo: il credito agrario di miglioramento, l'impulso dato alle costruzioni edilizie con l'esenzione fiscale per venticinque anni e la creazione dell'ente autonomo della strada.

Effetti morali, economici e finanziari

Il problema della casa è stato affrontato con grande volontà risolutiva. La casa è il centro della vita e della pace sociale; la crisi della casa, eredità del tempo di guerra, è andata creando un senso di disagio in vaste zone nazionali che bisognava superare. Per un lavoro produttivo e sereno bisogna assicurare ad ogni cittadino una piccola casa sicura e tranquilla. Per la creazione delle famiglie secondo i principii della moltiplicazione nazionale, si domanda anzitutto la casa. L'esperienza di ogni giorno ci ha avvertiti che negli ultimi anni la formazione di molte nuove famiglie è stata ritardata ed anche soppressa dalla difficoltà di trovare una casa.

Ma il nuovo provvedimento ha anche un altro aspetto degno della massima considerazione, che dimostra come ogni atto del Governo fascista non sia isolato o a sè stante, ma l'anello logico di una catena di provvedimenti di carattere collettivo. Nei riguardi statali, ossia fiscali, esso potrebbe significare una rinuncia a importanti imposte o entrate dello Stato. Ma la rinuncia è solo apparente. L'industria edilizia è la più multiforme, e trascina al suo seguito il movimento di quasi tutte le altre industrie, da quella del ferro a quella dei laterizi, da quella del legno a quella del vetro. Ciò che lo Stato perde nelle imposte edilizie, riguadagna con ampio profitto in tutto il nuovo movimento d'affari che viene creato.

Il problema della casa è dunque finanziario, produttivo, demografico e morale. Tutti capisaldi questi della lungimirante politica fascista.

Il giudizio di un tecnico

Sulla portata del decreto per l'edilizia civile, l'ing. Calzabini, presidente dell'Istituto per le case popolari, in una intervista, ha osservato che questa è la quarta grande legge che il Governo ha emanato in materia, e ne è anche la più precisa e lucida e quella che avrà la più ampia risonanza.

«In questi ultimi tempi — ha detto l'ing. Calzabini — si andava accentuando un senso di aspettazione e di disagio nel campo degli studiosi del problema delle case, e peggio in quello purtroppo direttamente colpito dalla inazione: dei lavoratori di ogni ramo dell'edilizia. L'attività costruttrice dopo il febbrile periodo 1921-1924 languiva infatti e tendeva ad arrestarsi. Ma un altro colpo doveva ancora minacciare l'industria edilizia che timidamente avrebbe potuto tentare la ripresa della sua attività: il Governo fascista che coraggiosamente aveva, primo in Europa, rotto i legami vincolistici in tema di alloggi, si vide costretto dalla cieca ingordigia di una parte dei padroni di casa, ad imporre sensibili limitazioni di affitto. Ad ovviare agli inconvenienti di un tale stato di cose, occorrevano dunque nuovi e larghi provvedimenti statali.

Il decreto parla di case di abitazioni civili, cioè case decorose per il popolo e per la borghesia operante e studiosa, per gli artigiani e i modesti industriali e professionisti; case che rappresentino il conforto che la civiltà domanda e che costituiscano il decoro e lo sviluppo delle nuove città, ma senza lussi inutili, senza pompe od ostentazioni e, soprattutto, senza sperpero. Le leggi economiche sono quelle che sono e nulla può valere a forzarne il corso.

Il Governo ha dunque constatato: che in Italia occorrono case, molte case, per la popolazione che cresce e più crescerà perchè tale è il comandamento del Fascismo e del suo Duce; che in Italia l'industria edilizia è la più estesa e radicata e dà ausilio e vita ad una infinità di industrie ed arti sussidiarie; che il Governo ha l'esatta convinzione che il capitale cercherà naturalmente investimenti più adeguati e più rispondenti alla richiesta, e che infine dopo un ulteriore periodo di assestamento fra la richiesta e l'offerta, si stabilirà quell'equilibrio che porterà finalmente anche alla casa «il giusto prezzo».

Larghe garanzie per i finanziatori

Che cosa possa rappresentare nel piano economico della costruzione il beneficio dell'esenzione è ormai ben noto: la capitalizzazione dell'imposta risparmiata può essere valutata fino al 25% del costo totale. Ed ecco la nuova geniale trovata del ministro fascista delle Finanze: Non soltanto il beneficio del risparmio della tassa, ma la sua utilizzazione immediata. Con questo, la legge si rivolge più che agli industriali speculatori, ai singoli risparmiatori che da soli o in sana forma cooperativa potranno aspirare a farsi la casa propria.

Già il Governo fascista con la legge Giuriati del 10 marzo 1926 aveva segnato in materia una linea nuova e precisa. La casa locata con patti di futura vendita dai comuni e dagli istituti per le case popolari prelude ad un vasto allargamento della piccola proprietà immobiliare. Il nuovo decreto autorizza quindi gli enti finanziatori che per legge non potevano superare un certo limite nella concessione dei mutui edilizi e in pratica non raggiungevano neppure il 50%, ad arrivare fino al 75% del costo, intendendosi così che il risparmio dell'imposta possa e debba capitalizzarsi fino al 25%.

Il benefico provvedimento che toglierà ai finanziatori la necessità di salvaguardarsi da improvvisi e imprevisti deprezzamenti, è integrato da una altra arditissima innovazione: la procedura privilegiata mobiliare e immobiliare finora riservata alla riscossione diretta, è data come formidabile strumento di garanzia nelle mani del mutuante. Basta questo semplice accenno per comprendere quale grande sicurezza potrà acquistare il capitale e con quanta maggiore facilità dovrà accorrere agli investimenti edilizi.

E ancora un'altra innovazione nel sistema tributario destinata ad apportare benefici, specie nelle grandi città del Mezzogiorno dove la popolazione si addensa e soffre nei luridi «bassi» infetti e malsani: la legge concede l'esenzione dalle imposte e sovraimposte anche a quelle parti di fabbricati che dichiarate inabitabili siano trasformate in sane abitazioni. Valido incoraggiamento a quella graduale sensibile opera di risanamento dei vecchi quartieri che si va debolmente tentando.

In conclusione, i benefici delle nuove disposizioni sono grandi e l'ansiosa aspettazione del pubblico li saluterà con larghi consensi. Essi varranno nuova devota gratitudine per il Capo del Governo che ogni aspetto della vita nazionale scruta e vigila senza posa, e al suo collaboratore ministro delle Finanze che al provvedimento ha dato così immediato e illuminato fervore di studio e di azione.

L'Azienda autonoma della strada

Con i campi e la casa, ci sono le strade. L'ente autonomo statale delle strade ora creato porta un definitivo riordinamento nel complicato sistema amministrativo delle strade italiane, ma soprattutto assicura la manutenzione e lo sviluppo della rete stradale nazionale. Il problema è qui di difesa: strade di confine, di vita, di movimento, di turismo ossia di ricchezza.

La risoluzione del problema stradale involge queste importanti conseguenze: a) lo Stato crea un organismo centrale tecnico: l'Azienda statale, dotata di autonomia finanziaria e di sneltezza amministrativa che assume le funzioni di vigilanza e di coordinamento dei maggiori servizi stradali; b) L'Azienda autonoma statale delle strade assume la cura e il totale carico della sistemazione di quella parte delle strade di prima classe, che esigono una vera e propria ricostruzione; c) L'Azienda autonoma provvede alla manutenzione ordinaria di 20.000 chilometri di prima classe, senza procedere alla creazione di nuovi organismi, ma giovandosi di quelli esistenti, e cioè, gli uffici locali del genio civile e gli uffici tecnici della provincia; d) Le provincie provvedono come organi esecutivi dell'azienda alla manutenzione di una parte delle strade di prima classe e, direttamente, nella loro qualità di enti proprietari delle strade di seconda e terza classe, alla viabilità interurbana; e) I Comuni provvedono alla viabilità urbana e quella minore.

Tutto questo significa ancora una volta che non avevano ragione di esistere le proposte di costituire un mastodontico organismo burocratico statale che doveva curare direttamente la manutenzione di tutte le strade.

Oggi nel pomeriggio al Ministero dell'Economia Nazionale, il ministro Belluzzo ha insediato, pronunciando un discorso, il Consiglio dell'Istituto nazionale di credito agrario di miglioramento. L'on. Frignani, presidente dell'Istituto, ha risposto ringraziando il ministro e tracciando il programma che il consorzio svolgerà a vantaggio dell'agricoltura. Il Consiglio ha iniziato quindi i suoi lavori.

L'attività del Ministero delle Corporazioni

Il Ministero delle Corporazioni comunica: Ai primi di febbraio il Ministero delle Corporazioni inizierà la pubblicazione di una rassegna quindicinale, *Le informazioni corporative*. Questa pubblicazione sarà intesa soprattutto alla divulgazione dell'attività corporativa, quale si svolge attraverso l'opera del Ministero delle Corporazioni, dai comitati intersindacali e dalle stesse associazioni sindacali di categoria.

Un larghissimo materiale informativo darà notizia della vita e dei rapporti del lavoro all'estero, sicchè potranno facilmente istituirsi confronti fra la politica corporativa italiana e le condizioni dei rapporti di lavoro all'estero. Occorre notare che con la pubblicazione delle «Informazioni corporative», il Ministero delle Corporazioni intende fornire un ampio controllato ed aggiornato notiziario agli organizzatori sindacali e agli studiosi del nuovo diritto corporativo. In tal modo il Ministero delle Corporazioni viene ad integrare l'opera di elaborazione scientifica iniziata attraverso la pubblicazione della rivista «Il diritto del lavoro», poichè le «Informazioni corporative» saranno il repertorio sintetico e divulgativo di tutta l'attività sindacale che forma la base necessaria per la costruzione dello Stato corporativo.

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. Bottai si sono oggi riuniti i rappresentanti degli agricoltori del circondario di Imola e i rappresentanti dei coloni per trattare la vertenza sorta per la applicazione del capitolato generale colonico della provincia di Bologna al territorio di Imola.

Dopo ampia discussione svoltasi in un sereno ambiente, di collaborazione, le parti hanno concordato la soluzione approvata dal Ministero.

La riduzione del caroviveri
ai dipendenti degli enti locali

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto-legge 29 dicembre 1927, N. 2672:

Art. 1) A decorrere dal 1.o dicembre 1927 le indennità temporanee mensili di soprassoldi e gli altri assegni di caroviveri che le provincie, i Comuni, le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, i consorzi, le aziende, eccetto quelle di trasporto in gestione diretta delle provincie e dei Comuni, nonchè gli altri enti ed istituzioni da quelli anzidetti amministrati o mantenuti con loro concorso corrispondono sotto qualsiasi forma o denominazione al personale dipendente, compresi gli insegnanti ed i sanitari, sono aboliti fino a concorrenza dell'importo corrispondente a quello percepito al 31 ottobre 1927 per tale titolo dal personale dipendente dallo Stato: a) per il personale provvisto di un trattamento economico non inferiore a quello stabilito dall'ordinamento gerarchico delle amministrazioni dello Stato per il grado 7.o; b) per il personale provvisto di un trattamento inferiore che non sia coniugato o sia vedovo senza prole convivente ed a carico di età inferiore ai 18 anni e pel quale non ricorra la ipotesi di cui al primo comma del successivo articolo.

Per il computo del trattamento economico ai fini della lettera a) del presente articolo si tiene conto di ogni retribuzione, paga, emolumento, indennità anche di carattere temporaneo percepiti dal personale, escluse soltanto le indennità di soprassoldi e gli altri assegni di caroviveri fino a concorrenza dell'importo corrispondente a quello percepito per lo stesso titolo al 31 ottobre 1927 dai dipendenti statali. Agli effetti della applicazione della lettera b) non si tiene conto del coniuge legalmente separato o dichiarato assente con sentenza passata in giudicato.

Art. 2) Qualora negli stipendi, salari, paghe, retribuzioni ed altre competenze di carattere continuativo di cui è provvisto il personale contemplato alla lettera a) siano stati assorbiti o consolidati in tutto o in parte indennità temporanee, mensili, soprassoldi od altri assegni di caroviveri in precedenza corrisposti al personale medesimo per il computo del trattamento economico di cui al penultimo comma dell'art. 1), si tien conto soltanto della quota assorbita fino alla concorrenza di lire 780, mentre la quota residua sarà considerata come assegno di caroviveri e conglobata con gli altri assegni allo stesso titolo eventualmente corrisposti agli effetti delle soppressioni di cui alla lettera a) dell'articolo medesimo.

Qualora negli stipendi, salari, paghe, retribuzioni ed altre competenze di carattere continuativo di cui è provvisto il personale che si trovi nelle condizioni di famiglia contemplate alla successiva lettera b) dell'art. 1, siano stati assorbiti o consolidati in tutto o in parte indennità temporanee mensili soprassoldi od altri assegni di caroviveri in precedenza corrisposti al personale medesimo, la soppressione disposta dall'articolo stesso si estende a tali indennità, soprassoldi ed altri assegni di caroviveri per la parte eccedente l'indicata somma di lire 780.

Art. 3) Le indennità, i soprassoldi e gli altri assegni di cui al precedente art. 1 sono ridotti di lire 30 mensili per il personale che si trovi nelle condizioni di famiglia di cui alla lettera b) dell'articolo stesso, il cui trattamento economico complessivo sia inferiore a lire 5400 per gli impiegati, a lire 4180 per gli agenti e rispettivamente a lire 3168 e 1848 per il personale salariato maschile e femminile. La riduzione di cui al precedente comma si applica anche al personale non di ruolo che si trovi nelle stesse condizioni di famiglia, nonchè a quello operaio in dette condizioni.

Disposizioni contro la pornografia
e per la propaganda antiblasfema

ROMA, 25

Il Capo del Governo esaminando nuove lagnanze giunte al Ministero dell'Interno relative alle esposizioni nelle edicole e nei pubblici negozi, di stampe, illustrazioni e figure offensive della morale e del buon costume, ha diramato ai prefetti delle speciali disposizioni raccomandando la rigorosa osservanza delle norme di legge che colpiscono siffatte offese alla morale ed al buon costume. Il ministro conclude invitando ad impartire precise disposizioni alle dipendenti autorità di P. S. affinchè facciano cessare i deplorati abusi.

Risulta all'agenzia *La Recentissima* che il sottosegretario agli Interni, on. Suardo, ha impartito ai prefetti precise disposizioni per pregarli di agevolare la propaganda antiblasfema, attenendosi alla legge che sancisce il divieto della blasfema e del turpiloquio e commina pene ai contravventori. «Le finalità che l'Associazione antiblasfema persegue — ha soggiunto il sottosegretario — meritano di essere secondate, ed il Ministero dispone che agli organi da essa dipendenti sia consentita ed agevolata la vendita di cartellini antiblasfemi a condizione che l'acquisto e l'affissione siano meramente facoltativi e seguano senza pressione alcuna sui commercianti ed esercenti pubblici».

La circolare aggiunge di facilitare ai fini della propaganda suddetta la distribuzione e la vendita ai commercianti, per l'affissione, di stampati e di cartellini recanti le norme legislative che sanciscono tali divieti.

La riunione del Direttorio del Partito

ROMA, 25

Il Direttorio nazionale del Partito(nella seduta di questa sera, ha proseguito i suoi lavori, occupandosi dell'esame delle situazioni provinciali e della relazione che a nome del Direttorio sarà fatta al Gran Consiglio fascista dal segretario generale on. Turati.

Titolo italiano quotato in Inghilterra
al disopra della pari

LONDRA, 25

Nei giornali finanziari inglesi viene rilevato che in questi giorni le obbligazioni 7 per cento del consolidato di credito per le opere pubbliche sedente in Roma, sono state negoziate al disopra della pari. Infatti, le obbligazioni decennali sono quotate intorno a 101, e le obbligazioni ventennali a 100 e mezzo. Esse furono emesse lo scorso anno rispettivamente a 97 e 98.

Il nuovo Codice di Commercio
Un questionario alle organizzazioni interessate

ROMA, 25

Nei giorni scorsi è stato annunciato che il ministro Guardasigilli on. Rocco subito dopo i lavori relativi alla compilazione del testo definitivo del progetto del Codice penale si occuperà degli studi relativi alle altre riforme legislative, e particolarmente della formulazione del nuovo progetto del Codice di commercio per cui viva è l'attesa negli ambienti interessati. Il ministro Guardasigilli ha invitato le organizzazioni interessate ad esprimere il proprio pensiero al riguardo, allo scopo di far sì che il nuovo Codice risponda ai bisogni e alle esigenze della vita economica nazionale.

In seguito a tale invito gli organismi economici interessati hanno inviato alle organizzazioni dipendenti un questionario in cui brevemente riassumeranno il loro pensiero sulla riforma degli istituti più importanti del Codice di commercio. Diamo dei rilievi formulati le parti più salienti, tenendo particolarmente conto di quelle che si riferiscono agli istituti che maggiormente hanno formato oggetto di dibattiti e di discussioni.

Le società anonime

In merito al registro delle società, dopo aver ampiamente esaminate le ragioni che hanno indotto la Commissione reale a proporre l'istituzione di un solo ufficio, si invitano le organizzazioni competenti ad esprimere il loro avviso sull'opportunità o meno di affidare la tenuta di questo registro o ai consigli provinciali dell'Economia o ai tribunali.

In merito alla costituzione delle società per azioni, si rileva che essa dovrebbe trovare un ulteriore miglioramento e che non è consigliabile il sistema di costituzione delle anonime per pubblica sottoscrizione previsto dallo art. 129 del Codice vigente.

In merito alla responsabilità dei soci prima della regolarizzazione della società, si rileva che non è giusto che tale responsabilità sia dichiarata solidale. Se infatti si è voluto riconoscere valore al contratto di società stabilendo che la responsabilità dei soci che non hanno operato per la società non deve essere maggiore di quella da essi assunta nel contratto stesso, non si comprende perchè al contratto medesimo non si riconosca del pari efficacia dichiarando solidale la responsabilità dei soci che quando questa, come nelle società anonime, non è tale in forza dell'atto costitutivo della società. Si propone anche che negli atti della società sia l'indicazione del capitale nominale, non del capitale effettivamente versato, come prescriverebbe il progetto della Commissione reale.

Si pensa altresì che non possa accettarsi l'obbligo fatto alle società di dare copia del loro atto costitutivo e del loro statuto a tutti coloro che ne facciano richiesta, in quanto mentre si viene a stabilire per le società un obbligo non si fissa in contrapposizione alcun dovere da parte dei terzi.

Notevoli sono anche i rilievi che riguardano i promotori delle società. In proposito si propone che le disposizioni del Codice sieno chiarite nel senso che pur tenendo ferma l'esclusione di maggiori vantaggi capaci di menomare il capitale sociale, non si impedisca ai promotori, come la formula usata dal progetto potrebbe lasciar dubitare, di riservarsi benefici diversi dalla maggiore partecipazione all'utile, come ad esempio quello di fornire materiali per gli impianti e materie prime per la lavorazione, o di riservarsi determinati diritti di vendita. A questo proposito si propone di regolare il diritto di opzione dei promotori nel senso che essi possano riservarsene soltanto per un terzo dell'importo degli eventuali aumenti di capitale e per il periodo massimo di 10 anni dalla costituzione della società, purchè alle stesse condizioni stabilite per gli altri sottoscrittori e con la condizione che il diritto stesso non sia trasmissibile.

Azioni privilegiate e a voto limitato

In merito ai tipi di azioni: azioni privilegiate ed azioni a voto limitato, si rileva che non è consigliabile l'istituzione delle azioni a voto limitato, in quanto si creerebbe una disparità di trattamento troppo rilevante tra i loro possessori e gli altri azionisti della società e non si potrebbe quindi trovare un facile piazzamento sul mercato. Sotto questo aspetto sembra più consigliabile, con opportune limitazioni, l'istituto delle azioni a voto plurimo.

Le restrizioni che dovrebbero essere stabilite ad avviso dell'Associazione fra le società per azioni, della Confederazione generale dell'industria e della Confederazione generale bancaria, sono le seguenti: limitazione del numero di voti a cui possono dar diritto le azioni a voto plurimo; obbligo che esse sieno nominative e che debbano appartenere esclusivamente a cittadini italiani; divieto che alle azioni a voto plurimo si possano fare condizioni più vantaggiose nella distribuzione dei dividendi di quelle fatte alle azioni ordinarie e che esse possano venire rimborsate prima del totale rimborso di queste ultime.

Si propone anche che in caso di sostituzione degli amministratori, gli amministratori rimasti, uniti ai sindaci, possano surrogare il mancante e che in caso di impedimento il voto degli amministratori possa essere dato per delega nelle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Circa i sindacati di azioni, si propone di eliminare il divieto per l'azionista di nominare a proprio rappresentante nelle assemblee della società una persona che non abbia le qualità di socio e di sostituire le disposizioni del progetto riguardanti i sindacati di azioni con una più chiara disposizione che dichiari valide le stipulazioni che vincolano la libertà di voto quando esse non abbiano una causa illecita o al massimo sottoponga la validità delle medesime alla forma scritta per renderne più sicura l'osservanza da parte dei contraenti e più agevole la determinazione in caso di contestazione.

Il progetto stabilisce che tutte le azioni emesse in aumento del capitale devono essere offerte in opzione agli azionisti a meno che non debbano essere liberate mediante conferimenti in natura. Tale concetto non sembra accettabile nella forma rigorosa stabilita dal progetto e pertanto si propone di permettere all'assemblea di stabilire una deroga al principio suaccennato.

Il patto d'amicizia italo-jugoslavo
prorogato fino al 28 luglio 1928

Il protocollo firmato a Belgrado da Bodrero e Marinkovic

BELGRADO, 25

Il ministro degli Esteri, Marinkovic, e il ministro d'Italia generale Bodrero, hanno proceduto oggi alle 16.30, alla firma del protocollo seguente:

«*Prendendo in considerazione l'opportunità di prolungare il termine previsto dall'art. 4 del patto di amicizia e di collaborazione cordiale tra il Regno serbo-croato-sloveno e il Regno d'Italia, firmato a Roma il 27 gennaio 1924, i plenipotenziari sottoscritti, muniti di pieni poteri dai rispettivi loro Sovrani, trovati in buona e dovuta forma, hanno convenuto a nome dei loro Governi, di fronte all'imminente scadenza del termine previsto, di prolungare il suddetto termine fino al 28 luglio 1928.* (Stefani).

Secondo un telegramma da Belgrado dell'*Agenzia Ullstein*, in quei circoli politici si ritiene che la proroga di sei mesi del patto di amicizia italo-jugoslava segnerà l'inizio di trattative per regolare le questioni pendenti fra i due Stati; dall'esito di tali negoziati dipenderà se il trattato di amicizia verrà prolungato per altri cinque anni oppure se sarà dichiarato scaduto definitivamente il giorno 27 luglio. Tuttavia il trattato, secondo le disposizioni dell'art. 4, rimane in vigore ancora un anno dopo scaduto il termine, ossia fino al 27 luglio 1929.

Violenti discorsi contro la Bulgaria ai funerali dell'ucciso di Skoplje

BELGRADO, 25

Ai solenni funerali avvenuti a Skoplje (Ueskub) del consigliere di prefettura Prelic, furono pronunciati dei violentissimi discorsi contro la Bulgaria, il più notevole dei quali è stato quello del metropolita di Skopje. Egli ha deplorato l'uccisione del Prelic a nome di tutta la Serbia meridionale e della nazione, ed ha invitato il popolo alla vendetta, poichè la «pazienza del popolo è ormai esaurita». La gioventù ribelle e la nazione è impressionata.

La morale cristiana di un metropolita

«La nostra politica — ha detto il metropolita — può considerare ciò come vuole, ma a tali fatti in Bulgaria bisogna mettere fine. L'Europa deve vedere chiaro che la Bulgaria demolisce persino le sue stesse chiese ed i bulgari uccidono i loro figli migliori financo nel loro paese. Se tuo fratello ti offende una volta e tu perdonalo; se ti offende una seconda volta ed una terza, perdonagli ancora; ma se questo non valesse, non considerarlo più come fratello e metti da parte ogni riguardo. Evitiamo gli orrori perchè alla Serbia meridionale occorre pace».

La stampa belgradese ha pubblicato in occasione dei funerali lunghi articoli nei quali è esaltato Prelic come una vittima del dovere e come grande patriota; ma che ciò nonostante hanno dei brani che fanno riflettere, come, per esempio, quello della *Politika*, in cui deplora l'attuale regime in Macedonia, che — scrive testualmente — ricorda gli ultimi Governi turchi.

Il *Trgovinski Glasnik* afferma che il Comitato macedone colpendo i funzionari mira ad intimidire gli organi statali ed indebolire la loro energia, cercando così di influire sulla popolazione debole e timida perchè possa più facilmente soggiacere all'azione terroristica di una banda di briganti, particolarmente favorita dal vicino e disgraziatamente fraterno paese. La Bulgaria mirerebbe con ciò a scavare un abisso sempre più profondo fra i due paesi e creare fra essi una psicologia di sfiducia e di inimicizia. E' questa la continuazione della politica del malfamato Ferdinando di Coburgo, la quale sta quasi a dimostrare che finchè duri in Bulgaria la razza di Ferdinando, questa terra jugoslava non solo non entrerà a far parte della Jugoslavia, ma sarà per essa il più sanguinoso nemico. Con un tale modo di procedere i dirigenti bulgari mettono anche in questione il principio dei Balcani ai popoli balcanici, e la loro stessa esistenza, accecati da un preteso interesse nazionale che non è altro se non un interesse straniero malamente compreso.

Un attentato presso una villa del Re

Il giornale afferma infine, anche per gettare ombra sull'eroismo dei rivoluzionari, che la gravissima crisi del paese è una delle cause dei disordini sanguinosi in Macedonia, giacchè il Comitato macedone trova facilmente complici e sicari fra quelli che la miseria rende disperati. Di ciò va data grandissima colpa all'amministrazione statale che non ha saputo rendere la polizia un organo apolitico e non ha guardato agli interessi del popolo, ma soltanto a quelli elettorali e di partito, e per cui sono necessari urgenti provvedimenti.

Tutti i giornali hanno pubblicato anche che sono avvenuti attentati contro vari magazzini militari non solo nella Macedonia, ma perfino nelle vicinanze di Topola, dove è la villa reale, e che dista da Belgrado solo un centinaio di chilometri.

Per questi fatti furono arrestati cinque individui che sembra siano effettivamente bulgari. Ma mentre la stampa jugoslavia dice di trattarsi di bulgari venuti appositamente dalla Bulgaria, al contrario la Legazione bulgara a Belgrado afferma che si tratta di rifugiati bulgari fuggiti dal loro paese dal tempo dell'attentato alla cattedrale di Sofia, appartenenti quindi al partito agrario, e come tali sinora protetti e sussidiati da Governo jugoslavo.

Il secondogenito di Re Alessandro
battezzato con l'acqua dell'Adriatico e del Vardar

BELGRADO, 25

Stamane, con solenne cerimoniale, ebbe luogo il battesimo del neonato dei eRali di Jugoslavia. Il Principe ha ricevuto il nome di Tomislav, dal nome di un Re creato che regnò nel 10.o secolo. Padrino del Principe era il Re d'Inghilterra, che si è fatto rappresentare dal suo ministro a Belgrado. Alla cerimonia parteciparono tutti i membri della famiglia reale, la Regina madre di Romania, la Principessa Ileana di Romania, la Principessa Olga di Grecia, i ministri, gli uomini politici più in vista, lo Stato Maggiore dell'esercito, tutto il personale della Legazione britannica e il corpo diplomatico. Il battesimo è stato fatto con l'acqua portata dall'Adriatico, dal Danubio, dalla Sava e dal Vardar.

Ha suscitato grande impressione nei circoli politici che il al battesimo non è stato invitato il capo dei democratici indipendenti Pribicevic. Il motivo della sua esclusione starebbe nell'atteggiamento assunto da Pribicevic nei comizi di Zagabria, dove egli si è espresso in modo aspro contro l'egemonia di Belgrado, ciò che ha prodotto pessima impressione nei circoli di Corte.

Titulescu ricevuto dal Re

ROMA, 25

Stamane il signor Titulescu, ministro degli Esteri romeno, è stato ricevuto in udienza da S. M. il Re. Quindi il ministro, accompagnato dal personale della Legazione romena presso il Quirinale, si è recato al Pantheon per rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia e della Regina Margherita. Il signor Titulescu si è trattenuto per qualche minuto in raccoglimento nel tempio, quindi ha posto la sua firma al registro d'onore. Dopo il Pantheon il ministro romeno col seguito si è recato a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Il passo della Piccola Intesa a Ginevra
rinviato su richiesta della Romenia

PARIGI, 25

Il *Petit Parisien* pubblica il seguente telegramma del suo corrispondente da Bucarest: «I circoli governativi bene informati apprendo che la Romenia ha ora pregato gli altri membri della Piccola Intesa di aggiornare le pratiche ufficiali presso la Società delle Nazioni fino alla prima quindicina di febbraio, epoca in cui si associerà ad essa nell'azione riguardante l'affare di Szent Gotthard.

Una manifestazione legittimista
del nuovo Primate d'Ungheria

VIENNA, 25

A un telegramma di augurio inviatogli dal presidente dell'«Unione popolare dei fedeli all'imperatore», colonnello Wolff, il nuovo primate d'Ungheria Seredy ha risposto nei seguenti termini:

«Per i calorosi auguri che ella ha avuto la bontà di indirizzarmi in occasione della mia nomina a Primate di Ungheria, le esprimo la mia perenne gratitudine. Io mi auguro che i legittimisti austriaci, sotto la sua guida, e quelli ungheresi sotto la guida del conte Apponyi, possano presto trovare una piattaforma perchè si possa giungere all'eliminazione di ogni odio di classe e di razza, nella fedeltà indistruttibile alla dinastia dei padri e nella stretta osservanza della prammatica sanzione tuttora in pieno vigore, e che è l'unica salda base dell'avvenire dell'Austria e dell'Ungheria.»

Il Governo di Praga smentisce le voci
di misure militari al confine ungherese

PRAGA, 25

Nella Slovacchia e nella Russia subcarpatica corsero in questi ultimi tempi voci di concentramenti di truppe lungo il confine ungherese. Il comando militare di Kaschau pubblica un comunicato, in cui è detto che tutte le notizie di straordinari provvedimenti militari che sarebbero stati presi in alcune guarnigioni furono messe in circolazione da persone irresponsabili e che le voci sono prive di qualsiasi fondamento. Le truppe in Slovacchia e nella Russia subcarpatica eseguono normali esercitazioni. Le voci hanno soltanto lo scopo di produrre inquietudine e nervosismo fra la popolazione civile.

Alla Camera dei deputati si svolse oggi la discussione sulle dichiarazioni governative. Quasi tutti gli oratori si occuparono principalmente dell'incidente di Szent Gotthard. La discussione fu spesso interrotta da scene tumultuose provocate dai comunisti. La votazione diede 165 voci contro 44. Votarono contro le dichiarazioni del Governo i comunisti e i tedesco-nazionali; si astennero i socialisti tedeschi.

Un ricevimento a Bucarest
in onore di Enrico Corradini

BUCAREST, 25

Questa sera nella sede della Legazione d'Italia, il marchese e la marchesa Durazzo hanno offerto un ricevimento in onore del sen. Enrico Corradini. Al ricevimento hanno assistito anche i ministri Argetoiano e Lapedatu, il sottosegretario Franasovici, varie personalità politiche, fra le quali Jorga e Mancilesco, il segretario generale al Ministero degli Esteri Cantacuzene, il direttore delle Belle Arti Minulesco, il capo dell'Ufficio stampa al Ministero degli Esteri Diano, il direttore del Teatro Nazionale Moloveanu, moltissimi scrittori e giornalisti e professori. Erano presenti anche il delegato del Fascio italiano Tozzi, tutti i funzionari della Legazione e numerosissime personalità della colonia italiana. Il sen. Corradini si è intrattenuto per tutta la serata con gli intervenuti circa questioni interessanti la latinità e la collaborazione fra i vari paesi latini. Il ricevimento si è svolto in una atmosfera di calorosa simpatia per l'Italia.

Dieci mitraglieri della Legione marocchina
condannati alla pena di morte

PARIGI, 25

Si ha da Casablanca che il Consiglio di guerra ha condannato alla pena di morte 10 mitraglieri accusati di diserzione di fronte al nemico. La diserzione era avvenuta nel 1926, durante la cam-

Marty arrestato a Parigi
e rinchiuso alla Santé

PARIGI, 25

Andrea Marty, uno dei deputati comunisti ricercati dalla polizia da parecchi giorni, è stato arrestato la notte dal martedì al mercoledì in circostanze assai strane. Verso le 3 del mattino due agenti di polizia del commissariato di Boulogne effettuavano una ronda nella loro circoscrizione, quando all'angolo di una strada essi scorsero un individuo che si dirigeva frettolosamente verso l'angi. I due poliziotti lo raggiunsero e gli domandarono le carte. Siccome l'individuo si rifiutava di mostrarle, lo perquisirono rapidamente e constatavano che portava un revolver carico di cinque proiettili, uno dei quali nella canna. L'individuo venne dichiarato in arresto. Lungo la strada però lo strano nottambulo protestò che l'arresto era illegale, e non senza sorpresa da parte dei poliziotti mostrò loro una tessera di deputato intestata al nome di Andrea Marty; ma i due poliziotti erano al corrente della storia dei deputati comunisti e si accorsero di aver fatto una buona preda.

Il deputato Marty, poichè era proprio lui, venne quindi condotto al commissariato. Quivi il Marty ha dichiarato: «Porto un revolver perchè sono continuamente minacciato di morte. Ogni giorno ricevo lettere anonime e ultimamente persino il giudice istruttore me ne ha trasmesse alcune». Il deputato comunista aggiunse poi che si trovava per caso a Boulogne dove era venuto a passare la serata presso un'amica. Il deputato comunista è stato nella notte stessa condotto alla prigione della Santé dove ha raggiunto i suoi colleghi già arrestati: ma a differenza di questi ultimi non ha potuto rientrare nella cella che aveva precedentemente occupata, ed ha dovuto accontentarsi di una cella qualsiasi.

La polizia ricerca un'altra persona che aveva accompagnato il Marty nella notte dell'arresto, e che a quanto sembra, sarebbe il Duclos, l'altro comunista, egualmente colpito da mandato di cattura, ed il cui arresto venne consentito in pari tempo a quello di Marty, dalla Camera dei deputati.

Un Governo laburista in Norvegia

LONDRA, 25

Anche la Norvegia vuole esperimentare per la prima volta nella storia le delizie di un Governo socialista. Il partito laburista ha deciso ieri di accettare la responsabilità del potere. Ciò offre un interesse non tanto dal punto di vista della storia parlamentare del paese, quanto per il futuro della vita politica norvegese. Siccome il partito socialista non dispone di una maggioranza allo Storthing, esso dovrà contare sull'appoggio dell'ala sinistra liberale. Si prevede che in tutti i modi la gioia del potere per i socialisti sarà di corta durata.

Il primo Premier socialista di Norvegia, Hornstrud è un agricoltore che fino a ieri tenne la carica di vice-presidente dello Storthing ed è direttore di un giornale socialistoide. Il ministro degli Esteri è Edoardo Bull, professore di storia all'Università di Oslo.

Il figlio di Trotzki
ha seguito il padre nell'esilio

PARIGI, 25

Un telegramma da Mosca, via Kovno, in data 17 corr. dice che la deportazione immediata di Trotzki è stata decisa da Stalin dopo che gli vennero comunicati dei documenti dai quali risulta che l'ex commissario del popolo aveva dato istruzioni ai suoi partigiani all'estero per rafforzare la lotta contro Stalin. L'ordine di esilio concerne non solo Trotzki ma anche i suoi partigiani, e si dice che 148 altri membri dell'opposizione sono stati deportati nella Siberia orientale. Il figlio di Trotzki è stato espulso dall'Università, l'autorizzazione che gli era necessaria per recarsi all'estero per continuare gli studi non gli è stata accordata ed egli ha seguito volontariamente nell'esilio il padre. Si annuncia che la sorella di Trotzki, moglie di Kameneff, ha divorziato per non seguire il marito allontanato da Mosca.

Moti rivoluzionari nella Russia meridionale?

BERLINO, 25

Il corrispondente da Bucarest della *Berliner Zeitung am Mittag* telegrafa che al nord della Bessarabia per tre giorni si è udito un ininterrotto cannoneggiamento al di là del confine russo. Si suppone che si tratti di una insurrezione militare per domare la quale sarebbe stato necessario impiegare le artiglierie. Gli abitanti terrorizzati sono fuggiti al confine e alcuni sono riusciti a passare il Dniester e a rifugiarsi su territorio romeno.

Un complotto comunista a Canton

HONG KONG, 25

Si ha da Canton: Le truppe e la polizia hanno sventato un complotto comunista di vaste proporzioni e che avrebbe dovuto scoppiare tra qualche giorno. 40 caporioni del complotto sono stati giudicati sommariamente. (*United Press*).

I Sovrani dell'Afganistan a Parigi

PARIGI, 25

I Sovrani dell'Afganistan, col seguito, sono giunti alle ore 15 ricevuti alla stazione dal Presidente della Repubblica Doumergue e dai membri del Governo. Sono stati resi ai Sovrani gli onori militari. La folla ha acclamato gli ospiti augusti.

Campioni di zucchero prodotto in Somalia
presentati al Capo del Governo

ROMA, 25

Il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Bocca, della S. A. I. S., di cui è presidente il Duca degli Abruzzi. Il comm. Bocca, che è reduce dalla Somalia, ha portato al Capo del Governo un campione del primo zucchero prodotto dal grande zuccherificio entrato di recente in funzione nella vasta tenuta agricola tenuta dal duca degli Abruzzi nella nostra Colonia. Il Capo del Governo si è compiaciuto per i risultati dell'esperimento e si è informato dello sviluppo dei lavori. Il comm. Bocca ha inoltre recato a S. E. Mussolini una lettera del Duca degli Abruzzi. I campioni di zucchero sono stati presentati anche ai ministri Volpi e Federzoni.

La "bonifica„ fascista del confine

La riorganizzazione dei comuni e della "Zadruzna Zveza„

GORIZIA, 25

(M. Risolo). La spicciola propaganda antitaliana di alcuni agitatori sloveni e della quale abbiamo discorso nell'articolo di ieri, era agevolata dalle condizioni demografiche caratteristiche della provincia di Gorizia: priva, com'è noto, di grandi centri, e costituita, nell'insieme, da una quantità notevole di piccoli villaggi sparsi lungo le valli, disseminati qua e là sull'altipiano, lontanissimi, di frequente, l'uno dall'altro e deficienti di rapide comunicazioni.

Cotesto frazionamento eccessivo della popolazione allogena, rispondeva, in passato, ad una specie di necessità strategica tanto dal punto di vista militare che politico: e il crollato impero absburgico lo aveva predisposto e regolato per l'appunto in rapporto ai suoi caratteristici fini nei confronti dell'Italia e delle città italiane irredente. Senza dire, inoltre, che il Governo di Vienna, regolando in cotesto modo l'artificiale immigrazione di nuclei allogeni nella Venezia Giulia, mentre una parte tendeva a chiudere in una fitta rete di villaggi sloveni grandi centri italiani isolandoli in se stessi e privandoli della possibilità di espandersi efficacemente, se ne serviva a tutto agio nel gioco equivoco della statistica ogni qualvolta, sia in Parlamento che altrove, il problema delle minoranze italiane e dei loro diritti veniva agitato.

Era quindi necessario, dopo aver chiarita, e definitivamente, la posizione delle 200 società sedicenti culturali che in ognuno di codesti villaggi costituivano — come abbiamo detto — la setta segreta dell'«Antitalia», e dopo aver unificata in senso rigorosamente nazionale la scuola, affrontare il problema dell'unità politico-amministrativa, accentrando al massimo, onde ottenere, con una coordinazione di minimi sforzi, il resultato più efficace: e nello stesso interesse degli amministrati.

La costituzione di grandi comuni

Il problema, per il frazionamento eccessivo e distanziato della popolazione, non si presentava molto semplice, nè, quindi, di facile e immediata soluzione. Giacchè bisognava studiare il modo più opportuno onde costituire, senza che i singoli villaggi ne soffrissero, dei grandi centri vitali, collegati, se non proprio direttamente, almeno celermente col capoluogo della provincia, e capaci, inoltre, di far sì che il Partito potesse svolgere in pieno, e con mezzi adeguati, quell'azione di propaganda che gli è propria e che forma, sopra tutto qui, il suo compito diuturno e maggiore.

Sciolte pertanto le antiche amministrazioni comunali di cotesti villaggi e vagliata accuratamente, nell'insieme del territorio e degli interessi, la zona si sono raggruppati in un solo grande comune parecchi villaggi che prima vivevano a sè, sbandati, privi di contatti col centro, e quindi, oltre che incapaci di assolvere la propria funzione in tutto ciò che si riferisce alle provvidenze di carattere sociale, in balia del primo mestatore che vi capitasse e dei soliti agitatori: i quali, com'è intuitivo, non mancavano di approfittare di coteste condizioni per svolgere la loro perfida attività contro l'Italia e il Regime.

L'aggruppamento è stato fatto tenendo conto di tutti gli elementi positivi — di vicinanza, di comunicazioni, d'interessi affini — in favore delle varie comunità; e col proposito, ben definito, d'inquadrarle, dirò così, sotto un ente amministrativo che provveda sul serio al loro benessere e ne garentisca lo sviluppo.

Attualmente, questi nuovi e grandi organismi sono retti da espertissimi funzionari governativi inviativi da S. E. il Prefetto, col mandato specifico di porre le necessarie basi, e politiche e amministrative, a un pronto ed efficace funzionamento dell'istituto podestarile. Non appena queste basi si mostreranno compiute e salde, saranno nominati i podestà, scelti — sarebbe inutile dirlo — con criterio rigoroso. Giacchè non basta ch'essi diano come si vuole che diano, garenzia assoluta per capacità amministrativa e per correttezza personale; per indefettibile sentimento patrio e fascista; per disciplina intelligente e fermissima, nonchè per prudenza e tatto politico; ma occorre anche, e sopra tutto, che sentano appieno i doveri e le responsabilità connesse alla nobile e delicata funzione cui sono chiamati, e risiedano nel centro di loro competenza, onde possano sempre e sollecitamente rispondere a tutte le esigenze, e formino, quasi a dire, un punto stabile e sicuro di orientamento e di riferimento per le popolazioni sottoposte alla loro giurisdizione.

Cotesti podestà insomma dovranno essere l'immagine viva dell'Italia redentrice fra le comunità allogene, che da essi dovranno trarre l'ispirazione, la norma e l'esempio costante.

Il problema economico e le forme di assistenza agraria

Come da per tutto nei territori che risentono di un trapasso di regime, il fattore economico è in connessione diretta col fattore politico, quando non ne formi addirittura, a seconda dello sviluppo sociale degli abitanti, la condizione preminente. E' il caso, questo ultimo, della zona allogena del Goriziano.

Tranne poche imprese industriali di notevole importanza, quali la filatura Brunner, la Fabbrica Cementi Isonzo, le miniere d'Idria, e qualche altro di minor conto, tutta la vita economica di queste terre riposa sull'agricoltura. Di conseguenza gli sforzi di tutti gli enti cooperativisti sono diretti a favorire l'incremento e lo sviluppo dell'agricoltura.

A questo fine è volta l'opera assidua e preziosa della Cattedra ambulante e della corrispondente battaglia del grano, combattuta con sempre maggiore intensità e sempre più larga efficacia; per questo fine s'è costituito, di recente, il Consorzio Agrario Provinciale, che fornirà, a vantaggiose condizioni, agli agricoltori tutti, i mezzi — macchine, sementi, concimi, eccettera — necessari a rendere più produttivo il terreno.

Questo Consorzio è tanto più significativo e importante per la provincia di Gorizia in quanto non esistono qui, come in altre regioni del Regno, grandi proprietà fornite di mezzi propri o capaci di procurarseli autonomamente. La proprietà invece è divisa in piccolissime quote, alla cui coltivazione attende, con opera diretta, lo stesso proprietario.

Questo fa sì che ogni allogeno abbia, in linea generale, il suo pezzo di terra al sole, e possa quindi giovarsi del Consorzio per tutte le necessità inerenti all'agricoltura, qualunque sia la forma ch'egli attua per il prodotto specifico o più sicuro del campo che coltiva.

La «Zadruzna Zveza»

Oltre a questi, di cui abbiamo fatto cenno, esistevano, in quasi tutti i piccoli centri della provincia, vari istituti per la previdenza e l'assistenza agraria: Cooperative rurali, Casse rurali, Latterie sociali, Consorzi di produzione e di consumo, e via dicendo. Tutti questi enti erano associati in un unico grande istituto, chiamato Federazione delle cooperative (Zadruzna zveza) con sede a Gorizia, basato sul principio di servire da camera di compensazione fra i diversi consorzi federati; di modo che le somme eccedenti ai bisogni degli uni vadano a favore degli altri che ne abbiano bisogno.

Cos'è successo, e per l'appunto in questi ultimi mesi?

Che la Federazione, forse pressata anche da scopi politici, ha gettato gran parte delle sue disponibilità a favore di due enti consorziati industriali: il calzaturificio di Merna e la famosa Tipografia cattolica, editrice della *Goriska Straza* e diffonditrice in tutta la Venezia Giulia, e più oltre, d'una inverosimile quantità di pubblicazioni slave di stampo più o meno religioso, o di carattere assolutamente profano e, diremo — tanto per intenderci — pubblicitario, se non proprio, a rigor di termini, propagandistico: propagandistico, a voler essere chiari e contenuti, dello slavismo.

Garantire i contadini allogeni!

La conseguenza di ciò è stata che, d'un tratto, è venuta meno la possibilità di sovvenzionare gli enti agricoli che costituiscono la totalità della Federazione; la quale in tal modo, non solo ha distolta abusivamente, a detrimento dei molti e in beneficio di pochi, i fondi che aveva in custodia, ma ha fallito al suo compito specifico. E questa è precisamente, la ragione del recentissimo scioglimento della Federazione e della nomina d'un commissario prefettizio con l'incarico di riorganizzarla e di «ricondurla al suo scopo originario ed esclusivo».

Il provvedimento quindi non ha lo scopo di distruggere enti che sono necessari all'economia della zona allogena, bensì di rinvigorirli, di finanziarli in misura maggiore e in forma più facile, di renderli più efficaci, di sottrarli alla speculazione politica e all'alea, che già correvano, di crollare in conseguenza dell'impiego dei fondi per scopi non previsti dallo statuto costitutivo e contro i legittimi interessi di tutti i consorziati.

Per di più, l'organismo, oltre ad essere discorde delle linee direttive dell'economia generale della zona, era avulso dallo spirito dell'economia nazionale. Basti dire, ad esempio, ch'era categorico l'uso della lingua slovena, in tutte le pratiche, e perfino nei colloqui privati: il che veniva a costituire un circolo chiuso caratteristicamente antitetico alla vita unitaria della Nazione e da essa isolato.

Dato il fine generoso a cui il provvedimento s'informa, siamo certi che la popolazione allogena, che ha molto buon senso, non ascolterà le insinuazioni e i cattivi consigli dei capi spodestati o dei soliti pescatori nel torbido, e comprenderà che il provvedimento preso da S. E. il Prefetto non distrugge già gli organismi esistenti, nè in qualsiasi modo li intacca, ma vuole semplicemente assicurarne la vita. Mira insomma a garentirli in maniera stabile, per il benessere esclusivo delle popolazioni medesime; affinchè essa possano veramente ed ampiamente avvalersene per i loro bisogni agrari e, in genere, per lo sviluppo dell'economia rurale.

Una visita del Principe Ereditario

al palazzo di Montecitorio

ROMA, 25

S. A. R. il Principe di Piemonte ha onorato di una sua visita il palazzo di Montecitorio. Il Principe è arrivato alle ore 15, accompagnato dal suo aiutante di campo, generale Clerici. Erano ad attenderlo, all'ingresso del palazzo, il presidente della Camera, S. E. Casertano, i vice-presidenti on. Acerbo e marchese Guglielmi, i questori on. Renda, Buttafuochi e Tosti, i segretari di presidenza on. Madia, Ungaro, Miari, Manaresi, l'on. Starace, vice segretario generale del P. N. F., molti deputati e gli alti funzionari della Camera, tra cui il segretario generale comm. Alberti.

S. A. R. ha iniziato subito la visita nei vari ambienti di Montecitorio, chiedendo spesso notizie sul pratico svolgimento dei servizi e dimostrandosi perfettamente al corrente di tutto quanto ha attinenza col lavoro parlamentare. Ha esaminato con vivo interesse alcuni cimeli parlamentari di singolare valore, tra i quali gli atti contenenti i giuramenti prestati da Vittorio Emanuele II, da Umberto I e da Vittorio Emanuele III. S. A. R., che ha espresso la sua ammirazione per la vasta e ricca biblioteca e per i saloni destinati all'appartamento di rappresentanza e si è compiaciuto gradire in omaggio alcune pregevoli pubblicazioni edite a cura della Camera. Il Principe Ereditario è uscito dal palazzo dopo circa un'ora, ossequiato da S. E. Casertano, dalla presidenza e dai deputati presenti.

Un telegramma di d'Annunzio

alla vedova di Molmenti

ROMA, 25

Gabriele d'Annunzio, avuta notizia del lutto che con la scomparsa del sen. Molmenti colpisce Venezia e l'Italia, ha telegrafato così alla vedova:

«Donna Lodovica Molmenti. - Il mio dolore è fatto più grande dal rammarico di essere rimasto in questi ultimi mesi lontano dal grande e diletto amico. L'interprete sommo della bellezza e della potenza di Venezia è degno veramente di onoranze dogali. Il mio dolore di fratello e la mia riconoscenza di studioso questa notte veglieranno la salma nella stanza di Bessarione, tra le solenni reliquie. Gabriele d'Annunzio.»

La pressunta vincitrice al lotto

impazzita improvvisamente

ROMA, 25

Rita Pezzolet, cuoca del deputato Cassinelli, che credeva di aver vinto una cinquina sulla ruota di Napoli, è impazzita. Dicemmo ieri come l'infelice fosse stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito in preda ad una crisi nervosa. Stamane i medici hanno ordinato il ricovero della Pezzolet al manicomio provinciale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26

Situazione barica: persiste il regime ciclonico sull'Europa settentrionale col centro sull'Irlanda. Il restante d'Europa è ancora sotto l'influenza dei centri della Spagna e dei Carpazi, ma la pressione è relativamente bassa sul medio Mediterraneo. Probabilità: una leggera depressione formatasi sull'alto Tirreno ha riportato il tempo piovoso sulle regioni settentrionali e sull'alto Appennino. Si avranno venti deboli o moderati intorno ponente sulle regioni settentrionali, lungo l'Adriatico sulle isole e sul basso Tirreno, moderati intorno levante sull'alto e medio Tirreno. Annuvolamenti sull'Italia superiore e media, con nebbia sulla Valle Padana e sull'alto Adriatico e qualche pioggia. La temperatura avrà solo leggere oscillazioni, mare un poco agitato sull'alto Tirreno e lungo le coste sarde. Coste libiche: venti deboli e moderati intorno sud, nebulosità sparsa.

La piena del Tamigi continua

Vento impressionante sull'Atlantico

LONDRA, 25

Anche nel pomeriggio di oggi l'alta marea del Tamigi è passata, a Londra, senza causare gravi straripamenti. Da tre giorni le pioggie intermittenti hanno fatto salire il livello delle acque da 30 a 40 centimetri sopra il normale. Casette e giardini lungo il fiume, per un tratto di parecchi chilometri, sono immersi in un mare di fango a causa delle precedenti alluvioni. La popolazione osserva terrorizzata il levarsi delle acque.

Sull'Atlantico soffia un vento terribile ed i piroscafi incontrano, lungo la loro rotta, immense difficoltà. Alcuni vapori sono arrivati con 30 o 40 ore di ritardi. I marinai raccontano di aver avuto una traversata pericolosissima. Un ufficiale di un transatlantico di 11.000 tonnellate, ha dichiarato che il vento soffiava in modo così terribile che già si era dato ordine ai passeggeri di munirsi delle cinture di salvataggio, mentre i battelli erano tenuti pronti.

La tempesta si è estesa anche alla Scozia ove il vento ha una velocità di 100 chilometri all'ora. Per fortuna, secondo gli esperti meteorologici, questo vento impedisce al Tamigi di straripare. Ancora quattro giorni e, poi, il periodo delle alte maree previsto sarà passato e ogni pericolo scongiurato.

Disastroso ciclone in America

Quattro bambini morti e numerosi feriti

NASHVILLE, 25

Durante un ciclone che si è abbattuto sulla contea di De Kalb, un edificio scolastico di Nashville è crollato; quattro bambini sono morti, numerosi altri sono rimasti feriti.

Un'epidemia di vaiolo in Inghilterra

Centinaia di persone vigilate

LONDRA, 25

Qualche settimana fa si registrò un caso di vaiolo al nord dell'Inghilterra. Poco a poco i casi aumentarono e in questi ultimi due o tre giorni si cominciò a gettare un grido di allarme per la diffusione dell'epidemia.

I casi registrati fino a questa sera assommano a una trentina. Le persone tenute sotto vigilanza sanitaria, per aver avuto contatti con i pazienti, ammontano a parecchie centinaia. Solamente nei dintorni della metropoli si registrano 11 casi e i colpiti appartengono tutti a istituti di ricovero per i poveri.

Le autorità non riescono a mettere le mani addosso a un vecchio di 63 anni ricoverato in un asilo di mendicità che alcuni giorni or sono, messo in quarantena per un contagio di vaiolo, se ne è ripartito alla chetichella. Il ministro dell'igiene ha impartito alle autorità sanitarie delle istruzioni severe dirette ad arrestare il morbo.

La grazia ai due condannati respinta

dal ministro inglese degli interni

LONDRA, 25

La città di Cardiff è in preda ad una agitazione straordinaria. La notizia che sir Austen Chamberlain, che in questo momento tiene l'interim degli Interni, ha respinto la petizione di grazia firmata da circa 300.000 persone in favore dei due condannati a morte, Rowland e Driscol, ha seminato la desolazione in tutta la cittadinanza, e altrettanto dicasi di Birmingham.

I due disgraziati furono condannati a morte per aver ucciso, durante un alterco, un noto calciatore gallese. Erano poi sorti dei dubbi da parte degli esperti medici sulla vera causa della morte della vittima. Ma la richiesta di una esumazione del cadavere per una seconda autopsia venne respinta. Cinque membri della giuria che ha emanato il verdetto di colpevolezza dei due accusati alle Assise di Cardiff, hanno espresso il desiderio di fare un'altra petizione e domattina saranno a Londra. L'esecuzione è fissata per venerdì mattina. Le autorità stanno prendendo serie precauzioni contro l'eventuale verificarsi di disordini.

Segreti preparativi di avieri inglesi

per battere il record di velocità

LONDRA, 25

Si apprende che piloti inglesi si preparano, segretamente e alacremente, a conquistare il record mondiale di velocità, ora detenuto dall'Italia, per merito del maggiore Mario De Bernardi. Il tentativo verrà fatto nel prossimo marzo e sarà impiegato un idrovolante del tipo di quello col quale il tenente Webster conquistò la Coppa Schneider. *(United Press).*

Velivolo costretto ad atterare

causa la nebbia

ROMA, 25

Oggi un velivolo da bombardamento, giunto da Roma sulla Valle Padana, essendo stato sorpreso dalla nebbia, ha dovuto atterrare in terreno inadatto presso Novara. L'equipaggio rimaneva del tutto incolume, mentre l'apparecchio subiva alcuni danni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati mondiali universitari

Vittoria ungherese nel pattinaggio in velocità

Nell'hockey Polonia batte Austria 6-0

CORTINA D'AMPEZZO, 25

Stamane abbiamo avuto una lieta sorpresa: la neve cominciata a cadere nella nottata ha rafforzato il bianco tappeto. Per la caduta della neve, gli organizzatori delle gare per i campionati mondiali universitari hanno ritenuto opportuno rinviare alle 14.30 le prove che si dovevano svolgere nelle ore antimeridiane. Verso le 14, la neve ha rallentato la sua caduta permettendo così lo sgombero del grande campo di ghiaccio dove si deve effettuare il campionato di pattinaggio in velocità e l'incontro eliminatorio di hockey fra la squadra austriaca e quella polacca.

Alle 14.30 contrariamente alle previsioni, il pubblico è accorso numeroso per assistere alle gare. Presiedevano le autorità politiche, militari e sportive e la figlia del Duce, Edda Mussolini accompagnata dal conte Bonacossa.

Gara del campionato mondiale di pattinaggio in velocità: 1) Kauser (Ungheria), 500 metri in 50 secondi; 2) Erdely (Norvegia) in 52 secondi; 3) Jakobsen (Norvegia) in 54 secondi; 4) e 5) a pari merito Baroni e Trovati (Italia) 55 secondi.

Classifica finale: 1) Ungheria, 2) Norvegia, 3) Italia.

Alle 15.30 si è svolta l'annunciata gara di hockey fra la rappresentativa d'Austria e quella di Polonia, alla quale assisteva un pubblico numerosissimo. I polacchi hanno dominato gli avversari. Il primo tempo terminava con due punti per i polacchi e zero per gli austriaci; nel secondo tempo i polacchi, nonostante la fiera resistenza degli austriaci, riuscivano a segnare altri tre punti. Nel terzo ed ultimo tempo, la squadra polacca segnava il sesto ed ultimo goal chiudendo l'incontro vittorioso per sei a zero.

La vittoria dei polacchi è stata applauditissima. I giuocatori vittoriosi si dimostrarono tutti ottimi.

Garagnani batte Coutrot 8 a 5

in un match di spada

PARIGI, 25

In una serata di gala, al Golfersclub, si è disputato un interessante match di spada fra il campione di Francia 1926, Coutrot, e l'italiano Marcello Garagnani. Il match era a 8 stoccate ed è stato animatissimo e, dapprincipio, il risultato alquanto incerto, poichè la prima parte è terminata con vantaggio dell'italiano con 4 a 3; nella seconda parte questo vantaggio si è confermato grazie alla superiorità di velocità del Garagnani e grazie alla sua scherma più attiva. Il Coutrot si basava soprattutto su una scherma fattiva di arresto. Infine Garagnani ha battuto Coutrot per 8 a 5.

Le gare eliminatorie di scherma

del torneo franco-italiano

CANNES, 25

Sono incominciate le eliminatorie del grande torneo franco-italiano di scherma, la cui disputa avrà luogo, come è noto, sabato prossimo. Gli italiani sono divisi in tre squadre, e cioè quella del Circolo del Giardino di Milano, quella dell'Accademia nazionale italiana e quella del Circolo della sala Mangiarotti di Milano. Le finali delle eliminatorie hanno dati i seguenti risultati: Società del Giardino di Milano batte sala Mangiarotti con 5 vittorie a 3; Sala Bouche e Sala Mangiarotti 4 a 4; Sala Bouche batte Società del Giardino 6 a 3.

La classifica è la seguente: 1) Squadra della Sala Bouche 1 vittoria e 1 match pari; 2) Squadra della Società del Giardino 1 match pari e 1 sconfitta; 3) Squadra della Società della sala Mangiarotti; 4) Squadra del Circolo Studenti di Marsiglia. Nel pomeriggio sono state disputate le tre poules del torneo individuale e domani saranno disputate le semifinali e le finali. Della giuria nelle gare odierne facevano parte Nedo Nadi e Anselmi; assisteva pure alla gara l'on. Mazzini, presidente della Federazione italiana di scherma.

Il match di spada Francia-Italia

sarà ripetuto in primavera

PARIGI, 25

Si annuncia che il conte Vignal, organizzatore delle prove di scherma di Nizza e Montecarlo, si prepara, con il presidente della Federazione francese e col presidente della Federazione italiana di scherma, a far disputare a Montecarlo la rivincita del match Francia - Italia di spada, che si svolse a Parigi nella sala Wagram il mese scorso.

Le condizioni saranno le seguenti: Costituzione della stessa giuria, selezione dei tiratori che hanno preso parte all'incontro di Parigi, con possibilità di sostituirli in caso di forza maggiore; i colpi portati a sei invece di tre; classifica per vittoria. Questa iniziativa riceverà senza dubbio l'adesione delle Federazioni qualificate e probabilmente nella primavera prossima vedremo il nuovo match Francia - Italia sulla Costa Azzurra.

Brillante vittoria italiana

al tiro al piccione

MONTECARLO, 25

L'odierno premio di Provenza di tiro al piccione — 30 mila franchi e un oggetto di valore, più la percentuale sulle entrate — un piccione, due distanze, 25 e 28 metri, è stato brillantemente vinto dal dott. Magrini di Livorno con 17 piccioni su 17. Secondo, lo spagnuolo conte De Villada, con 16 piccioni su 17; terzo Stambury, con 15 su 16.

Il torneo di lotta Italia-Austria

La squadra rappresentativa austriaca

VIENNA, 25

La Federazione austriaca di atletica pesante ha scelto, in seguito al risultato delle gare di eliminazione, i lottatori che rappresenteranno l'Austria nel torneo di lotta greco-romana, che verrà disputato a Milano il 4 e 5 febbraio contro la squadra rappresentativa italiana.

Ecco i nomi dei lottatori per le varie categorie di peso, secondo il regolamento olimpionico: Gustavo Boukal del Wiener Sportklub (peso gallo); Lodovico Schlanger dello Sportklub Hakoak (peso piuma); Lodovico Sesta del Simmeringer Sportklub (peso leggero); Vittorio Fisch del Wiener Sportklub (peso medio massimo); Eugenio Wiesberger del Linzer Athletiksportklub (peso massimo).

Gare di Cross-country in Istria

POLA, 24

L'Ente Sportivo provinciale indice ed organizza per il 12 febbraio p. v. una grande corsa popolare di «Cross country». In Istria l'avvenimento riveste un'importanza ed un'eccezione degne di essere poste nel giusto rilievo, perchè assume un carattere generale per tutta la provincia. Questa gara, infatti, si svolgerà se non in ogni località, certamente nei maggiori Comuni dell'Istria, il 12 febbraio prossimo. Per questa data avranno luogo le eliminatorie, mentre il 26 febbraio si svolgerà a Pola la finale, alla quale avranno diritto di partecipare i tre primi classificati di ogni singola eliminatoria. Per l'organizzazione della gara nella nostra città, siamo informati che l'Ente Sportivo ha già delegato e preso gli opportuni accordi con la direzione del F. G. Grion, la quale ha nominato direttore tecnico l'ex campione nazionale Vittorio Zucca. Ci consta inoltre che non è stata presa ancora alcuna decisione per la scelta del percorso; ma che le iscrizioni sono già state aperte presso il sig. Zucca stesso e il sig. Fiorentin, nell'oreficeria di via Vitt. Em. Filiberto.

U. L. I. C. - Comitato di Trieste

Partite per domenica 29 corrente

Prima categoria: S. Giusto-Vittoria, campo Cologna, ore 9.30; Aurora-Ronchi, campo Cologna, ore 14.30; Triestina-S. Vito, campo U. S. T., ore 10; Roiano-Pieris, campo Cologna, ore 11; Romagna-Edera, campo Edera, ore 10.30; Monfalcone-Pirano, campo Monfalcone, ore 10.30; Porto-Vittoria M., campo Cologna, ore 12.30; Ponzianini-Ienco, campo Ponziana, ore 10.

Seconda categoria: Robur-Viola, campo Rozzol, ore 14.30; Pitteri-Droghieri, campo Rozzol, ore 8; Alba-Scoglietto, campo Edera, ore 8; Grafico-Edera, campo Edera, ore 9.30; Adriatico-Roiano, campo Rozzol, ore 12.30; Perseveranza-Macellai, campo Rozzol, ore 11; S. Giusto-Ponz. Err., campo Ponziana, ore 8.30; Pro S. Marco-Tabacchi, campo Rozzol, ore 9.30; Olympia-Impiegati, campo Cologna, ore 8.

Ragazzi: Triestina-Giov. Ponz., campo U. S. T., ore 16; Ponz. Err.-Robur, campo Ponziana, ore 16.

La riunione di boxe a Fiume

FIUME, 25

Ecco il programma della riunione di boxe che si svolgerà il 31 corrente al Sempioncino, con l'intervento di Mario Bosisio:

Welters: Calcich Dante contro Longaver Ugo.

Medi: Reiter Vittorio contro Razumovich Durante.

Welters: Michelanz Valerio contro Pagan Giulio.

Medi: Manti Vezio contro Danielis Francesco.

Mosca: Zivcovich Tomaso contro Trogu Alessandro.

Mosca: Malvich Sem contro Melis Giovanni.

Esibizione in 5 rounds

Welters: Mario Bosisio e Mario Dobrez.

La tragica fine di un contadino

GORIZIA, 25

A Bacia di Modreia è accaduto un tragico incidente in cui rimase vittima il contadino Giuseppe Kofol, di 65 anni. Mentre stava salendo una scala per recarsi sul fienile, il vecchio ad un tratto, mise un piede in fallo e si produsse la frattura della spina dorsale, per cui gli accorsi lo trovarono già cadavere.

COMUNICATI*)

Nel venticinquesimo anniversario del matrimonio di
EMMA SCHWELLER
e
ARTURO IUSSA
augurano felicità
Carmelo, Carmela e Laura Schweller
Trieste, 26 gennaio 1928.

Nel venticinquesimo anniversario del matrimonio di
EMMA SCHWELLER
e
ARTURO IUSSA
augurano felicità
coniugi WOYNAR
Trieste, 26 gennaio 1928.

Il primo di febbraio a. c. seguirà l'apertura dell'**ISTITUTO DI GINNASTICA RITMICA E COLTURA FISICA per Signore, Signorine e Bambine** diretto dalla **Signorina Giulietta Terzetta, diplomata dalla Scuola Russa Ellen Tels di Vienna.** Per informazioni rivolgersi in Via Benvenuto Cellini N. 1, piano primo, dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 a partire dal giorno 30 corr.

E' indetta una gara a licitazione privata sulla base dell'annuo canone di Lire 11.000 (undicimila) per l'aggiudicazione del Caffè-Ristorante della stazione di Erpelle-Cosina.

Coloro che intendessero partecipare alla gara stessa dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da lire 2 alla Sezione Movimento e Traffico delle Ferrovie dello Stato di Trieste non più tardi del giorno 3 febbraio p. v.

AVVISO

La SOC. AN. «A. CERPELLI & C.» con sede in Spezia, capitale sociale versato L. 8.000.000, costituita il 31 dicembre 1912, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni, del valore nominale e venale attuale di L. 1000, siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 18 gennaio 1928 - VI.

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI & FIGLIO, Corso V. E. III 47,** che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

GABINETTO DENTISTICO
RODOLFO SCHULTZE
riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18
VIA MURATTI 1
entrata anche **VIA CARDUCCI 20**
Telefono 47-55

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

OGGI ALLE ORE 18
ASTA
SALONE VIANELLO
v. S. Caterina 11 - Tel. 29-56

Oggi all'EDEN
continuano le proiezioni della «film» meravigliosissima
CHANG
Successo! Successo!

Nella varietà: GUSTAVO GIORGI e la sua rinomata Compagnia comica, rappresentano la brillante commedia:
SGANAPINO AVVOCATO
UN'ORA DI IRREFRENABILE ILARITA'

H. MAGOG 57

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata.

— Poco importa!... L'anno venturo io sarò maggiorenne!... E allora nessuno potrà ritenermi troppo giovane!... Ancora un po' di pazienza, dunque!...

— Ne avrò! — promise Giacomo Ary-Gueydan. — Ma a condizione che vostro cugino non resti eternamente qui e che si mostri meno assiduo con voi!...

— Eccolo appunto! — mormorò Lauretta. — Restate accanto a me, e facciamogli intendere ch'egli è di troppo.

— Benissimo! — accettò il fidanzato con entusiasmo.

E lanciò verso l'importuno uno sguardo ironico.

Il conte veniva effettivamente verso la coppia, della quale da parecchi minuti stava sorvegliando il colloquio.

Dopo aver scambiato con Saverio de Seillans uno sguardo di intelligenza, egli si era distaccato con abile manovra dal gruppo degli invitati e, fingendo di ammirare i fiori che costellavano le aiuole, si era diretto lentamente verso i due giovani, preparando un sorriso ed un complimento.

Quando fu a qualche passo di distanza, Lauretta gli gridò:

— Alto là, signor cugino! Voi state per mettere il piede nella zona interdetta che Giacomo ed io ci riserviamo, per scambiarci i nostri piccoli segreti!...

— Il signor Ary-Gueydan è fortunato! — rispose Travenières, senza scomporsi. — Sapete, bella cugina, che voi mi rendete geloso di lui?

— Non è il caso! — rispose pronta Lauretta d'Antheroche. — Giacomo ha tutti i diritti possibili alle mie confidenze. Egli è il mio fidanzato, mentre voi non siete che mio cugino. Egli mi conosce dalla mia infanzia; e voi non mi conoscete che da otto giorni!...

— Mi inchino dinanzi ai diritti dell'anzianità e chiedo scusa di aver disturbato il vostro colloquio — rispose cortesemente il conte, allontanandosi.

I due giovani si sorrisero con tenera malizia.

— Non sono stata molto gentile — mormorò Lauretta — ma spero che la lezione gioverà a che in avvenire egli ci lascierà tranquilli. Venite a fare una partita di tennis, Giacomo! Credo che il campo sia libero. E come voi, comincio ad essere stufa di questi ospiti troppo ingombranti!... Riprendiamo, dunque, la nostra indipendenza!... Se il signor de Seillans mi farà qualche osservazione, gli risponderò francamente che entrambi siamo ancora troppo giovani per poterci divertire alla conversazione dei suoi invitati!...

Andiamo! — consentì allegramente Giacomo Ary-Gueydan.

Il gruppo degli ospiti, intanto si era sbandato.

Alcuni erano risaliti alle loro stanze; altri si erano dispersi per i viali.

Il conte de Travenières aveva raggiunto Saverio de Seillans, col quale si era impegnato in una lunga conversazione.

— Complotano! — insinuò Giacomo. — Facciano pure! — rispose Lauretta.

Ma dopo qualche minuto, essi videro una delle automobili, nella quale avevano preso posto il tutore ed il cugino di Lauretta, passare dinanzi al campo del tennis ed uscire dalla villa.

Una passeggiata?

Una improvvisa partenza ispirata dal dispetto per la magra figura fatta dal conte?

I due fidanzati sperarono che questa seconda ipotesi fosse la vera.

Ma la loro speranza era prematura.

Quando la partita di tennis fu terminata, essi videro ritornare l'automobile.

Oltre al tutore ed al cugino, v'era dentro una terza persona: una donna elegante e bionda come Lauretta.

E le valigie disposte accanto allo chauffeur rivelavano che si trattava di una nuova ospite.

— Ancora! — esclamò Lauretta d'Antheroche, con un sospiro di fastidio. — Comincio a credere che il mio tutore abbia deciso di trasformare la villa in una pensione. Chi può essere questa straniera?

— Un'amica del signor de Travenières, dal momento che egli è andato a rilevarla alla stazione — rispose Giacomo, senza alcuna intenzione maliziosa.

Il giovanotto aveva indovinato.

Era stato in seguito alle preghiere di Francesco de Travenières che quella bella straniera presentata a Callian de Seillans sotto il nome di Madama Ertancia, ricca peruviana, era stata invitata a venire a passare qualche giorno alla villa.

Accolta coi segni della maggiore considerazione dal tutore di Lauretta d'Antheroche, la straniera ricevette con aria da sovrana gli omaggi del suo introduttore, il conte de Travenières, il cui atteggiamento, peraltro, non permetteva di supporre che vi potesse essere tra loro un qualunque legame oltre quello di una semplice e rispettosa amicizia.

Ma un'ora dopo l'installazione della nuova ospite alla villa, la peruviana e il conte si incontrarono in un angolo recondito del giardino, al riparo da ogni sguardo indiscreto.

Si strinsero la mano sorridendo, e la giovane dama subito domandò:

— Ebbene, Lulù? Che cosa c'è di nuovo? Come mai l'irresistibile conte de Travenières ha sentito la necessità di chiamare alla riscossa la sua fedele amica Margot? Le cose non vanno, dunque, secondo i tuoi desideri?

— Non v'è nulla a sperare da parte della mia bella cugina! — rispose nettamente Francesco de Travenières. — Ella non mi accorderà mai la sua mano!

E Margot Felyne rivide sul viso dell'amante l'espressione feroce che vi aveva scorta il giorno in cui egli, per la prima volta, le aveva rivelato quale vivente barriera si ergesse fra lui e la fortuna di Gian Pietro Boulier.

— Benissimo! — ella disse. — Tu non sei uomo da farti intimidire da una difficoltà di questo genere. Se la signorina d'Antheroche non vuol saperne del suo bel cugino, tanto peggio per lei!... Subirà la sorte di Manon Soleil e di Silvana Pariset!...

— Così sarà, se ella vorrà ostinarsi nel suo rifiuto! — rispose con accento implacabile Francesco de Travenières. — Ma per il momento, io medito un'altra soluzione meno... violenta!... Mi sono, intanto, assicurato l'appoggio del tutore di Lauretta d'Antheroche... Egli è un nostro alleato... E se non ha il potere di imporre la sua volontà e di sbarazzarsi del giovine fidanzato di mia cugina, egli ha però l'inestimabile pregio di essere un uomo senza scrupoli.

— Che cosa pensi dunque di fare, Lulù? — domandò Margot Felyne.

— Impiegare l'astuzia e la forza — rispose l'ex Luigi Parvan. — Ma ho bisogno di una complice... Ed ecco perchè Margot Fedyne è divenuta, per qualche settimana, la bella rignora Ertancia.

— Spiegami quale è il mio compito.

— Ecco! Si tratta di allontanare Giacomo Ary-Gueydan, per mettermi in grado di poter agire liberamente nei riguardi di Lauretta d'Antheroche. Ci sarà da fare per entrambi!...

— Benissimo!... E, se sarà necessario, potremo fare assegnamento anche su un altro complice!...

— Un altro complice?!.. Noi non possiamo fare assegnamento che su noi stessi!...

— La persona di cui ti parlo ha più interesse di noi a condurre felicemente in porto l'affare. Si tratta di papà Giacobbe!... Se ci sarà bisogno di lui, non avrò che da fare un cenno...

— Vedremo: — mormorò de Travenières. — Ascolta, intanto, il mio piano!

E il dialogo continuò a bassa voce.

III.

L'escursione

Dinanzi all'albergo, Giacomo Ary-Gueydan fermò la sua «torpedo» e saltò a terra.

Fra le sei vetture che stazionavano sul margine della strada riconobbe le due che avevano dovuto trasportare il signor Callian de Seillans e una parte dei suoi ospiti.

Il giovanotto era fuori della grazia di Dio.

Era impossibile che quella escursione fosse stata decisa quella stessa mattina, come Lauretta gli aveva scritto.

Trasse di tasca la lettera e la rilesse:

«Il mio tutore ha deciso di fare una escursione in automobile. Itinerario: Cannes e la strada dell'Esterel. Ritorno per San Raffaele. Ci fermeremo per la colazione all'albergo des Adrets e faremo l'ascensione del monte Vinaigre. Raggiungeteci con la vostra «torpedo»! Lauretta».

Quel biglietto (ma era poi proprio di Lauretta? Giacomo aveva stentato a riconoscerne la calligrafia) gli era pervenuto alle dieci del mattino. Si era subito recato alla villa, ove gli avevano detto che le automobili erano partite alle otto.

Era dunque evidente che si era voluto tenere il giovanotto all'oscuro della gita combinata da Callian e dal conte de Travenières.

Ma come mai Lauretta d'Antheroche non aveva sventato il complotto, esigendo che anche il suo fidanzato fosse della partita?

Il giovanotto non sapeva rispondere a questa domanda. Ma era sicuro che vi era sotto una macchinazione del bel cugino, che aveva evidentemente voluto allontanarlo dalla fanciulla.

La sua gelosia si svegliò, gli serrò il cuore come una tenaglia rovente.

Come un pazzo si slanciò con la sua torpedo all'inseguimento.

Ma non riuscì a raggiungere le altre vetture che all'albergo.

Si precipitò nella sala d'aspetto e interrogò febbrilmente una giovane contadina che serviva da cameriera.

— I signori e le signore che sono venuti con le automobili?... Non sono qui... Hanno ordinato la colazione e se ne sono andati...

— Dove?...

— Là! — rispose la contadina indicando vagamente il bosco che si stendeva alle falde del monte Vinaigre.

Giacomo Ary-Gueydan si ricordò allora delle indicazioni dategli dal biglietto.

— Sono partiti per l'ascensione — pensò. — Lauretta avrebbe potuto aspettarmi qui!... Ma, probabilmente, non le avranno permesso di rimanere sola all'albergo!... Il signor de Seillans mi pagherà questo brutto tiro!...

Uscì correndo all'albergo, attraversò la strada, prese un sentiero, raggiunse il bosco, vi si avventurò a casaccio...

Ma, fatti pochi passi, udì delle voci. Volse lo sguardo verso il punto dal quale esse partivano e scorse fra gli alberi Callian de Seillans e i suoi invitati.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

La lotta contro la tubercolosi a Trieste
L'obbligo di denuncia dei casi contagiosi

E' bene ripetere che fra i problemi che il Governo fascista ha posto in prima linea nell'ordine delle provvidenze dirette a tutelare la saldezza fisica delle popolazioni, è quello della lotta antitubercolare, lotta che è in continuo soddisfacente sviluppo per l'impulso dato sia all'organizzazione dei consorzi provinciali antitubercolari, resi obbligatori in tutte le provincie del Regno e disciplinati con poteri e compiti ben definiti, sia all'azione di propaganda intesa a formare nel popolo quella che può chiamarsi la coscienza antitubercolare.

In ottemperanza a queste finalità, il presidente del Consorzio provinciale antitubercolare di Trieste, vice-prefetto comm. Ettore Zanconato, convocò ieri nella sala consigliare dell'Amministrazione della provincia i membri della Giunta esecutiva del Consorzio stesso e tutti i rappresentanti degli enti sanitari e degli istituti di previdenza che gestiscono l'assicurazione obbligatoria di malattia, allo scopo di discutere le norme del progetto di legge che farà obbligo agli enti stessi di denunciare i casi di tubercolosi contagianti.

Infatti, salutati gli intervenuti, e illustrati gli scopi della convenzione, il comm. Zanconato invitò il segretario del Consorzio, primario dott. Guido Mann, ad esporre il programma in rapporto ai compiti che la nuova legge fissa ai consorzi.

L'obbligo di denuncia

L'egregio relatore ricordò che l'anno scorso il Consorzio antitubercolare aveva progettato di istituire un catasto dei casi di tubercolosi polmonare, per poter avere una statistica dell'estensione del flagello nella nostra città e per provvedere all'opera di assistenza e di profilassi indispensabile a combattere efficacemente il morbo. A questo intento era stata diramata una circolare a tutti gli enti che gestiscono l'assicurazione obbligatoria di malattia e ai dispensari locali, con l'invito di segnalare cortesemente i casi che si fossero presentati in osservazione. A questo invito corrisposero gli interessati; alcuni però non ne presero nota per quel senso di apatia che neutralizza ogni buona intenzione, altri accamparono il rifiuto opposto dai propri medici, che non intendevano ledere il dovere del segreto professionale.

Non è il momento di porre in discussione il problema della denuncia obbligatoria della tubercolosi, discussa, sostenuta o combattuta tante ripetute volte in tanti consessi: il fatto sta che finora essa non è introdotta quasi in nessuna legislazione e anche da noi è limitata a casi del tutto speciali. Epperò il Consorzio si lusingava di poter, con la proposta or ora riferita, conseguire i benefici della denunzia senza l'odiosità del procedimento fiscale e della generalizzazione forse superflua del provvedimento.

Chè se i singoli medici hanno il pieno diritto di vivere in pace con la propria coscienza individuale e di salvaguardare gli interessi e la suscettibilità e la tranquillità morale dei loro clienti, il Consorzio ha d'altro canto il dovere di non dimenticare quel senso di coscienza collettiva che gli affida, oltre e più che l'aiuto ai malati, la protezione dei sani e dell'ambiente e di tutta intera la società.

Il dott. Mann parlò quindi della promulgazione del r. decreto sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Quando la nuova legge, la cui pratica applicazione è ancora oggetto di studio, entrerà in vigore, sarà certamente di grande utilità il poter offrire nella singola provincia un materiale già preparato e cribrato e pronto per usufruire dei benefici, che il decreto garantirà ai malati ed ai loro famigliari e non sarà necessario di iniziare appena un lavoro di preparazione, senza il quale il confusionismo ed il disordine neutralizzerebbero l'efficacia del saggio provvedimento del Governo Nazionale.

Gli intenti, ai quali appunto il Consorzio mirava mediante il progettato catasto della tubercolosi, si sono rivelati maggiormente opportuni. E' dovere segnalare dall'un canto l'intenzione e il desiderio del Consorzio di provvedere ad una sentita manchevolezza nella lotta antitubercolare della regione e dall'altro di addivenire a uno scambio di idee che renda possibile l'attuazione di un programma pratico.

La funzione integrativa del Consorzio

E' noto che gli enti, i quali gestiscono l'assicurazione contro le malattie, pur provvedendo in maniera lodevole alla cura dei loro affiliati, non riescono, per difficoltà evidenti e che non si possono misconoscere, a far rientrare nella loro attività, quando si tratti di casi di tubercolosi, quella profilassi sociale e quella assistenza famigliare che rappresentano il cardine della lotta antitubercolare e devono quindi, sia per ragioni statutarie, sia per ragioni di bilancio, molte volte arrestare la propria opera proprio quando maggiormente è sentito il bisogno o là dove più urgente sarebbe un tempestivo intervento: cito ad esempio la limitazione della sovvenzione di malattia, i troppo isolati invii in istituti specializzati di ricovero, i soccorsi igienici nelle abitazioni. Il Consorzio, ben lungi da ogni inframmettenza nell'attività dei singoli enti, e tutt'altro che intenzionato di subentrare ad essi nell'assistenza diretta dei tubercolotici, desidera di mettere a disposizione di tutti la propria organizzazione ed i propri mezzi onde completare questa assistenza, per render innocuo il malato, per aiutare i famigliari conviventi, e per generalizzare la conoscenza del pericolo e dei mezzi atti ad arginarlo con successo.

In conclusione il dott. Mann ha fatto presente la necessità che gli enti, i quali gestiscono l'assicurazione contro le malattie e le altre istituzioni, e che per la loro funzione vengono comunque a contatto con malati di tubercolosi, segnalino col tramite dei loro uffici amministrativi alla segreteria del Consorzio i casi di tubercolosi contagianti (quindi soprattutto forme polmonari), nei quali le condizioni di famiglia o di ambiente rendono necessario un intervento profilattico. Gli enti stessi hanno la facoltà di limitarsi alla semplice comunicazione del nome e dell'indirizzo del malato (nel qual caso il Consorzio appurerà attraverso le proprie vigilatrici tutti i dati necessari e disporrà le misure opportune) ovvero aggiungono i risultati delle indagini dei propri medici e dei relativi desideri (e allora il Consorzio si limiterà ad eseguire gli incarichi ricevuti). In questa forma, dispensando il medico curante dalla denuncia diretta e limitandosi ad uno spoglio diagnostico delle cartelle individuali, che già esistono presso tutte le Casse e mutue di assicurazione, i medici restano immuni dal pericolo di incappare in qualche lesione del segreto professionale.

Infine il dott. Mann comunicò che fra giorni verrà aperto in via Crispi il nuovo Dispensario del Consorzio a carattere esclusivamente o almeno precipuamente profilattico, con l'incarico di servire appunto a questo intento.

La giunta esecutiva del Consorzio è decisa ad intensificare la sua opera di profilassi a beneficio della classe lavoratrice, che ha i maggiori bisogni e i maggiori diritti di assistenza e conta perciò sugli enti autorizzati all'assicurazione di malattia e sui Dispesari locali.

Gli intervenuti e la discussione

Prima di aprire la discussione, il presidente comm. Zanconato invitò i convenuti a manifestare il loro pensiero sull'adesione o meno alla proposta circa la denuncia dei casi di malati contagiosi.

Tutti gli intervenuti, associandosi all'esposizione del relatore dott. Mann, hanno aderito, e precisamente i signori: primari dott. Mitrovich e cav. Candotti per la Mutua, il dott. Baldessari e il dott. Fabrici per la Cassa circondariale, il primario dott. Alfredo Brunner (della Giunta del Consorzio) e il dott. Urizio per la Fondazione Modiano (Dispensario di via Pondares), il dott. Rangan e il dott. Nazor per la Congregazione di carità, il primario dott. Israeli e l'arch. Braidotti per la Società contro la tubercolosi, il dott. Maver e il dott. Giovanni Parovel per la Cassa fra addetti statali, il primario dott. Steindler e il sig. Fain, per la Cassa marittimi, il cav. Comici e il dott. Morpurgo per la Società Operaia, il sig. Cordova per la Mutua fra ferrovieri fascisti, il dott. Fachin per la Cassa ammalati di Muggia, e il sig. Augusto Mayer, per la Federazione delle Casse ammalati.

Erano inoltre presenti alla riunione il dott. Ettore Kers, membro della Commissione Reale e il dott. Palcich, protofisico, membri della Giunta esecutiva del Consorzio e il segretario della stessa dott. Battigelli.

Aperta la discussione, il sig. Candotti avanzò la riserva morale, che la denuncia presenta, e l'esitazione da parte degli enti a danneggiare impiegati affetti da apicite. A questa riserva si associa anche il dott. Rangan, osservando che comunque si debba provvedere a soccorrere i denunciati.

Il dott. Mann e il dott. Kers illustrarono meglio il concetto informativo, assicurando che si tratta di casi ben definiti di tubercolosi aperta, contagiante. E il presidente Zanconato ricorda come il Consorzio e gli stessi enti (Mutua, Congregazione di carità, e dispensari) abbiano per lo passato svolto un'attività di soccorso, quindi tanto più efficacemente collaboreranno ora che la legge renderà obbligatoria la protezione dei tubercolotici.

Il dott. Steindler dimostra la necessità di collegamenti tra i Consorzi delle varie provincie per quei casi in cui si tratti di marittimi trovati affetti da tubercolosi aperta e siano pertinenti ad altri porti. Crede che in questi casi si debba notificare al Consorzio di pertinenza per i provvedimenti necessari.

Il dott. Israeli, membro della Giunta del Consorzio antitubercolare, si associa alla raccomandazione, osservando che in taluni casi si è già praticato il collegamento d'ufficio.

Si è quindi aperta una discussione sui mezzi meglio adatti alla propaganda e si trovò necessario la stampa di un francobollo antitubercolare, di 5 centesimi, raffigurante una Igea emergente dalle acque.

La seduta fu levata alle 21.30.

Il nuovo direttore del Monte di Pietà. Il Podestà, con recente provvedimento, ha nominato direttore del Civico Monte di Pietà il primo ragioniere Fabio Romano, Congratulazioni.

Diploma di medaglia d'argento alle Scuole della Lega. Nella scorsa estate tutti gli istituti della Lega parteciparono con i loro lavoretti alla gara nazionale di lavoro, promossa dal periodico *Il Corriere delle Maestre* di Milano pro Casa della scuola di poveri comuni rurali, che verrà intitolata alla memoria di Rosa Maltoni Mussolini.

Come ai campionati nazionali di Bologna, ove le squadre sportive della Lega si fecero onore, meritandosi la medaglia d'oro, anche alle gare nazionali di lavoro di Milano non passarono inosservati i lavoretti degli allievi improntati di caratteristica bellezza e dell'affetto spontaneo verso i fratellini che dalla gara avrebbero ricavato il vantaggio di vedere un giorno la Casa della scuola insignita del nome della madre del Duce.

Il *Corriere delle Maestre* fece ora pervenire al Consiglio centrale della Lega Nazionale la medaglia d'argento, «concessa — come dice la motivazione del diploma — alle scuole dipendenti dalla Lega Nazionale di Trieste per i pregevoli lavori eseguiti e donati alla gara nazionale».

L'iscrizione nel ruolo supplementare dei periti commerciali e industriali. Il Consiglio provinciale dell'economia di Trieste apre la iscrizione nel ruolo supplementare dei periti commerciali e industriali per il triennio 1926-1928 limitatamente alla categoria «industria del freddo e generi alimentari trattati e trattabili col freddo».

Coloro che abbiano interesse a detta iscrizione sono pertanto invitati a far pervenire al Consiglio provinciale della economia, entro il giorno 15 marzo p. v. la relativa domanda, allegandovi i documenti prescritti a norma dell'art. 5 del regolamento speciale di cui gli interessati potranno prendere visione presso gli uffici consigliari.

La presentazione della domanda di iscrizione implica la conoscenza e l'accettazione di tutte le disposizioni contenute nel regolamento e degli obblighi con esso imposti. All'atto della presentazione stessa dovrà essere versata la tassa d'iscrizione nel ruolo dell'importo di lire 50 (cinquanta).

Il "bluff,, della propaganda turistico-alberghiera jugoslava

Non si può definire troppo favorevole per il movimento turistico in Italia l'annata testè conclusasi. Infatti per una serie di circostanze di carattere generale e particolare, che a più riprese sono state illustrate anche su queste colonne, i forestieri si sono un po' fuorviati, affollando ogni piccolo centro balneare della Jugoslavia.

Ora vien fatto di chiedere come i nostri vicini sieno riusciti ad attirare un contingente sì notevole di ospiti nelle loro «stazioni di cura». Il loro successo è indubbiamente dovuto a tre fattori diversi: il relativo deprezzamento della valuta jugoslava; la propaganda invadente fatta in tutti i paesi d'oltralpe e le facilitazioni di viaggio concesse dallo Stato jugoslavo ai forestieri.

Uno fra i principali albergatori di Lussingrande ha voluto compiere di recente un viaggio in quei paesi del nord dai quali maggiormente solevano affluire alla nostra Riviera gli stranieri Non vi ha trovato nuovi orientamenti meno simpatici verso l'Italia, ma un certo stordimento dinanzi alla vasta propaganda della Jugoslavia: in tutte le stazioni ferroviarie, sugli albi, nelle sale d'aspetto, nelle vetture, dappertutto, dalla Baviera alla Sassonia, dall'Austria alla Cecoslovacchia e all'Ungheria, striscioni multicolori con inviti suggestivi a scendere alle stazioni adriatiche jugoslave. E' certo che in questa réclame all'americana si dovette vendere molto fumo, perchè i suoi iniziatori sanno benissimo che la Jugoslavia non dispone di una vera e propria organizzazione turistico-alberghiera, quale da molti anni esiste nel nostro Paese. Ma i buoni nordici, con una miopia... dovuta forse alle nebbie del loro clima, si lasciarono adescare. Il miraggio di godersi il sole e i flutti dell'Adria a buon mercato, li trascinò sulle tanto decantate coste e nelle isole jugoslave.

Fu una vera invasione. Ma fu anche un'amara disillusione. Infatti i forestieri scesi l'anno scorso in Jugoslavia si trovarono male. Degne di rilievo a tale riguardo le rivelazioni che mesi or sono fece la *Deutsch-Oesterreichische Tages-Zeitung* di Vienna: rivelazioni, che formarono oggetto di una interpellanza al Parlamento di Belgrado e che non poterono neanche in minima parte essere smentite. Molti dei forestieri giunti nelle «stazioni di cura» jugoslave, non trovarono neppure l'ospitalità più elementare.

Valgano gli esempi riportati dal giornale a proposito della stazione di Arbe: un suddito germanico arriva di sera nella graziosa isoletta con la moglie e tre figli. Egli ha preannunziato il suo arrivo all'albergo ed ha persino dato una caparra di venti marchi. Ma viene rimandato. Crede di dimostrare il suo diritto presentando la bolletta di pagamento: si afferma di non aver ricevuto niente e lo si lascia vagabondare tutta la notte per la città! Altro caso: un professore viennese si rivolge a un albergo e scambia con l'albergatore varie lettere d'intesa. L'arrivo è fissato per il tal giorno. Il professore arriva. L'albergatore gli afferma candidamente che il suo nome è sconosciuto. Lo stesso accadde più tardi anche a un direttore contabile. E di simili fatti se ne verificarono a cento.

Per far fronte all'affollamento, i proprietari d'alberghi s'accapararono tutti gli alloggi disponibili. Cantine umide e covi repellenti furono dichiarate «dependances»! Quasi in nessun alloggio l'ombra di «comfort»: per illuminazione una candela fumosa che si contorceva, causa il calore soverchio, come un'aspide egiziana; per desinare arrosti di carne impossibile e bevande tiepide come certi emetici! Si potessero o non si potessero ingollare simili pasti, si era obbligati a pagarli e, se si voleva in quella vece una tazza di tè, bisognava pagarla separatamente.

Causa le deficienze dell'industria alberghiera, spesso i forestieri, dopo lunghe e vane peregrinazioni, erano costretti a pernottare in ambienti poco dissimili da stallaggi. Ed era fortuna quando non si trovava la pruriginosa compagnia degli insetti, perchè in tal caso conveniva far fagotto, passar la notte al lume delle stelle in attesa del piroscafo liberatore. Una volta più di cento forestieri dovettero pernottare nel bosco! Cose, dice sempre il giornale, da far rizzare i capelli e da non potersi giustificare... che con la vicinanza della penisola balcanica.

Ora questo stato di cose non è certo rimediabile nè in un mese, nè in un anno e forse neanche in più anni. Perchè un'organizzazione vasta e completa come la nostra non s'improvvisa. I forestieri, abituati a venire in Italia, finiranno per ritornare nel nostro Paese. Conviene quindi prepararsi in tempo. Le nostre rappresentanze turistiche all'estero devono tenersi al corrente delle sistemazioni e delle disponibilità alberghiere delle varie stazioni di soggiorno; devono indicare con sicurezza gli orari delle comunicazioni, tenendo conto di tutte le modificazioni verificantisi; devono contrapporre alla intensa e soverchiante — per quanto ormai un po' screditata propaganda altrui — una vivace ed illuminata «réclame» italiana, in tutti i centri transalpini. Si insista sulla stabilità monetaria raggiunta dal nostro Paese, base di sicuri calcoli per le spese; sul graduale ribasso del costo della vita, dei generi di consumo e dei prezzi di trasporto e sul «comfort» infinitamente superiore offerto dalle stazioni italiane, le quali vantano ormai un'organizzazione ricca di esperienze.

Propaganda: ecco l'elemento principale del successo. Facciamola dunque, con larghezza, con intelligenza e senza riserve. Perchè la bellezza del nostro Paese e gli agi che esso offre agli stranieri, son tali che ogni «réclame» riuscirà sempre inferiore alla realtà. Precisamente l'inverso di quanto sembra avvenuto ad altri...

I filodrammatici del Fascio femminile al Teatro della Commedia. Dopo l'affermazione artistica con «La moglie del dottore» — eseguita nello scorso anno — domani sera, con l'intervento delle autorità cittadine, nel Teatro della Commedia, la Filodrammatica del Fascio femminile, magistralmente istruita dal signor Edmondo Tamburlini, si presenterà al pubblico in «Frutto acerbo» del Bracco.

Negli intervalli il Circolo Musicale Pertinax, composto di ottimi elementi e diretto dal signor Desantolo, eseguirà scelti pezzi. L'inizio dello spettacolo avrà inizio alle 20.30. Per la prenotazione dei pochi biglietti liberi rivolgersi alla sede del locale Fascio femminile (via d'Annunzio 1).

"Luce,, per la valorizzazione delle attività triestine

In pochi anni di straordinaria attività l'Istituto Nazionale «Luce» ha saputo conquistarsi la popolarità e la simpatia di tutto il Paese. Il Duce, con quel particolare senso delle cose nuove che possono essere impiegate come formidabili strumenti di propaganda patriottica e di elevazione umana, ha voluto che l'Italia si ponesse all'avanguardia delle nazioni civili in una iniziativa, che oggi è entrata nelle abitudini e nelle necessità della vita spirituale di tutti. Le sale cinematografiche più popolose e più difficili accolgono, infatti, da parecchio tempo le proiezioni della «Luce» col più vivo entusiasmo, avendo esse fini educativi e patriottici svolti con straordinario buon gusto e sorprendente efficacia.

Il senatore Cremonesi, benemerito presidente dell'Istituto Nazionale «Luce», cui prodiga il suo ingegno e la sua infaticata operosità, ha deciso di iniziare un vasto programma di illustrazione e valorizzazione delle più alte e più interessanti attività industriali dell'Italia tutta, riservando un posto preminente alla Venezia Giulia, che nel campo dell'Economia nazionale, rappresenta uno dei fattori di più grande importanza. «Luce» con i suoi accordi, con le grandi imprese cinematografiche estere, specialmente degli Stati Uniti, dell'America del Sud, della Francia, dell'Inghilterra, dei paesi della media Europa ecc., è in condizione di far conoscere a tutto il mondo le nostre attività industriali, valorizzandole con la visione diretta dello schermo — cioè con la documentazione fotografica della potenza degli opifici e della importanza dei prodotti. Ciò vale anche per la propaganda a favore delle nostre stazioni climatiche e balneari, nonchè di tutto quanto possa avere rapporti col movimento dei forestieri, con la propaganda turistica ecc.

Il Partito Fascista e le autorità culturali verranno particolarmente interessate allo svolgimento di questo programma, che deve essere considerato come del più alto interesse per la valorizzazione di tutto quanto merita di essere valorizzato in queste laboriose province di confine.

Inoltre l'Istituto «Luce» ha già stabilito i primi contatti col comune di Trieste per organizzare la «Cineteca», cioè una specie di biblioteca cinematografica destinata a raccogliere films di carattere istruttivo, che verranno proiettate nelle pubbliche scuole, come mezzo sussidiario, ormai addimostratosi di eccezionale efficacia pedagogica per aprire l'intelligenza dei fanciulli alla conoscenza dei fatti, delle cose e delle leggi, dei principi morali e religiosi, che regolano la vita dell'uomo.

Noi ci auguriamo che l'organizzazione della «Cineteca» segua al più presto e dia a Trieste il modo di creare in questo campo un'organizzazione veramente modello, degna delle magnifiche tradizioni educative della vita scolastica triestina. Della istituzione della «Cineteca» sta interessandosi personalmente il vicepodestà avv. Paolo Cuzzi.

Un concorso fotografico di "Luce,,

Ci telefonano da Roma, 25:

L'Istituto Nazionale «Luce», con l'incondizionato consenso e l'appoggio di S. E. il Capo del Governo, indice per la Regione veneta e per la Venezia Giulia la raccolta di mille fotografie eccezionalmente artistiche sia per inquadratura, per bellezza ed interesse.

Tali fotografie non devono mostrare le regioni nei soliti e ben conosciuti monumenti delle maggiori, città, ma in quanto di caratteristico, di speciale, di artistico e di agricolo le regioni contengono anche nei piccoli centri.

L'Istituto «Luce» si sobbarcherà alla spesa di diffusione in tutto il mondo di tale raccolta, con la indicazione degli autori. Si richiedono possibilmente le negative.

Saranno assegnate due medaglie d'oro ai presentatori di fotografie più numerose ed interessanti.

Le fotografie devono essere trasmesse alla Agenzia di Venezia dell'Istituto «Luce» (Palazzo Ducale) entro il 15 febbraio p. v.

Si interessano non solo i fotografi professionisti, ma tutti gli amatori e le società turistiche, alpinistiche, escursionistiche sportive, a presentare al più presto la raccolta che intendono offrire.

La "Cineteca,, del Balilla

La Presidenza dell'O. N. Balilla di Roma, con una circolare ha informato i Comitati dipendenti, che è stato concretato un accordo con l'Istituto Nazionale L. U. C. E., oggi alle dirette dipendenze del capo del Governo, per iniziare il lavoro nelle città capoluogo di provincia affinchè il 23 marzo, nono anniversario della costituzione dei Fasci e secondo della leva Fascista, venga inaugurato il Cinema del Balilla.

Consapevole della eccezionale importanza morale, educatrice e propagandista del cinematografo, l'Opera Balilla desidera che ogni comitato comunale abbia la sua sala cinematografica. La presidenza centrale, provvederà a inviare in tempo debito tutto il materiale occorrente e in pari tempo, nelle venti città capoluogo di regione si provvederà ad impiantare la grande «Cineteca del Balilla». Tale cineteca dovrà servire per fornire le programmazioni periodiche a tutti i cinema del Balilla, che potranno e dovranno essere il centro dove affluiranno operai, contadini e impiegati.

Le Cineteche dovranno servire non solo a fornire le sale che l'Opera viene a impiantare e si propone di moltiplicare nell'avvenire, ma anche a tutte le sale dei Balilla che le energie e le possibilità locali vorranno man mano costituire o che si fossero create nei mesi scorsi.

Per l'anniversario della costituzione dei Fasci la L. U. C. E. fornirà una grande film: «L'Italia di domani» che è la più viva esaltazione del nostro movimento.

298.a Legione avanguardisti. La lezione per gli avanguardisti, allievi capisquadra, si terrà domani, alle 19, in palestra di via della Valle. Domenica 29 corrente, alle 9, gli avanguardisti iscritti al corso controaereo parteciperanno, in divisa, alla lezione che si terrà a Servola. Presso i comandi di centuria sono aperte le iscrizioni al Gruppo che inizierà prossimamente l'esercizio della voga, a quello del servizio sanitario e a quello fotografico. Ogni avanguardista non potrà iscriversi in più di due specializzazioni.

La conferenza del prof. Vercelli all'Alpina delle Giulie

Ebbe luogo iersera dinanzi a un uditorio attentissimo l'annunciata conferenza del chiarissimo prof. Vercelli sulle indagini del sottosuolo a scopo economico e industriale.

Premesse alcune informazioni di indole generale, il prof. Vercelli con facile, chiara e intuitiva parola disse delle varie forme attualmente usate per l'indagine scientifica del sottosuolo, spiegò particolarmente i due metodi principali di rilievi, fondati sulla ricerca della gravità e del magnetismo; e accennò poi agli altri metodi per accertare i giacimenti del sottosuolo mediante la radio-attività, la constatazione delle variazioni di temperatura, la diffusione del suono, la provocazione di fenomeni sismici, e il lancio di correnti elettriche.

Il conferenziere rilevò poi l'enorme importanza delle ricerche con particolare riguardo al nostro Paese; e accennato alle rilevantissime erogazioni di danaro fatte dalle Società per l'estrazione e l'industria del petrolio allo scopo di rintracciare i giacimenti sotterranei, augurò che al grande sforzo di studi scientifici, che attualmente compie la Nazione corrisponda anche un fortunato ritrovamento delle ricchezze naturali nascoste.

Il conferenziere, che fu seguito nella sua piana ed elegantissima esposizione con crescente interesse da parte di tutto il numeroso pubblico, ebbe in fine meritati vivissimi applausi.

L'inaugurazione del ciclo delle riunioni dell'Istituto Statistico Economico

Lunedì 30 corr. avrà luogo l'inaugurazione del ciclo delle riunioni quindicinali degli aderenti all'Istituto Statistico Economico con una relazione del prof. Giulio Morpurgo, rettore della R. Università degli studi economici sull'azoto nell'industria nazionale.

Il lusinghiero successo e il largo consenso che le riunione dell'Istituto hanno avuto negli anni scorsi, lasciano intravvedere che anche quest'anno esse riesciranno pienamente, tanto più che numerosi e noti studiosi hanno aderito acchè il loro nome venisse incluso nell'elenco dei relatori. Tra questi notiamo: il prof. Corrado Gini, presidente dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno, S. E. Mario Alberti, i professori Livio Livi, Gustavo del Vecchio, Franco Savorgnan, Attilio Garino Canina, Giorgio Roletto, Felice Vinci, Pierpaolo Luzzatto Fegiz, Mario Picotti, bar. Enrico Morpurgo; i consoli della Cecoslovacchia e dell'Ungheria, il comm. dott. Alberto Moscheni, il dott. Giorgio Mann, il comm. Giorgio Sanguinetti, il comm. dott. Giuseppe Budinich, il dott. Dario Doria e altri.

Nella riunione del 30 corr., come detto, il prof. Giulio Morpurgo tratterà del problema dell'azoto in Italia, argomento del più vivo interesse in questi tempi, in cui essendo tutti gli sforzi della vita economica nazionale diretti a dare forme più razionali e perfezionate alla produzione, l'industrializzazione dell'agricoltura assume una importanza di primissimo ordine.

La riunione avrà luogo in un'aula della R. Università alle 19 e vi sono invitati gli aderenti all'Istituto e tutte le persone che s'interessano all'argomento.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi, alle 20.30, in via Foscolo 13, l'illustre prof. Luigi Carnera, direttore del R. Osservatorio astronomico, terrà la seconda conferenza su «I problemi dell'astrofisica moderna». Domani Mario Stenta, nella medesima sede, terrà una conferenza su «I coralli».

La partenza del «Conte Grande per Pola. Sabato mattina il nuovo transatlantico del Lloyd Sabaudo «Conte Grande», costruito al Cantiere San Marco dello Stabilimento Tecnico Triestino, andrà in bacino a Pola, per la pulitura del fondo. Al ritorno a Trieste avranno luogo alcune prove di collaudo e quindi la nuova nave sarà ormeggiata al molo dei Bersaglieri, da dove partirà, ai primi di febbraio, per Genova, dovendo iniziare il viaggio inaugurale il giorno 14.

MALI DI GOLA
CAUSATI DA INFLUENZA
SI GUARISCONO CON
UN COLLUTTORIO DI
IPEROL
IN ACQUA TIEPIDA
E DUE CACHETS o COMPRESSE DI:
LITIOFENE
AL GIORNO
IN TUTTE LE FARMACIE
STAB. CHIM. FARM. RIUNITI
TORINO SCHIAPPARELLI TORINO

MALI DI PIEDI
I Saltrati Rodell
MEGLIO CHE I SALI PER BAGNI

Rimettono in perfetto stato i piedi i più rovinati e danno una resistenza meravigliosa alle caviglie che si gonfiano facilmente.

I Saltrati Rodell producono un bagno di piedi medicamentoso e leggermente ossigenato che fa sparire prontamente ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Un tal bagno possiede grandi proprietà tonificanti, asettiche e decongestive, e dopo una giornata faticosa, allieva i piedi e le caviglie indolorite in un modo sorprendente. Inoltre, la sua azione ammorbidisce i calli e i duroni i più duri ad un punto tale che possono essere facilmente estirpati senza nessun pericolo di ferirsi.

I Saltrati Rodell si vendono ad un prezzo modico in tutte le farmacie.

Importante

LUNEDI' 30 CORR. INIZIO DELLA «SETTIMANA BIANCA» DEI GRANDI MAGAZZINI OEHLER, CON PREZZI MAI VISTI DAL DOPOGUERRA, ADDOBBO ED ASSORTIMENTO FANTASTICI. FRATTANTO OTTIME OFFERTE PER CARNEVALE. —::— NOTATE, NEL PROPRIO INTERESSE, LA DATA DELL'OCCASIONE SENZA PARI, CIOE' LUNEDI' 30 CORRENTE.

All'ombra della Torre Eiffel ne succedono di tutti i colori! Di notte, poi, se ne vedono delle carine... Ammiriamo dunque la vita gaudente di Parigi notturna, nel capolavoro comico - sentimentale:

Le chasseur de chez Maxim's

Interpreti: NICOLA RIMSKY e PEPA BONAFÈ

Fra giorni al NAZIONALE

L. 500.000 tutte in contanti sono i premi della TOMBOLA NAZIONALE
con estrazione in ROMA a data certa il 2 FEBBRAIO 1928
a beneficio dell'Ambulatorio Medico Chirurgico con Sanatorio per la cura Termale degli invalidi di guerra in Acquasanta

Prezzo di ogni Cartella Lire DUE
BUSTA DELLA FORTUNA contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri, prezzo Lire 18

In vendita in tutti i Banchi Lotto, Uffici Postali del Regno e dove è l'avviso della Tombola stessa, nonchè in Roma, presso la Commissione Esecutiva - Piazza del Gesù N. 48.
Ultimi giorni di vendita delle Cartelle e Buste della Fortuna

Nella sua maschia, statuaria figura, GIORGIO O'BRIEN, l'ammiratissimo interprete di «Rinascita» — bello come un eroe dell'antica Grecia — nell'ultimissimo capolavoro «Fox Film», dall'indimenticabile titolo:

TITANIC

conquide le folle più audaci, attanaglia le moltitudini più inquiete con la forza e la soavità della sua arte naturale, divinizzata dalla sua bellezza!
TITANIC è la sola «film» del giorno!
Si rappresenta, fra deliri di folle ed entusiastici commenti, al

Cine Teatro Regina

Caccia all'uomo!

è il primo e grandioso capolavoro della nuova produzione «Fox Film», con il simpatico BUCK JONES
Da OGGI in primissima visione per Trieste, al

CINEMA ALFIERI

Il successo del giorno!

di cui continuano le REPLICHE fortunate al

Cinema del Corso

Nella varietà:

CLELY FIAMMA

sempre ammiratissima e applauditissima svolge il suo magnifico repertorio di grande attualità.

Roberto Liebman Ara

nel decimo anniversario della morte eroica

Non l'entusiasmo suscitato dall'ardore della mischia, ma un'esultazione tutta interiore lo sosteneva, mentre si recava — pronto a pagare alla Patria il suo tributo di sangue — al suo posto: al posto del dovere.

E oggi ricorrono dieci anni da quel giorno. Roberto Liebman Ara, il più vecchio dei nostri volontari di guerra, cadde colpito da bomba nemica, nel suo posto di servizio.

Fiero senso del dovere

Si trovava con i colleghi alla mensa, quando le trombe diedero il segnale dell'incursione aerea. L'ufficio controllo alla circolazione, di cui egli era capo, coprende un posto di alta fiducia, era guardato dall'ufficiale di turno. Ma il Liebman sentì tutta la responsabilità dell'ora; e ai colleghi che lo esortavano a non recarsi al suo ufficio (punto di sicura morte, perchè bersaglio delle bombe nemiche) egli rispose: «E' mia la responsabilità maggiore: devo essere il primo a custodire, nel momento del pericolo, il passo che potrebbe lasciar passare verso i forti qualche spia.»

Non dunque contro il nemico, contro cui si può lottare e difendersi, ma verso l'insidia che si celava invisibile nel cielo, egli andò con passo fermo, a dimostrare come — in qualunque posto lo si destini — un soldato valoroso sa fare olocausto della propria vita per compiere con devozione il suo dovere.

Egli coronò, con l'atto della morte eroica, il voto di tutta la sua esistenza. Da quando, fanciullo, aveva appreso quale fosse la vera patria dei triestini, fino all'età matura, il suo pensiero fu una fiaccola sola che ardeva d'amore per la grande Italia, tutta redenta e tutta unita.

Il patriota attivissimo

Per scuotere Trieste dal giogo austriaco, per conservare fra la cittadinanza la dignità e la consapevolezza della propria origine italica, da giovanetto egli lavorò sotto la guida di Giusto Muratti e di Felice Venezian. Fu tramite fra i capi del partito al di qua e al di là del confine politico: fu di quella schiera anonima che abbrunava i fanali della città negli anniversari della morte dei Re d'Italia, che faceva trovare all'alba, agli occhi stupiti dei passanti, le facciate delle nostre case od i lati delle chiese striate dei fatidici colori verde bianco e rosso, tanto cari al cuore di ogni triestino. Fece il servizio di «moretto» per portar gli elettori italiani alle urne.

Ragazzo, fece parte del «Circolo Garibaldi» e fondò la società «Circolo Venti Dicembre», il cui scopo era, sempre e ancora, l'italianità delle nostre provincie, e ne fu eletto dittatore. Quando poi nell'anno 1894, sorsero le questioni tanto discusse sulle tabelle bilingui, che il Governo austriaco voleva introdurre invece di quelle italiane, ch'erano state fino allora, e si agitarono le vicende di Pirano, egli fece un'attiva propaganda sulla *Gazzetta di Venezia*, di cui era corrispondente, e svolse un'attività molto proficua, di vitale importanza, per l'intangibilità della nostra lingua nelle provincie italiane dell'Austria.

Adulto, e portato all'estero dal suo lavoro, continuò a tenersi a contatto con i triestini migliori, e a inviare sempre alla medesima causa il suo entusiasmo e il suo obolo continuo.

Per arruolarsi

Quale meraviglia dunque se nel 1915, trovandosi a dirigere una grande azienda a Barcellona di Spagna, ivi concepisse il disegno più caro al suo cuore? Egli volle difatti arruolarsi, a onta della sua età, nell'Esercito liberatore, che muoveva incontro alla sua Trieste. Lasciò il suo lavoro, gli agi, la posizione che s'era fatta; sacrificò i più cari affetti familiari, e con la moglie e i tre piccoli figli si recò a Roma per arruolarsi. Ma non tanto facile era stato per lui il poter entrare nell'esercito italiano, perchè vi si opponevano gravi difficoltà di ordine amministrativo. Per superarle, egli era già stato a Milano ed era poi tornato a Barcellona. Ottenute quivi le carte che gli abbisognavano, ripartì con la famiglia per l'Italia; attraverso a quella Francia che nel primo urto della guerra era tutta sospetti e tutta minacce contro quelli che, come lui, portavano un nome e avevano una cittadinanza straniera. Ma egli, che voleva dare alla Patria la vita, le diede prima la sua tenacia e la sua forte volontà, che gli fecero vincere difficoltà quasi insormontabili. Giunto infine, come dicemmo, a Roma, potè finalmente entrare volontario quale semplice soldato nel 3.o Artiglieria da fortezza, chiedendo tosto di essere promosso ufficiale e mandato al fronte.

Trovando la sua domanda idonea, fu fatto sottotenente e mandato nelle retrovie. Ma egli non era contento, e fece domanda più volte, e la ripetè con maggiore insistenza dopo Caporetto, di essere mandato in prima linea, per poter cooperare di persona a «cacciare dalla Madre Patria l'invasore».

Fu così che, nell'adempimento del proprio dovere, cadde colpito da bomba nemica il 26 gennaio 1918.

Il passaggio del Ricreatorio "Pitteri,, al Comune di Trieste

Domenica 29 corrente il Ricreatorio Pitteri della Lega Nazionale passerà in regia del Comune, al quale la Lega lo ha ceduto secondo i criteri esposti nell'ultimo congresso.

La cessione avverrà in modo solenne con la partecipazione delle autorità. In questa occasione verrà scoperta la lapide dettata da Silvio Benco, che ricorda il glorioso passato del Ricreatorio.

Tutti i soci sono invitati a intervenire.

Il dott. Ragusin Righi nel Direttorio nazionale del Sindacato commercialisti. Al Congresso dei dottori in scienze economiche e commerciali e dottori in scienze sociali, tenutosi il 22 e 23 corrente a Roma, venne rieletto il Direttorio nazionale precedentemente in carica, con l'aggiunta di due nuovi membri nelle persone del sen. Scalori, quale vicesegretario nazionale, e del dott. Ragusin Righi quale delegato per i problemi della categoria caratteristici alle provincie redente.

Durante lo svolgimento dei lavori del Congresso, i rappresentanti del Sindacato di Trieste, dottori Ragusin Righi e Perlmutti, presentarono un memoriale sulla professione del commercialista nelle nuove province e contribuirono alla elaborazione dei vari ordini del giorno. Gli iscritti che avessero interesse a prendere visione di detta relazione possono rivolgersi alla Segreteria del Sindacato, via dell'Università 7, presso la R. Università, dalle 19 alle 20.

Pompeo Molmenti a Trieste

Abbiamo detto ieri, annunciando la morte dell'illustre storiografo veneziano e unendoci al lutto della Nazione, che l'estinto veniva spesso nella città nostra, per partecipare alle assemblee delle Assicurazioni Generali, le quali si onoravano di avere nel loro Consiglio di Amministrazione quest'uomo di esemplare rettitudine e di intelletto ponderato e sagace. Ma Pompeo Molmenti venne una volta a Trieste anche per tenervi una conferenza, invitato dalla Società di Minerva. Giuseppe Caprin, il primo amico che egli avesse tra i nostri, e che già altre volte l'aveva festeggiato nella sua casa, era morto da poco; ma l'insigne scrittore aveva stretto frattanto amicizia con molte eminenti personalità triestine: con Attilio Hortis, con Alberto Boccardi, con Riccardo Pitteri, con Teodoro Mayer, per ricordarne qualcuna. La conferenza alla Minerva venne organizzata da Alberto Boccardi; la sala fu affolatissima; e il Molmenti, che in quel tempo — aprile 1906 — era deputato di Venezia, trattò con la sua elegante parola e con tutto il calore che soleva mettere nell'argomento, uno dei temi più cari al suo cuore: «Venezia che sfugge», la denunzia dei nemici di Venezia, la difesa della città meravigliosa contro l'opera di distruzione che lentamente vi si andava compiendo sotto il pretesto di ammodernarla. Il successo dell'oratore fu grandissimo, giacchè il Molmenti era noto come magistrale conferenziere. Il buon Alberto Boccardi, con la sua premura cortese che non conosceva confine, giudicando il fisico del Molmenti da quella sua smilza figura e da quell'aristocratico affinamento dei tratti che gli davano un aspetto così signorile, si era cacciato in testa che lo storiografo veneziano fosse uomo di salute cagionevole e da doversi ospitare coi più delicati riguardi: perciò aveva fatto mille raccomandazioni e predisposto tra altro che la cena in suo onore, dopo la conferenza, si facesse all'albergo dove egli alloggiava, per preservarlo dell'esporsi all'aria notturna. E fu una sorpresa grande del Boccardi, quando, alla fine della cena, mentre s'accendevano i sigari, Pompeo Molmenti, il suo malato, si tolse dalla mensa con piglio giovanile, dicendo: — E ora andiamo a prendere il caffè in piazza, al Caffè degli Specchi.

Lo storiografo veneziano raggiunse in verità l'avanzata vecchiezza: il povero Boccardi, invece, che a vederlo pareva un gigante di prosperità e di salute, morì parecchi anni prima di lui. Ritorniamo però alla cena di quella sera. In essa furono pronunciati caldissimi brindisi: e il Molmenti non si contentò di essersi sbottonato irredentista «inter pocula»; ma pochi giorni dopo — come ci ricorda Attilio Gentille, lo storiografo diligente della Minerva — egli scriveva da Venezia ai direttori della Società una lettera affettuosa e commossa, in cui egli, che non era soltanto un erudito e uno scrittore, ma anche un uomo politico autorevole e di conosciuta prudenza, confermava il suo pieno consentimento con le aspirazioni degli irredenti a entrare nella grande patria italiana. Quella lettera, così spontanea, pareva a tutti un bell'atto; e ne fu sentito profondamente il conforto.

Da allora, per parecchi anni, Pompeo Molmenti mandò al *Piccolo* frequenti ammirati articoli di cultura e d'arte, che oggi ricordiamo con commozione ed orgoglio. La prima sua collaborazione al giornale avvenne però sotto la forma indiretta dell'intervista. Si stava in quel tempo procedendo a importanti restauri in San Giusto (si rifaceva il tetto, e si dipingeva il fascione della navata centrale): l'argomento fu toccato durante la cena offerta dalla Minerva: il Molmenti non sembrò in tutto persuaso dell'indirizzo preso dai restauratori: e restò stabilito che all'indomani egli si sarebbe recato a San Giusto con uno dei redattori del nostro giornale per studiare la cosa sul luogo ed esporre le sue vedute. Così avvenne difatti: e l'intervista con l'on. Molmenti apparve il giorno dopo e fu tenuta nel debito conto in quell'opera di restauro, che in sostanza era buona e lodevole.

— Per la morte dell'insigne storico ed erudito, la Società di Minerva ha inviato questo telegramma alla vedova:

«Signora Molmenti-Polazzi - Roma. Società di Minerva, partecipe del lutto d'Italia per l'insigne storico di Venezia, per il grande scrittore ed artista, ne esalta in morte l'imperituro nome e ne rivive l'affettuoso ricordo, inchinandosi riverente al Suo dolore. — Il presidente: dott. Spartaco Muratti.»

Per l'attrezzatura e la sicurezza nel porto

Reintegrare il parco di soccorso della Capitaneria

Vari sono ancora i problemi da studiare e da risolvere per dare al porto di Trieste la sua completa efficenza; ma la sollecita soluzione di uno di questi, seppure non dei più importanti, avrebbe tuttavia una notevole portata. Si tratta dei mezzi di assistenza e di salvataggio in mare.

Deficenza sentita

Durante gli ultimi temporali si ebbero a registrare numerosi incidenti a piroscafi, alcuni dei quali anche gravi, dovuti in buona parte alla mancata assistenza di mezzi atti al soccorso o al loro ritardato invio. La configurazione del nostro porto e le speciali condizioni atmosferiche della regione rendono indispensabile, per la sicurezza delle navi, un adeguato parco di natanti particolarmente costruiti e attrezzati ai vari bisogni. Con ciò non abbiamo la pretesa di aver fatto una scoperta, giacchè fino a pochi anni fa la Capitaneria di porto disponeva di un servizio di salvataggio di primo ordine; servizio che, in molte e molte occasioni, si mostrò utilissimo e senza il quale si sarebbero avute gravissime disgrazie. Questo parco andò un poco per volta disperso e attualmente la Capitaneria non dispone che di due piroscafetti che, a dire il vero, servono ben poco, e di alcuni motoscafi.

L'uno, il «Clupea», è un piccolo yacht di crociera assolutamente inadatto al servizio di salvataggio, avendo una velocità limitata e una costruzione tale da non poter servire di rimorchio e di resistere al mare grosso; il secondo, l'«Audax», pur avendo al suo attivo molte benemerenze, non può disimpegnare da solo i vari servizi e specialmente nelle giornate di burrasca, deve essere impiegato solo limitatamente, sia perchè è un rimorchiatore di piccola classe, sia perchè, specialmente durante le più forti mareggiate, deve essere tenuto pronto per i casi di maggiore urgenza. Alle volte però anche l'«Audax» deve andare in cantiere e allora la Capitaneria non dispone che di qualche motoscafo.

Esperienze recenti

Si dirà, anzi si è detto, che a Trieste vi è una grande compagnia di salvataggi e che tutte le società dispongono di potenti rimorchiatori. Questo è verissimo, ma non è meno esatto che durante i temporali ogni società deve pensare alle proprie navi e che, anzi, il più delle volte non solo non sono bastanti i mezzi sociali, ma si devono chiedere rinforzi e non possono quindi in nessun caso prestarsi al soccorso di estranei. Avviene allora che i piroscafi esteri o quelli appartenenti al altri porti nazionali, tutta la massa dei bragozzi e le navi da guerra — quando ve ne sono in porto — si trovano assolutamente abbandonati a se stessi e in continuo pericolo.

Per citare alcuni casi del genere, ricorderemo i molti bragozzi che, rotti gli ormeggi, si sono fracassati o sui moli o sulle dighe o, nel caso più fortunato, sono andati alla deriva; e quanto è accaduto ultimamente alla R. N. «Nino Bixio» che, strappate le colonne della riva, fu sbattuta dal vento sul molo della Pescheria, e la Capitaneria, priva assolutamente di mezzi, dovette correre al soccorso in camion; o quando, in occasione del varo della R. N. «Trieste» e della famosa mareggiata, fu proprio il piccolo «Audax» che evitò alla nuova nave un brutto battesimo... E l'enumerazione potrebbe continuare...

E' evidente la necessità di provvedere alla ricostruzione di un parco — magari modesto — di mezzi di salvataggio che potrebbe essere affidato, come per il passato, all'Ufficio tecnico della Capitaneria, il quale ha alla testa uomini, che in ogni occasione hanno dimostrato di essere all'altezza del loro compito di fronte al delicato funzionamento dei salvataggi. Perchè non è da credere cosa facile e da tutti l'organizzare e il comandare una piccola flotta del genere, nei momenti del bisogno, quando il personale non ha più la testa a posto e bastano attimi di disattenzione a rovinare navi che costano milioni e a perdere vite umane.

Come si dovrebbe provvedere

Non dovrebbe essere, d'altra parte, estremamente difficile mettere insieme i natanti per questo servizio di «pronto soccorso» in mare. Vi sono a Pola numerosi rimorchiatori di varia potenza che fanno un servizio utile solamente alle ostriche che si attaccano sul loro fondo e potrebbero essere passati quindi con facilità «in forza» alla Capitaneria di Trieste — dove sarebbero meglio mantenuti in efficenza senza grave peso sul bilancio dell'Ufficio, che potrebbe farsi rimborsare le spese dei vari servizi, come avviene in altri porti. Così la Capitaneria, senza creare organismi speciali, verrebbe a disporre di una organizzazione di primo ordine che porterebbe una maggiore rinomanza al nostro porto e aiuterebbe validamente a mettere Trieste all'altezza delle principali città marinare del mondo. Perchè non è da credere che unicamente la soluzione dei grandi problemi serva a battere la concorrenza. Molte volte sono appunto i piccoli servizi a far sì che armatori e comandanti scelgano altri porti, dove sanno di trovare quei mezzi che garantiscono una maggior sicurezza alle navi e alla mercanzia. Ed è naturale, del resto, che un comandante di nave si senta maggiormente tranquillo dove sa di trovare protezione in caso di maltempo, d'incendio, o di qualsiasi disgraziato accidente.

Il pericolo d'incendio, poi, pone a sua volta l'altro importante problema della mancanza completa di un servizio di barche pompa, servizio che in varie tragiche circostanze si è dimostrato indispensabile. Ma di questo particolare servizio di soccorso, diremo una prossima volta.

Per chi ha debiti o crediti verso la Polonia

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica: «Come è stato già reso noto, il Governo polacco ha recentemente dichiarato che non intendeva ratificare la Convenzione di Roma 6 aprile 1922, in ordine alla sistemazione dei rapporti di debito e credito fra cittadini italiani e polacchi, perchè le condizioni previste in tale convenzione non corrispondono più alla situazione economica e finanziaria della Polonia dopo la riforma monetaria.

Quel Governo intenderebbe invece regolare su nuova base le relative posizioni e offre ai cittadini italiani l'estensione delle disposizioni dell'ordinanza polacca 14 marzo 1924, a condizione che sia da parte nostra assicurata la reciprocità.

Per l'esame di questa proposta da parte del Ministero delle Finanze è però necessario conoscere esattamente lo ammontare dei debiti e crediti italiani verso la Polonia.

Il Consiglio provinciale dell'Economia, che già da tempo si occupa della indagine, rinnova pertanto agli interessati l'invito di fornirgli, non oltre il 1.o febbraio, precise notizie circa i loro debiti e crediti in corone verso ditte, enti o cittadini della Polonia».

Littoria

II. Centuria «Carnaro» della 58.a Legione. Militi e capisquadra appartenenti alla II Centuria sono comandati alla adunata di domenica 29 corrente, alle ore 7.30.

Centuria universitaria VI zona. Le Camicie nere universitarie sono ordinate per lunedì 30 corrente, alle 18.30, alla R. Università (secondo piano), in borghese, per importanti comunicazioni. All'adunata sono invitati anche i nuovi iscritti e tutti i soci del G. U. F.

II Coorte «Nulli Secunda» della 58.a Legione. Ufficiali, capisquadra e camicie nere delle centurie dipendenti sono comandati domenica 29 corrente, alle 7.30, in caserma, onde prendere parte a una esercitazione di marcia.

Istruzione di educazione fisica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al secondo corso sono comandati oggi, alle 19.30, nella palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica.

298.a Legione Balilla «Ugo Polonio». I comandanti di coorte Balilla sono convocati a rapporto dal comandante domani, venerdì, alle 18, nella sede del Comando (Riva III Novembre 1, II).

I prossimi balli

Per il Ballo Accademico

Ieri nel pomeriggio, sotto la presidenza di donna Rosy Fornaciari, si è riunito il comitato esecutivo pro Organizzazioni giovanili del Partito, per iniziare i lavori preparatori del grande Ballo Accademico. Il gruppo universitario fascista era rappresentato dal suo segretario politico Carlo Perusino.

La presidenza, nel comunicare al segretario l'entusiastica adesione del comitato generale delle signore, ha promesso tutto l'interessamento e la più valida cooperazione per la migliore riuscita della festa. Il segretario Perusino ha risposto ringraziando e dicendosi sicuro che la festa sarà la continuazione del tradizionale ballo accademico tanto caro ai triestini.

Proseguendo, le signore hanno parlato dell'organizzazione del ballo fissandone il programma.

Nel preludio della superveglia

Non è un'auto che corre, per il momento, la nostra torpedo «Fiat 509», a quattro posti, ma un'auto che fa correre i cittadini alla sede della ditta fornitrice, in via del Molino grande, ove la magnifica vettura è esposta in uno dei saloni a pian terreno. I lettori sanno che si tratta dell'auto che sarà sorteggiata durante l'arciveglionissimo della Stampa al Politeama Rossetti, nella storica notte del 9 febbraio. E dinanzi a quella vettura son sospiri d'invidia che, se fosse febbre, trasformerebbe la sede della Fiat in un vasto sanatorio. I biglietti sono stati messi in vendita ieri e risultò subito la necessità di un servizio di primo soccorso per gli accidenti dovuti alla ressa. Nulla di più giustificato, del resto: i biglietti di sorteggio dell'auto costano 20 lire e con quelle 20 lire, uno qualunque prescelto dal caso, anche senza partecipare — ammesso che abbia la forza di resistere — alla veglia, può essere promosso, da un momento all'altro, a pescecane autentico e dimostrarlo con una prova, diremo, schiacciante al povero pedone. Quale prova più schiacciante di un'automobile?

Da notarsi che la «Fiat» sarà fornita al fortunato vincitore, completa, fin nei più minuti accessori, benzina, lubrificante compresi e perfino di una polizza d'assicurazione per un anno contro i rischi dell'automobilismo... Roba da desiderarsi un piccolo infortunio!

Per l'addobbo del teatro è in grandi faccende il cav. Cano. La trasformazione procede alla quarta velocità, senza freni e quello che sarà il teatro lo ricorderanno i posteri, perchè i presenti non ne capiranno niente, causa lo sbalordimento.

Il veglione della Previdenza al Rossetti

I grandi veglioni carnevaleschi al Politeama Rossetti si iniziano sabato con la festa della «Previdenza». Sarà una serata «monstre» per la folla che accorrerà al Rossetti a trascorrere una notte tutta animazione e brio, giacchè la vecchia società di beneficenza è popolarissima e ha un'infinito numero di amici.

Da parte sua il Comitato organizzatore del ballo nulla trascura perchè gli intervenuti abbiano a muoversi in una cornice signorile e gaia, e adornerà e illuminerà il teatro sfarzosamente.

La «festa del grano» al Circolo Artistico. Come è noto, domani 27 gennaio, avrà luogo al Circolo Artistico la «festa del grano». I soci avranno corretto da sè l'errore di stampa negli inviti che annunciavano la festa per il 27 febbraio.

Visto l'operoso lavoro degli artisti e del Comitato delle signore, la festa promette di riuscire una delle più caratteristiche e brillanti della stagione.

Il ballo della Sezione scherma dei bancari. Sabato, dalle 22 in poi, in sede del Circolo impiegati bancari (via S. Francesco 2) si terrà il grande ballo della Sezione scherma del Circolo, che viene preparato con ogni cura e promette di riuscire signorile e animato, come è del resto tradizione dei convegni dei bancari.

Per l'attesa serata sono validi gli inviti permanenti. Chi desidera partecipare alla festa può richiedere l'invito alla Segreteria del Circolo.

La «festa delle bambole» al Politeama Rossetti. E' preannunciata la tradizionale grande «festa delle bambole», una delle più belle e caratteristiche feste carnevalesche, delizia del mondo piccino. La festa, come al solito, verrà allestita senza risparmio con magnifici doni ai più bei costumi: cinque a bambini, cinque a bambine e dei premi alle tre più eleganti coppie in costume. Ci sarà inoltre una ricca collezione di giocattoli, che verrà gratuitamente dispensata a tutti i bambini che interverranno alla festa.

Il concorso vetrine per il ballo «cremisi». Fervono alacremente gli ultimi preparativi per il concorso delle vetrine, dal 28 corrente al 1.o febbraio p. v., giorno in cui la «E. Toti» darà nelle sale del «Savoia» il suo ormai tradizionale ballo.

La ricca coppa d'argento, posta in palio dall'Associazione, ornata dal noto artista concittadino Romeo Eva, trovasi già esposta nel negozio della ditta Weisz, in piazza della Borsa.

Non dubitiamo che tutti i negozi della nostra città — compresi quelli che non potranno prendere parte al concorso — vorranno contribuire alla patriottica festa dei baldi figli di Lamarmora, intonando le proprie mostre con i colori fiammanti che distinguono i cari bersaglieri che giunsero primi tra noi vittoriosi sulla nave «Audace».

I balli dell'Associazione goliardica. Sabato prossimo avrà luogo nella sala massima di via Coroneo il solito trattenimento di danza, durante il quale le gentili frequentatrici riusciranno certo a carpire al Comitato feste il segreto della grande veglia di giovedì grasso, e vi si recheranno certo numerose più del solito, attratte da legittima curiosità.

Il veglionissimo dello Sport. Tutti gli sportivi sanno ormai che il 1.o febbraio ci sarà al Politeama Rossetti il veglionissimo dello Sport, organizzato dal Gruppo sportivo della Legione San Giusto. Le maggiori società sportive hanno già prenotato i palchi e annunciato l'intervento di numerose mascherate. I pochi palchi disponibili e i biglietti di quelli prenotati possono ritirarsi dal signor Tyrichter, in via Mazzini 23.

Ballo Tricolore. Sabato, dalle 20 in poi, in sala «Italia» (via S. Chiara 3), si terrà una serata di danza intitolata al «Tricolore», con sorprese, premi, posta volante, elezione della reginetta del Gruppo D. F., organizzatore della serata, e altre sorprese.

Movimento sindacale

Il Sindacato dei chimici trasformato in Sindacato regionale. La Presidenza della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, con l'approvazione del Ministero delle Corporazioni, ha disposto con circolare N. 3214 per la trasformazione dei Sindacati provinciali chimici in Sindacati regionali, meglio rispondenti alla necessità di inquadramento generale e organico della categoria. In conseguenza a tale disposizione, il Sindacato della provincia di Trieste è stato trasformato in Sindacato provinciale della Venezia Giulia, comprendente le province di Trieste, del Goriziano, dell'Istria, di Fiume e di Zara. La nuova organizzazione avrà sede a Trieste ed è affidata al prof. dott. Domenico Costa.

La Segreteria generale ha richiesto e ottenuto che alla denominazione «Sindacato chimici laureati» fosse sostituita quella di «Sindacato chimici». In tal modo è implicitamente riconosciuto che chimico non può essere se non colui, il quale sia munito di regolare laurea.

In argomento di contratto professionale, la Segreteria nazionale ha richiesto la stipulazione di un apposito contratto da valere per i chimici delle industrie e ciò allo scopo di differenziare, in base alla diversità delle mansioni tecniche e dello specifico rapporto giuridico, la funzione singolare del chimico da quella degli altri impiegati.

Il Segretario generale dei sindacati fra i cavatori di Monrupino. Essendo sorte a Monrupino vertenze causate dall'inosservanza del concordato di lavoro da parte di taluni industriali, ieri, alle 17.30, il comm. Melchiori, segretario generale dei sindacati, si recò a Monrupino, ove era stata indetta una assemblea di quei cavatori.

Erano ad attenderlo gli operai del luogo e lo accompagnavano il segretario provinciale dei cavatori, Antonio Valentino, e il ten. Grazioli, ispettore della zona sindacale di Sesana.

Il ten. Grazioli porse al comm. Melchiori il saluto di tutti i lavoratori della Zona e cedette quindi la parola al segretario Valentino, il quale illustrò a tutti i convenuti la portata del patto di lavoro

Alla discussione parteciparono circa una diecina di lavoratori, i quali denunciarono delle inosservanze al patto di lavoro, specialmente per quanto concerne il preavviso di licenziamento, il pagamento delle ferie, l'indennità di licenziamento e le riduzione salariali, che molti datori di lavoro hanno applicato in una misura superiore al 5 per cento a suo tempo concordato fra le organizzazioni sindacali. Il comm. Melchiori, dopo aver preso nota di tutte le vertenze in corso, sciolse l'assemblea dando assicurazione che l'Ufficio provinciale dei sindacati interverrà prontamente in difesa dei giusti interessi dei lavoratori.

Nel Sindacato provinciale insegnanti privati. Gli inscritti al Sindacato che non si sono presentati il giorno 23 corrente alla Federazione sindacale a versare l'importo per la tessera e il distintivo, sono invitati a provvedervi senza ulteriore ritardo rivolgendosi al segretario del Sindacato sino a tutta la settimana in corso, dalle 17 alle 18, in via S. Lazzaro 19, secondo.

Prezzi mai visti dal dopoguerra

verranno praticati dai Grandi Magazzini Oehler durante la loro **«Settimana Bianca»**, che s'inizierà lunedì 30 corrente e che sarà ancora più grandiosa di tutte le precedenti per l'addobbo fantastico, l'assortimento ed i prezzi sbalorditivi.

Buona parte delle vetrine dovrà rimanere chiusa per i preparativi e nel frattempo l'emporio offre una grandiosa scelta di articoli per Carnevale e merce invernale a prezzi convenientissimi.

La cittadinnaza, nel proprio interesse, farà bene notare la data dell'inizio della **«Settimana Bianca Oehler 1928»**, cioè 30 corrente.

Un giornalista che decanta le virtu'benefiche delle Pillole Pink.

Se vi è una professione snervante, deprimente, è proprio quella del giornalista. Anche gli organismi più robusti ne risentono, ragione per cui la professione del giornalista è purtroppo spesso retaggio di nevrastenia.

Il Sig. Carlo Dell'Olio, pubblicista a Napoli, Porta Carrese Montecalvario 97, soffriva di disturbi nervosi dovuti a un eccessivo lavoro, ma ogni qualvolta egli si sentiva eccessivamente affaticato, aveva la saggia precauzione di ricorrere alle Pillole Pink, che avevano sempre avuto su di lui la virtù di ricostituirlo, rimettendolo prontamente in forze.

« Da 22 anni, egli dichiara, ricorro alle Pillole Pink ogni qualvolta per eccesso di studio o di lavoro accuso disturbi nervosi con relativa stanchezza e insonnia. Il suo medicamento mi è riuscito sempre giovevole ed è grazie ad esso ch'io posso lavorare sempre con la stessa attività. »

E' in realtà ben noto che le Pillole Pink sono un rimarchevole rigeneratore del sangue e delle forze nervose, un ricostituente veramente attivo e uno dei rimedi più efficaci contro le affezioni consecutive all' impoverimento del sangue ed all'indebolimento del sistema nervoso.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi

si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

BANCO CAMBIO A. BOLAFFIO
VIA DANTE N. 6
COMPERA, VENDE, SCAMBIA
ISTRIA 5% - 4½% CORONE E LIRE

Una nuova idea produce

questa straordinaria differenza nella cipria

Aderisce tutto il giorno malgrado il vento, la pioggia, il calore o la traspirazione prodotta dal ballo.

Combinando la spuma di crema ad alta temperatura con altri pregiati ingredienti per l'abbellimento della pelle, un famoso specialista di Parigi per la cura dell'epidermide, ha prodotto una cipria notevolissima.

Essa aderisce tutto il giorno e così perfettamente all'epidermide in modo che qualunque sia il tempo, nè vola via nè è asportata. Se ne applicate appena un po' sul viso, immediatamente scompare il lustro per dar luogo ad un aspetto morbido e piacevole che dura tutto il giorno.

Ciò significa non più nasi lustri, non più visi untuosi, non più incipriamento durante tutta la giornata.

Il nome di questa cipria è Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina. Può esser trovata in qualunque negozio colla condizione che, se non ne siete soddisfatta, il vostro denaro vi sarà restituito integralmente.

Una novità!!!

La Pentola "Regina,,

che cuoce un pranzo in 10 minuti

regalata

a tutte le massaie!

Chiedete presso i nostri rivenditori o direttamente a noi i moduli regalo *gratis*

Società Italiana BREVETTI REGINA - Milano, Via Cusani, 13

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste. Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Cinema Garibaldi

OGGI

ASSO DI CUORI

ovvero «IL DIVORATORE DI VIOLE»

che non è insetto erbivoro, nè allegra farfalla, ma è invece l'allegro primotenente Vittorio de Ronay, il quale in qualunque occasione regala ad ogni signora o signorina delle viole; e si acquista il soprannome:

«IL DIVORATORE DI VIOLE»

Interpretano questo gioiello cinematografico:
HARRY LIEDTKE
e LILL DAGOVER

E. FRETTE e C. - MONZA

Telerie, Tovaglierie, Asciugamani, ecc., di propria produzione

FILIALE: TRIESTE
VIA MAZZINI, 30

Doni per acquisti oltre L. 100
Catalogo e Preventivi "gratis,, a richiesta

Casa di fiducia per Biancherie e Corredi

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

La collana di perle, la spilla di brillanti e la cameriera per poche ore

Giorni or sono, si presentò nell'abitazione di Francesca Karlan, vedova Bernardi, in via G. Galatti 20, una giovane di 20 anni, che disse di chiamarsi Lina e che pregò di essere assunta come cameriera od anche quale donna di servizio. Alla Karlan faceva proprio bisogno di qualcuno che l'aiutasse nel disbrigo delle faccende domestiche, percui messasi d'accordo sul servizio e sul salario, la Lina cominciò la mattina stessa a lavorare in quella casa. Ma la padrona non fu affatto soddisfatta del servizio e alla sera, chiamata la giovane, pagò la giornata, dicendole che non aveva più bisogno del suo aiuto. E la sedicente Lina se n'andò.

Più tardi la Karlan, dovendo uscire si recò in una stanza dell'appartamento per cambiarsi d'abito e per adornarsi di alcuni gioielli, cioè di una spilla d'oro con brillanti e di una collana di perle, che teneva nel portasapone, sopra il tavolino da «toilette». Brutta sorpresa: Nel portasapone non c'erano più nè la spilla d'oro, nè la collana di perle. Inutili furono le ricerche e la signora sospettando che fosse stata la giovane a derubarla, si recò a denunciare il furto al Commissariato di via Valdirivo. Il commissario cav. Francesco Russo incaricò alcuni suoi agenti di interessarsi della cosa e in breve si potè accertare che la Lina altri non era se non Amalia B., di 2 anni, abitante in via Molino a Vento 35. Fu praticata nella stanza della B. una perquisizione che però ebbe risultato negativo e la B. interrogata dal Russo, mentre ammise di essere stata al servizio della Karlan per una giornata, negò recisamente di aver commesso il furto. Tuttavia, siccome a suo carico risultarono altri indizi e per la circostanza che non si sa di quali proventi ella vive, il cav. Russo la fece accompagnare alle carceri dei Gesuiti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le 800 lire del panettiere e le spese insolite di una domestica

A seguito del furto di 800 lire, di cui fu vittima, l'altra sera, il panettiere Francesco Franceschini, il quale, come riferimmo, ebbe l'imprudenza di lasciare incustodito il denaro su un tavolo della trattoria di Teresa Venier, in via dell'Istituto 38, i carabinieri della stazione di via dell'Istituto, avviate indagini, ebbero dei sospetti su tale Eufemia K., di 21 anni, domestica, ritenendo per vari indizi che fosse stata lei a rubare il denaro. E perciò, in attesa di ulteriori accertamenti, i carabinieri si erano limitati a denunciarla all'autorità giudiziaria.

Ora i risultati di successive indagini riuscirono sfavorevoli per la K., a segno che si ritenne opportuno di dichiararla in arresto e tradurla alle carceri dei Gesuiti. Tale misura venne presa in seguito ad una perquisizione effettuata nell'abitazione della giovane, dove, nascoste dietro un armadio, i carabinieri rinvennero 150 lire in contanti, delle quali la K. non seppe giustificare il possesso. Inoltre, risultò che la K., nel giorno susseguente al furto, aveva pagato dei debiti e s'era acquistata dei vestiti, cosa questa che sorprese non poco quanti la conoscevano, data la sua misera condizione economica, che non le permetteva di fare che spese strettamente necessarie.

Di fronte a tale quantità di prove, i sospetti si concretarono in un'accusa formale, di cui la K. dovrà rispondere dinanzi ai giudici.

Cade morta, mentre prega

Era entrata con una bambina di tre anni, ieri mattina, nella chiesa della B. V. del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) per ascoltare la messa. Aveva trovato posto in un banco, quasi a metà della chiesa, e tolto dalla borsetta il rosario, s'era messa a pregare. Al suono del campanello che annunciava l'elevazione del S. S. Sacramento, tutti si inginocchiarono a testa china ed anche la donna fece altrettanto, ma improvvisamente ella emise un lieve gemito e si accasciò a terra, priva di sensi. I presenti cercarono di soccorrerla, credendo che si trattasse di uno svenimento, mentre, invece, il sanitario della Guardia medica avvertito telefonicamente ed accorso sul posto, constatò che la povera donna era morta. Poco dopo la salma fu trasportata col furgone alla Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. L'identità dell'estinta non potè essere al momento stabilita. La bambina, fu raccolta dalla signora Gisella Lippi, maritata Vencina, abitante al n. 4 di Riva Grumula, in attesa che i parenti si presentino a prelevarla.

La sconosciuta donna, sulla cinquantina, aveva seco una borsetta contenente un paio di pettini, un rocchetto di seta ed una fialetta di magnesia.

Un bracciante precipita nella stiva

Il bracciante Angelo Iurich, di 28 anni, abitante in Guardiella Timignano 1731, venne incaricato ieri, verso le 19, di trasportare, con un camioncino della biancheria per conto della lavanderia Bernardi, di via Raffaello Sanzio 561, a bordo del piroscafo genovese «Sumatra» ormeggiato al punto franco Vittorio Emanuele III.

Mentre egli si accingeva a salire a bordo del «Sumatra», un sacco contenente della biancheria, sfuggitogli dalle mani, cadde in mare e il Iurich cercò subito di ricuperarlo, ma nel passare sulla coperta del piroscafo non avendo badato ad una boccaporta, inciespicò e precipitò nella sottostante stiva, da un'altezza di circa quattro metri. Fu a bordo una gara per soccorrere il disgraziato e si riteneva che egli sarebbe stato tratto dalla buia profondità assai malconcio. Invece, per fortuna, le conseguenze della caduta non erano state molto gravi e il giovane potè recarsi da solo all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le prime cure, per contusioni leggere in varie parti del corpo, quindi potè rincasare.

Asta al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà, oggi 26 corrente, all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 161601 al N. 162600, assunti nel mese di giugno u. s. e non rinnovati.

Nella mostra sono esposti: vestiti, cappotti, biancheria, coperte lana e imbottite, pianino, violini, posate, servizi ed altro.

(Note di cronaca)

Caccia all'uomo!

è la grandiosa ed emozionante film della nuova produzione Fox film, interpretata dal simpatico ed ardito Buck Jones. Primissima visione per Trieste. Da oggi al Cinema-Teatro Alfieri, viale Venti Settembre 24.

Tanto va la gatta...

I titolari della ditta Antonio Calj avevano notato da qualche tempo continue quanto misteriose sparizioni di legname dai loro depositi di Servola. Denunciata la cosa ai carabinieri della stazione di Servola, furono iniziate subito le indagini per scoprire i misteriosi autori dei furti e dopo numerosi appostamenti ieri verso le 13 fu sorpreso tale Giovanni M., di 17 anni, abitante in via del Molino a vento, mentre dopo essersi cautamente avvicinato a una catasta di tavole di abete, tranquillamente si accingeva ad appropriarsene alcune. Il giovane venne arrestato e tradotto alla stazione dei carabinieri di Servola ove, perquisito, venne trovato in possesso di una fondina di rivoltella, che non seppe dire la provenienza.

Stavolta l'auto non c'entra... L'impiegata Maria Consolo, di 24 anni, abitante in via G. Gatteri 10, ieri, alle 1.30 circa, passando per piazza Goldoni, venne urtata da una vettura pubblica e gettata a terra. Poichè si lagnava di dolori a un piede, fu trasportata all'Ospedale Regina Elena.

Corsi per sarti da uomo

Nella prima metà del prossimo febbraio l'Istituto per le Piccole industrie aprirà nella propria sede, in collaborazione con la Comunità artigiana dei sarti, un corso serale di circa sei settimane, dedicato al disegno e al taglio di modelli di vestiti e mantelli «tailleurs» da signora.

Tutti gli esercenti lavoranti sarti e sarte, che avessero interesse di frequentarlo e non si fossero già inscritti direttamente alla suddetta Comunità artigiana, sono invitati a presentare le loro domande d'ammissione alla Cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52. La tassa d'iscrizione importa lire 30, con ciò che i mezzi didattici saranno forniti gratuitamente dall'Istituto. Il giorno preciso dell'inizio dell'istruzione sarà comunicato ai concorrenti a domicilio.

Giubileo di lavoro. Ricorrendo il 30.o anno di operosa attività svolta dal signor Arturo Arnold presso l'Azienda comunale del gas, i colleghi e gli amici, riunitisi, lo festeggiarono e lo colmarono di auguri.

TEATRI E CONCERTI

Per la nuova stagione lirica al teatro Verdi

Siamo informati che le trattative per la nuova breve stagione lirica al Teatro Verdi continuano alacremente a Milano e promettono di portare a una imminente e favorevole conclusione. Si conferma che le opere da darsi saranno tre e che tra gli esecutori figureranno alcuni nomi di grande fama.

Le rappresentazioni al Verdi

Folla, particolarmente fitta nelle gallerie, ieri a sera alla «Lucia di Lammermoor». Applausi prolungati ed entusiastici andarono alla signora Maria Guglielmetti, che cantò con la solita bravura la parte della protagonista. Ottimo elemento fu il baritono Pilotto ammirato per la bell'emissione del suono e la robustezza del timbro. Anche il nuovo tenore Corbetta ebbe applausi. Tutti gli artisti furono evocati dopo gli atti al proscenio, insieme con il valente maestro Del Cupolo.

Oggi, alle 20.30, terza di «Pittori fiamminghi» diretta dal maestro Mario Smareglia. Lo spettacolo è a prezzi popolari. Domani ultima di «Don Chisciotte», a prezzi popolari.

Teatro della Commedia. «Malacarne», replicatosi ieri per l'ultimo giorno, ha richiamato un pubblico distinto che affollò la sala ed applaudì con convinzione, alla fine d'ogni atto, tutti gli interpreti.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45, «La moglie di Claudio» di A. Dumas, che verrà ripetuta alla diurna di domani, mentre di sera, come annunciato, il Teatro della Commedia, per un fraterno accordo, ospiterà la Compagnia drammatica del Fascio femminile, che reciterà «Frutto acerbo» di R. Bracco. Sabato avremo una gradita ripresa di «Fedora» di Sardou, e lunedì una novità: «Il sostituto» di Ossip Felyne, il chiaro scrittore russo, che da anni vive e lavora in Italia.

Lo Stabat Mater di Pergolesi in Sala del Littorio

Il Comitato delle signore pro organizzazioni giovanili fasciste, d'accordo con la Società dei Filarmonici, di cui è direttore il maestro Gualtiero Pardo, lunedì 30 gennaio in sala del Littorio terrà un concerto vocale e strumentale e, fra la musica che eseguirà, vi sarà il capolavoro del Pergolesi: lo «Stabat Mater» per solo coro femminile e orchestra, con soliste.

L'eccezionale programma attirerà certamente il pubblico amante della buona musica che, oltre ad assistere a una manifestazione di vera arte, compirà un'opera di carità, poichè il ricavo della serata andrà a beneficio delle organizzazioni giovanili fasciste.

I biglietti sono in vendita sin da oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 al Fascio femminile e allo stabilimento musicale Tribel.

Concerto al Dopolavoro della Società Operaia Triestina. Sabato, alle 20.30, avrà luogo nella sala dell'Operaia (via Emo Tarabochia 3, primo) un concerto vocale-istrumentale. Possono intervenire al concerto tutti i dopolavoristi e i soci della Società Operaia.

Varietà e Cinema

Una grande film: «La signora dalle camelie» con Norma Talmadge — oggi — ai teatri Excelsior e Fenice. «Première» di grande eccezione quella di oggi ai teatri Excelsior e Fenice: «La signora dalle camelie»: una magnifica realizzazione cinematografica del famoso romanzo di Alessandro Dumas, interpretata da quei divissimi dello schermo che sono Norma Talmadge e Gilbert Roland e accompagnata da uno speciale commento musicale: un capolavoro d'arte, di poesia e di commozione.

«Sotto lo sguardo di Allah» con Riccardo Barthelmess al Nazionale si dà anche oggi e assisteremo ad un nuovo vibrante successo. Capolavoro emozionante, simpatico e artistico. Nella varietà, strepitoso successo del «Trio Warkens» con meravigliosi esercizi al trapezio e del divo della canzone, Gino Franzi, coadiuvato dai suoi danzatori Edith and Gilbert.

Quanto prima: «Le chasseur de chez Maxim's», ultracomico capolavoro, ritraente la vita notturna parigina, interpretato da Nicola Rimsky e Pepa Bonafè.

«La brigata del fuoco» al Cinema del Corso. Oggi si proietta ancora «La brigata del fuoco», l'imponente visione della Metro-Goldwyn, interpretata con tanta efficacia drammatica da Mary Mc. Avoy e Charles Ray. Nella varietà, continua la bella Clely Fiamma con le sue canzoni, assieme a Cantalamessa, che vede accrescere di sera in sera il successo. Oggi debutto di Osaka nelle sue originali creazioni illusionistiche. Valgono gli inviti.

In preparazione: «O' marinariello», suggestiva vicenda creata sullo sfondo del cielo napoletano.

«Chang» all'Eden continuerà da oggi le proiezioni trionfali iniziate in altro locale, onde offrire l'occasione a tutti indistintamente i triestini di ammirare questo capolavoro unico al mondo. Nella varietà, la compagnia comica di Gustavo Giorgi rappresenta la nuova commedia «Sganapino avvocato».

Continua il successone dei primi giorni di «Titanic» al Regina, fra deliri di folle ed entusiastici commenti sul capolavoro ed i famosi interpreti Giorgio O' Brien e Virginia Valli.

Repliche dalle 16 giornalmente, domeniche e feste dalle 14 precise. Prezzi modicissimi, pur essendo la varietà come in qualunque teatro.

«La donna che scherzava con l'amore» all'Italia. Continua la grande approvazione del pubblico per questa film che l'arte di Soava Gallone ha saputo rendere un capolavoro. Ancora oggi a grande richiesta si replica.

Domani: «Fatemi la corte» con Laura La Plante e Pat Malley, il fine interprete de «Il cosacco della Guardia».

Cinema Garibaldi. Oggi dalle 16 si iniziano le proiezioni del tanto atteso capolavoro cinematografico «Asso di cuori», ovvero «Il divoratore di viole», che ha per principali interpreti Harry Liedtke e Lily Dagover; Harry Lidtke che lasciò il nostro pubblico entusiasta per averlo ammirato in «Danubio azzurro».

Cine Edison. «Casanova». Continuano i folloni di pubblico che non si stanca di ammirare la magnifica interpretazione di Ivan Mosjoukine, Diana Karenne o Rina de Liguoro. Prossimo programma: «Senorita, la nipote di Zorro», una piacevole interpretazione di Bebè Daniels.

Cinema Galileo. «Carmen». Oggi ultime repliche di questa film eccezionale, interpretata da Raquel Meller. Domani: «Sotto la raffica» con Renée Adorée.

«La castellana del Libano» con Arlette Marizal al Cine Savoia, per la sua trama del più grande interesse e per la eccezionale interpretazione e messa in scena, ha conquistato l'ammirazione della folla intervenuta ieri. Oggi repliche dalle ore 15.30 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30: «I pittori fiamminghi».

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «La moglie di Claudio» di A. Dumas.

Excelsior. Dalle 16: «La signora dalle camelie» con Norma Talmadge e numeri di arte varia.

Nazionale. Dalle 16: «Sotto lo sguardo di Allah» con Richard Barthelmess e nella varietà Gino Franzi.

Cinema del Corso. Dalle 16: «La brigata del fuoco» e nella varietà Clely Fiamma.

Fenice. Dalle 16: «La signora dalle camelie» con Norma Talmadge e numeri di varietà.

Eden. Dalle 16.30: «Chang» e la compagnia comica di Gustavo Giorgi, Sganapino.

Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Titanic» con Giorgio O' Brien.

Cine Italia. Dalle 16: «La donna che scherzava con l'amore».

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Asso di cuori» con Harry Liedtke e Lily Dagover.

Cine Galileo. Dalle 16: «Carmen» con Raquel Meller.

Edison. Dalle 16: «Casanova» con Ivan Mosjoukine.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «La castellana del Libano», dramma d'amore.

Cine Royal. Dalle 16: «Donne di Hollywood» con L. Stone e A. Nilsson.

Novo Cine. Dalle 16: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Navi sull'Oceano» con Betty Balfour.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il principe senza amore» con Giorgio O' Brien.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «La quinta strada» con M. de La Motte.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «I pionieri», capolavoro Paramount.

Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24). In prima visione: «Caccia all'uomo» con Buck Jones.

Cine Venezia. Dalle 16: «Artiglio invisibile».

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Maciste contro lo sceicco» con B. Pagano.

Cine Famigliare. Dalle 16: «Cacciatore di pericoli» con Buck Jones.

Cronaca giudiziaria

L'odierno processo d'Assise

Una cameriera accusata d'infanticidio

Oggi, finito il processo a porte chiuse, s'inizierà il processo contro Giulia Schaffer di Giuseppe e di Giuliana Ghirardi, nata a Graz, imputata del delitto d'infanticidio, detenuta dal 26 marzo dell'anno scorso. L'imputata sarà difesa dall'avv. Robba. Secondo il tenore della sentenza di rinvio alle Assise, della sezione d'accusa, il fatto di cui la Schaffer è imputata si svolse così:

Il 25 marzo 1927, verso le 6 del mattino, i carabinieri della stazione di Monfalcone, che ne erano stati avvertiti, rinvennero sulla sponda sinistra del canale Valentinis il cadavere di una bambina, involto in stracci derivanti da indumenti maschili e femminili.

Verso le 10 dello stesso giorno, Secondo Chierici, proprietario di officina, riferiva al maresciallo dei reali carabinieri di Monfalcone, che Giulia Schaffer, sua cameriera, ch'egli sospettava dovesse essere in procinto di diventata madre, era stat ada lui consigliata di recarsi all'ospedale per assoggettarsi a visita medica. Le aveva detto così, in presenza di Elisa Benes, vedendo la Schaffer deperita oltremodo. La ragazza, invece, si era data alla fuga.

Durante la sera stessa la Schaffer si costituiva, ammettendo di aver dato alla luce una bambina e di averne nascosto il corpo dietro alcuni fusti di benzina nel cortile attiguo all'officina del principale, il quale in quel giorno erasi recato con l'automobile a Fiume. Raccontò pure che il giorno dopo il parto ella aveva atteso alle consuete mansioni, e, a un certo momento, inosservata, preso l'involto che racchiudeva il corpicino della neonata, lo aveva gettato nel canale. Sostenne che il padre della bimba fosse il Chierici.

Dall'autopsia del cadaverino risultò che la bimba era venuta al mondo viva e vitale e che la morte era stata determinata d'asfissia prodotta ad opera altrui.

Il Chierici sostenne che, date le relazioni da lui avute con la Schaffer, non si riteneva padre della neonata.

Arrestato per sospetto di partecipazione al reato, il Chierici venne assolto per insufficienza di prove dalla stessa Sezione di accusa.

Oggi si avrà la sentenza nel processo che si svolge a porte chiuse

E' continuato ieri il processo contro il manovale Pietro Micolis, del fu Paolo, detenuto dall'8 agosto u. s., imputato di atti osceni, in danno di una fanciulla di 8 anni, sua pronipote. Il processo che si svolge con esclusione della pubblicità, verrà ripreso stamane. La sentenza è attesa ancora entro la mattina.

Presidente comm. avv. G. B. Ferri, P. M. cav. uff. avv. Tasso, concelliere il sig. Zanetti. Difende l'imputato lo avv. Zennaro.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Circolo Fotografico. Questa sera alle 20 serata di proiezioni varie. A richiesta si replicherà la film «Ascensione del Monte Bianco». Possono intervenire i soci dell'Alpina. e dell'O. N. D.

Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 II conferenza del prof. L. Carnera su «L'astrofisica moderna». Domani conferenza, in via Foscolo del prof. M. Stenta su «I coralli». Oggi nella segreteria centrale gli abbonati possono ritirare i posti per le recite della «Vedova scaltra» di C. Goldoni.

Società Alpina delle Giulie. Per domenica 29 corr. lo Sci Club Monte Tricorno organizza un'escursione sciatoria in Selva di Tarnova e precisamente a Loqua. Programma dettagliato in sede. Le iscrizioni si accettano dalle 20 di domani in segreteria.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 19.30 riunione del Consiglio direttivo. I soci appartenenti alla locale sezione sono pregati di versare in sede il canone per il 1928.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 21 solito tratteniment odanzante. Dalle 19.15 ginnastica ritmica. Per domani sera sono convocati i filodrammatici. Per il ballo della scherma sono validi gli inviti permanenti già rilasciati. Sabato 28 corr. alle 22, ballo annuale della sezione scherma.

Gruppo Sciatori Protriestini. Domenica escursione sciatoria a Lazna. Coloro che detengono sci della società sono invitati a confermare il noleggio per domenica o a riportare il materiale in sede entro venerdì. I prenotati per le nuove tessere possono ritirarle dietro versamento del canone annuo di lire 20. Sono disponibili i biglietti di riduzione per teatri e cinema. Questa sera alle 21 in sede i maggiori esponenti del gruppo sciatori.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la cena sociale che avrà luogo sabato alle 21 nella trattoria Nichetto. Alle 20.30 lezione di tedesco. Domani alle 20.30 in sede i calcisti. Coloro che si sono prenotati per le tessere del Dopolavoro sono invitati a ritirarle sabato dalle 19 alle 20.30.

Associazione Giovani Escursionisti Italiani. I soci che desiderano iscriversi alla sezione grotte si trovino questa sera alle 20 in sede. Alle 21 si riunisce il Consiglio direttivo.

C. S. Ponziana. Oggi alle 14 tutti i giocatori della prima squadra in campo sociale per la partita di allenamento contro il G. S. Dreher. Questa sera alle 20.30 tutti gli escursionisti in segreteria. Sono aperte le iscrizioni per la gita in autocorriera ai campi sciatori di Lazna.

Moto Club Trieste. Venerdì 27 corr. seconda lezione e trattenimento di danza. Ritrovo alle 21 in sede.

Associazione XXX Ottobre. Sabato e domenica sera avranno luogo in sede, due trattenimenti familiari di danza.

Mercoledì 8 febbraio, la sezione filodrammatica darà la commedia in 3 atti del Salvestri: «Fatemi la corte», nel teatrino della scuola di Via Parini.

Circolo Marina Mercantile. Come già annunziato, sabato 28 corr., in luogo del solito trattenimento serale di danza, avrà luogo un tè danzante dalle 16.30 alle 20.

Gli altri trattenimenti continueranno a svolgersi con le consuete modalità.

G. E. Marcello Zanella. Oggi assemblea dei soci alle 20.30.

A. S. «Mens Sana». Alle 20 riunione della sezione boxe nella nuova sede (sala Gardenia, Guardiella-Scoglietto n. 326). Alle 21 gli aderenti alla sezione danza si trovino in sede. Gli escursionisti in sede alle 21.30. Alle 22 seduta del Consiglio direttivo.

Sport Club «Allegri Liberi». Giovedì alle 20 assemblea generale per i soci in sede.

Club del Monocolo. Sabato alle 20.30 prove della sezione filodrammatica. Domenica dalle 21 in poi avrà luogo la seconda veglia mascherata per soci e invitati.

Comitato Gaudeamus. Domani venerdì, dalle 17 alle 20 in sala Tersicore (via F. Crispi 7) solito trattenimento danzante.

Gruppo Sportivo Dreher. Oggi alle 14.30 i calcisti della prima squadra devono trovarsi sul campo sportivo di S. Andrea.

Circolo del Magalà. Coloro che per disguidi postali non avessero ricevuto l'invito per il Ballo dei forzati, potranno intervenire con l'invito permanente, o potranno ritirare l'invito oggi dalle 19 alle 20.30 in sede (Corso V. Emanuele III 13). Oggi seduta del Comitato festeggiamenti alle 19.30.

Circolo Orchidea. Domenica primo trattenimento serale per soci e invitati. Le danze avranno inizio alle 20.

Bollettino dello Stato Civile

del giorno 25 gennaio 1928

NASCITE: denunciati vivi: maschi 9; femmine 6; denunciati morti: femmine 1; totale 16.

DECESSI: Salò Livio m. 8; Ferrari-Grancini Maria Mercedes a. 48; Fano-Todeschini Fortunata a. 58; Sossich-Vremez Margherita a. 85; Perini Ermanno m. 7; Lenucci-Saverscheg Eleonora a. 86; Ukmar Luigi a. 78; Settonini Teresa a. 29; Barburini Guialle 21 solito trattenimento danzante. Dalmis in Vlaich Maria a. 88; Sussich Giuseppe a. 71; Jantset Agostino a. 79; Meczigar Dorinka a. 16; Fragiacomo Regina m. 5; Vecchiet Galliano m. 5; Romich Lidia anni 16.

MATRIMONI: Corbato Amedeo cuoco marittimo, con Visentini Marcella.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 26 gennaio

Turno Generale. Marinai (—) 331; giovani coperta in I (—) 69; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 40; fuochisti (3) 334; carbonai (4) 134; giovani camera 3; giovani cucina 1; mozzi cucina (—) 35; mozzi camera (27) 193.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 189; giovani coperta in I (1) 2; giovani coperta in II (4) 1; mozzi coperta (16) 2; fuochisti (5) 309; carbonai (8) 1; mozzi macch. (8) 1.

Turno Cosulich Nord. Marinai (1) 26; giovani coperta (2) 79; mozzi coperta (—) 51; ingrassatori (—) 27; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (2) 43; carbonai (—) 1; giovani macchina (2) 33 b; camerieri classe lusso —; camerieri interpreti (2) 8; salonieri I classe (1) —; cabinisti I classe 1; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 6; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe 1; camerieri III classe (—) 15; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (2) 117; mozzi camera (3) 64; giovani cucina (2) 53; allievi cuochi 21; mozzi cucina (6) 16.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (3) 88; giovani coperta (—) 33; mozzi coperta (—) 44; ingrassatori (—) 27; fuochisti (2) 26; fuochisti nafta (2) 33; carbonai (2) 33; giovani macchina (2) 22; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti (—) 1; salonieri I classe (1) —; cabinisti I classe 1; baristi I classe —; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (2) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (2) 15; camerieri mensa ufficiali —.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 33; giovani coperta (—) 6; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 14; fuochisti (3) 53; carbonai (1) 20; garzoni I 8; garzoni II —; mozzi camera (7) 5; giovani cucina —; mozzi cucina (2) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 49; giovani coperta (—) 22; mozzi coperta (—) 13; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 42.

Turno Gerolimich. Marinai (2) 51; giovani coperta (1) 21; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (1) 72; carbonai (2) 33.

Totale inscritti al 25: 1468; imbarcati e cancellati 124; totale inscritti al 26: 1344.

I Magazzini Generali comunicano le seguenti posizioni dei navigli la mattina del 25 gennaio:

H. 1 b: «Dolphin»; H. 1: «Vienna»; M. IV tram.: «Giovinezza»; H. 1 a: «Tiepolo»; H. 3: «Goldoni»; M. III, Lloyd A: «Quirinale»; Lloyd C: «Abbazia»; Lloyd D: «Gastein»; H. 6: «Semiramis»; H. 9: «Galicia»; H. 12 a e 12 b: «Saturnia»; H. 13 a: «Split»; 13 b: «Jonio»; H. 17: «Danubiano»; H. 21: «Val»; H. 22: «Brioni»; M. I testa «Anna Goich»; H. 23: «Otranto», vel. «Bukurja»; H. 24: «Metcovich»; H. 25: «Slovenac»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Africa»; H. 41: «Saru»; H. 42: vel. «Mario B»; Molo Bersaglieri, H. 42: «Asia», «Cherso»; H. 41: «Anna Scotto»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Majella»; H. 51: «Maria»; H. 53: «Brenta»; H. 55: «Salawati»; H. 58: «Atlanta», «Stadium»; M. VI: «Stella d'Italia»; H. 69: «Sumatra»; H. 69-71: vel. «Giuseppina»; H. 71: «Venezia».

MOVIMENTO DEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Venezia L.» naz. da Jokohama con 4006 tonn. merci; «Otranto» naz. da Alessandria con 34 pass. e 21 tonn. m.; «Jonio» naz. da Venezia con 2 pass. e 2 t. merci; «Metcovich» naz. da S. Maura con 2 pass e 140 tonn. merci; «Goldoni» naz. da Fiume vuoto; «Slovenac» jugosl. da Patrasso con 28 tonn. merci; «Duino» naz. da Venezia con 5 pass.; «Cherso» naz. da Ravenna con 2 pass. e 47 tonn. merci.

Partirono i piroscafi: «Dora» naz. per Brindisi; «Duino» naz. per Gravosa; «Salawati» ol. per Amsterdam; «Anna Scotto» naz. per Reggio Messina; «Split» jugosl. per Metcovich; «Giovinezza» naz. per Casablanca; «Gastein» naz. per Costanza.

CORRISPONDENZA APERTA

Auto: Il valico alpino «Colle d'Izoard» è aperto al traffico automobilistico dal 28 giugno 1927; il «Gran San Bernardo» dal 29 giugno 1927. — *Soldo:* Nella Bibbia si parla di monete. Abramo acquistò il luogo della sepoltura di Sara per 400 «sicli d'argento»: ma bisogna aver presente che il «siclo» era un'unità di peso: dunque si deve intendere una quantità d'argento che pesava 400 «sicli». L'unità di peso, e però la moneta più piccola degli ebrei, era la «dramma», che fu ragguagliata al valore di 82 centesimi d'oggi; il «siclo» valeva 4 dramme; 60 «sicli» facevano una «mina»; 50 «mine» un «talento d'argento»; sedici «talenti» d'argento un «talento» d'oro.

Mussolini: Ai cavalieri della SS. Annunziata è mantenuta la qualifica di cugini di S. M. il Re. Quest'alta prerogativa li rende i primi grandi dignitari dello Stato, fa loro godere la preferenza su tutte le altre cariche, e loro conferisce il privilegio d'assistere come testimoni agli atti di nascita, di matrimonio e di morte dei principi delle case reali. Vittorio Emanuele II stabilì in numero di venti i cavalieri dell'Ordine. — *Tortura:* Le prime indagini filosofiche ebbero per oggetto l mondo, cioè si proposero il problema dell'origine delle cose.

Galilei: Chi inventò il termometro fu Galileo Galilei nel 1596. Il suo termometro era un tubo capillare aperto da una estremità, e terminato dall'altra in forma di bolla, capovolta in un recipiente che conteneva acqua. Il tubo rimaneva pieno di acqua, la bolla d'aria. Le variazioni di temperatura nell'aria della bolla ne facevano variare il volume dilatandola o restringendola, e inducevano nella colonna d'acqua del tubo un inalzamento o una depressione. Ora al termometro, perchè fosse praticamente utile, mancava il più, cioè la graduazione, e questa vi fu aggiunta nel 1693 da Carlo Renaldini.

CEROTTO SOLLIEVO DEI REUMATIZZATI BERTELLI

Richiedete GRATIS questa interessante pubblicazione

in cui, oltre essere esposte recentissime vedute di biofisiochimica applicate alla genesi delle malattie, sono raccolti oltre "MILLE DOCUMENTI" di: CLINICI - MEDICI - MINISTRI DI STATO - CONDOTTIERI DELL'ESERCITO E DELLA MARINA - MEMBRI DEL PARLAMENTO E DEL SENATO - PRINCIPI E DIPLOMATICI ARTISTI INSIGNI - PENSATORI, ecc.

SOCIETÀ PREPARATI CASALI ROMA - Via Lucrezio Caro, 67-I

Lo Stabilimento Pelliccerie CARLO ALBERTI avverte la sua spett. Clientela che il suo unico recapito è VIA PONZIANA N. 131 telefono 23-56 e che nel proprio stabilimento trovasi un RICCO ASSORTIMENTO DI PELLICCE A PREZZI MODICI.

I BUONI FUMATORI PREFERISCONO Westminster la regina delle sigarette turche NEI SUOI CINQUE TIPI TURKISH A. A. - HERANO EMBLEM - STATESMAN AVALON (Macedonia) LA SCATOLA DI 10 PEZZI DA LIRE 3.50 A LIRE 6.— CON E SENZA BOCCHINO

TRAMUTAMENTO TITOLI DI STATO AL PORTATORE IN NOMINATIVI e VICEVERSA Rivolgersi al BANCO DI ROMA

TRIOFOSFORO Ricostituente - Nervino eroico. La Nevrastenia, l'impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 5 scatole spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 18 - Milano (9) - Tel. 85-339

LA GRANDE «PREMIÈRE» DI OGGI AI TEATRI

EXCELSIOR e FENICE

LA SIGNORA DALLE CAMELIE

meravigliosa realizzazione cinematografica del celebre romanzo di A. Dumas, figlio, eseguita sotto la direzione di **FRED NIBLO**, con intendimenti artistici e con passionalità latina dalla casa **«FIRST NATIONAL»**.

Interpretazione eccezionale di

NORMA TALMADGE e GILBERT ROLAND

La delicata istoria della piccola ingenua guantaia, ha commosso i pubblici di tutto il mondo. Per quanto di umano è nella povera peccatrice, che l'amore sublima per il suo atto di generosa rinuncia, essa è assurta a soggetto tipico di drammi, d'opere e di films. Le più illustri artiste si sono cimentate nelle parti di Margherita e Violetta, cantate dai poeti ed esaltate dai musicisti.

Ma forse mai il rispetto all'opera di A. Dumas, figlio, fu così scrupoloso come nella film della **«FIRST NATIONAL»**, che oggi l'**ANONIMA «PITTALUGA»**, fa conoscere al pubblico di Trieste, **in una edizione di rara bellezza, di fine buon gusto e di alto valore artistico.**

Analogo commento musicale!

BORSA DI TRIESTE

24-25 gennaio 1928

	Chius. prec.	Chius. od.na		Chius. prec.	Chius. od.na
Rend. 3½%	73.15	73.30	Lussino	338	340
Cons. 5%	82.30	82.70	Martinol.	172	173
Littorio	82.70	83.50	Medit.	413	417
Obbl. Ven.	73.15	73.15	Merid.	716	716
B.Tes.nov.	93 50	94.—	Oceania	96	96
Dan.-Sava	235.—	236.—	Premuda	490	498
Comit	1270	1268	Tram	172	173
B. C. T.	559	562	Tripcovich	255	256
Credito	826	830	Ampelea	340	335
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav.	149	150
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred.	542	545	Fin.-Cosul.	166	167
B. Roma	108	109	Cem. Dal.	620	700
Cred. Pop.	299	300	Isonzo	92	92½
Zivnost.	294	295	Spalato	260	263
Generali	5920	6015	Kerka	123	125
Ass. Ital.	1150	1170	Sicmat	174	175
Infortuni	3020	3030	SELVEG	405	405
Riun. A	2685	2730	S. T. El. G.	91	91
Riun. B	2685	2730	Gas-Roma	784	778
Sigorta	285	285	Ilva	130	131
Adria	199	200	Jutificio	400	400
Cosulich	180	180	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	117	117	Pastificio	240	240
Gerol.	615	619	Pilatura	305	325
Libera T.	320	322	St.Dalmine	113	113
Istria-Tr.	256	257	St. Tecnico	260	261
Lloyd Tr.	685	686	Terni	440	438

Mercato molto fermo e discreto numero di affari.

CAMBI: Amsterdam da 759.50 a 765.50; Belgio da 262.— a 266.—; Francia da 74.12½ a 74.42½; Londra da 91.98 a 92.18; Norvegia da 495.— a 505.—; Nuova York da 18.84½ a 18.90½; Spagna da 317.— a 323.—; Svizzera da 362.75 a 364.75; Albania da 363.— a 365.—; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 447.— a 453.—; Bucarest da 11.50 a 11.90; Praga da 55.85 a 56.15; Ungheria da 328.— a 334.—; Vienna da 263.— a 269.—; Zagabria da 33.15 a 33.45.

Cambio ufficiale dell'oro: 24-1-1928, L. 364.53.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	560	560	552
maggio	—	—	535	535	545	545	540
luglio	—	—	530	530	542	542	538
settem.	—	—	525	527	542	538	533
dicembre	—	—	520	525	540	535	530

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana nna — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid
gennaio-marzo	—	—	—	—	133
aprile-agosto	—	—	—	—	140

Numero dei titoli trattati il 24 gennaio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	9500
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	6925
Credito Italiano	800.000	1175
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	900
Ferrovie Meridionali	579.170	1025
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	19525
Cotonificio Turati	160.250	225
Cotonificio Veneziano	333.334	350
Filatura cascami di seta	210.000	950
Soie de Châtillon	2.000.000	6975
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	850
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	350
Snia Viscosa	6.666.666	19250
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	250
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	500
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	4500
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	11425
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	9800
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	1350
Adriatica di Elettricità	2.000.000	775
Elettricità Alta Italia	1.000.000	100
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1275
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	1775
Meridionali di elettricità	1.200.000	550
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	7800
Unione esercizi elettrici	3.375.000	8400
Distillerie Italiane	1.100.000	400
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	975
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	9500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	950
Istituto Fondi Rustici	600.000	1950
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1500
Eridania	300.000	225
Pirelli & C.	240.000	25
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	250

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.50; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 48; 5 percento netto 82.45; Obbligazioni Venezie 73.15; Littorio c. 82.05.

CAMBI: Francia 74.25; Svizzera 363.96; Londra 92.092; Olanda 763; Spagna 320.37; Belgio 263.50; Berlino 450.30; Vienna 267; Praga 56.05; Romania 11.70; Argentina oro 18.365; Argentina carta 8.08; New York 18.898; Canadà 18.86; Oro 364.64; Belgrado 33.28; Budapest 331; Albania 266; Norvegia 503; Russia 97.

Borsa di Milano. La seduta, dopo un'apertura molto ferma, declina lentamente per realizzi molto bene assorbiti. Contrattazioni animate specialmente in apertura sulle Banca d'Italia, Rubattino e Beni Stabili. Valori di Stato offerti con trattazioni limitate. La Banca apre ferma a 2645 e quota durante il listino a 2600. Le Rubattino ricercate. Tessili poco trattati. Migliori le Stampati e le Cascami. Le sete artificiali oscillanti. Ferme le Isotta Fraschini; valori elettrici meno trattati ma a corsi sostenuti come i precedenti. Alimentari trascurati. Nei valori fondiari molto fermi i Fondi Rustici e le Beni Stabili. Esportazioni calme: ricercatissime le Marconi e Cementi Spalato.

Rendita 73.50; Consolidato 83; Banca d'Italia 2605; Commerciale It. 1257; Banca Naz. Cred. 543; Banco Roma 108; Credito It. 830; Credito Maritt. 525; Consorzio Mob. Finanz. 669; Cosulich 181; Medit. 413; Merid. 718; N. G. I. 556; Libera Triest. 325; Venete Costr. Ferr. 256; Cascami Seta 831; S.N.I.A. 173; Ansaldo 102; Ilva 131.50; Metallurgica It. 135; Elba 47.25; Monte Amiata 361; Montecatini 226; Breda 122; Fiat 379; Isotta Fraschini 194.50; Bianchi 47.50; Miani Silvestri 41; Reggiane 56; Dalmine 129; Elettr. Adriatica 248; Edison 636; Terni 437; Unione Eserc. Elettr. 116.50; Distillerie It. 150; Industria Zuccheri 540; Raffineria Lig. Lomb. 372; Aedes 9.60; Beni Stabili 667; Grandi Alberghi 102; Eridania 865; Italo-Am. 493; Marconi 247; Spalato-Portland 262; Littorio c. 82.50.

CAMBI: Parigi 74.24; Zurigo 363.875; Londra 92.08; Olanda 763; Spagna 320.50; Belgio 263.50; Berlino 450 3/8; Vienna 267; Praga 56; Bucarest 11.70; Argentina peso oro 18.365; Argentina peso carta 8.08; New York telegrafico 18.8975; New York chèque 18.8625; Belgrado 33.28; Budapest 331; Atene 25.10; Albania 366.

Borsa di Torino. La pesantezza delle Viscosa e Fiat delineatasi ieri si accentua nella riunione odierna trascinando il resto del mercato che pure si era iniziato fermo. Resistenti gli Elettrici e le Montecatini.

Rendita 73.80; Consolidato 82.55; Obbligazioni Venezie 73.10; Banca d'Italia 2610; Commerciale It. 1260; Credito It. 825; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 545; Meridionali 710; Mediterranee 416; Cosulich 182; Terni 440; Fiat 378.

Borsa di Genova. Eccezion fatta per le Rubattino ancora ricercate, seppure non chiudano ai massimi, tutto continua a cedere con chiusura assai pesante. Debolissime le Snia Viscosa su vendite locali e di fuori piazza. I prezzi odierni sono per prossimo.

Rendita 73.75; Consolidato 82.80; Obbligazioni Venezie 73.30; Banca d'Italia 2609; Commerciale It. 1256; Credito It. 828; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 552; Credito Maritt. 526; Aedes 9.95; Meridionali 715; Mediterranee 412; Libera Triestina 322; Cosulich 182; Montecatini 225; Terni 438; Cementi Spalato 250; Littorio c. 82.55.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura sostenuta, il mercato reaziona e chiude debole.

Banca d'Italia 2600; Commerciale It. 1259; Credito It. 827; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 545; Meridionali 713; Cosulich 183; Libera Triestina 320; Terni 438; Montecatini 225; Gas 760; Beni Stabili 674; Cementi Spalato 276; Isonzo 85; Fondiaria Vita 935; Littorio c. 81.90.

Borsa di Venezia. Rendita 74; Consolidato 82.85; Obbligazioni Venezie 73.10; Banca d'Italia 2618; Commerciale It. 1267; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 542; Credito Industr. 605; Assicurazioni Gen. 6015; Cosulich 180; Veneziana Navigaz. 259; Libera Triestina 320; Cantiere Navale Triest. 149; Adriatica Elettricità 249; Terni 439; fineria Lig. Lom. fb4iby0'C41u-637taoinoin Grandi Alberghi 102; Montecatini 226; Littorio 82.45; Tel. di Ven. 217.

Borsa di Ginevra. CAMBI: 25 gennaio: Italia 27.4875; Francia 20.4075; Inghilterra 25.3075; New York 5.19 3/16; Belgio 72.325; Spagna 88.05; Olanda 209.525; Germania 123.775; Austria 73.175; Svezia 139.4175; Norvegia 138.15; Danimarca 139.05; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.8125; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 32014 A

A. A. CAMERIERE, cuoche, prestaservizi, governanti, domestiche, personale di fiducia, offresi. Via Pitteri 4. 32012 A

A. A. OTTIMO personale, referenze, miti pretese, privati, albergatori, Trieste, fuori, disponibile subito. Provveditorio S. Lazzaro 23. 31985 A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale servizio privati, albergatori, rivolgetevi via Machiavelli, 24. 62245 A

CUOCA svelta, capace, offresi. Cassetta 10930 A. Unione Pubblicità. 10930 A

PERSONA civile, capace cucinare, tutti lavori casa, cucito, offresi famiglia anche malati, senza dormire. Offerte cassetta 10933 A. Unione Pubblicità. 10933 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA ristorante, domestiche, cuoche, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 31985 B

A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale vario, lunga pratica, cercansi urgentemente. Via Piteri 4. 32012 B

A A. CUOCHE, sottocuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 32014 B

BAMBINAIA-cameriera, bambino 3 anni, solamente con buoni attestati, cercasi. Guido Zanetti 8, angolo piazza S. Francesco, I piano, destra. 62221 B

CAMERIERA che sappia cucire, con buone referenze cercasi per Fiume. Offerte Fiume, casella postale 289 62203 B

CUOCA Vicenza, domestica Pescara, cuoche, cameriere, bambinaie, cameriera, domestiche capaci, prestaservizi, cerco, Zeiller. Machiavelli 7. 62209 B

CUOCA privata 200 mensili, cuoca trattoria 350, domestica 180 cercansi. Garibaldi 17, primo. 62225 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre n. 1, Piha. 62226 B

DOMESTICA che sappia cucinare con buoni attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 37, piano secondo, porta 7, destra. 31994 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Michelanzelo 32, II, campanello. 31992 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi prontamente. Via Slataper 6, II, destra. 62176 B

DOMESTICA sappia cucinare per piccola famiglia, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Battisti 7, porta 7.

DOMESTICA capace cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 32013 B

DOMESTICA tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Piazza Sangiovanni 4, terzo p. 62234 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Via Foscolo 4, porta 7. 31963 B

PRESTASERVIZI con attestati, mattina, cercasi Via Toro 8, II sinistra. 62284 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi per pomeriggio. Via Milano 13, I, destra. 31947 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-10. Piccolomini 7, IV, sinistra. 62236 B

RAGAZZA robusta, tutto fare, con attestati, cercasi. Machiavelli 28, I, destra. 31990 B

RAGAZZA capace, buoni attestati, cercasi. Nicolò Machiavelli 26, III. 62186 B

RAGAZZA sappia perfettamente cucinare ed altri lavori domestici per piccola famiglia cercasi. Presentarsi solamente con buoni attestati Guido Zanetti 8, angolo Piazza S. Francesco, I piano, destra. 62222 B

RAGAZETTA pratica, pulita, per pomeriggio cercasi. Gatteri 31, porta 5. 32000 B

RAGAZZETTA per bambino alcune ore cercasi. Via Istituto 35, III. 62184 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. A. A. SEGRETARIO abilissimo, 26 anni, corrispondente italiano perfetto, conoscenza tedesco, francese, studi superiori, pratica legale, vastissima conoscenza uffici, piazza, regione, buona pratica amministrativa, ottimo oratore ed organizzatore, conoscitore profondo ingranaggio burocratico, industriale e commerciale, referenze primissimo ordine, offresi subito per grande azienda. Offerto dettagliate Cassetta 10816 C Unione Pubblicità. 10816 C

AGRICOLTORE occuperebbesi come castaldo, pratico orto, viticoltura e frutticoltura, anche come cocchiere. Rivolgersi Massimo Sturm, Case operaie Adria n. 105, Monfalcone. 62084 C

CASSIERA anziana, praticissima contabilità, offresi qualsiasi lavoro fiducia. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 31943 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, assume corrispondenza, lavori segreteria in genere, macchina propria. Amministra stabili. Indirizzo Piccolo. 62715 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, dattilografo, pratico spedizioni, porto, ferrovia, dogana, magazziniere, ottime referenze, offresi qualsiasi condizione anche provincia. Offerte cassetta 10362 C, Unione Pubblicità. 10362 C

EX CHAUFFEUR S. E. ministro Rossi, offresi prontamente, miti pretese, ottime referenze. Cucit, via Madonna del Mare, n. 17. 7211 C

GIOVANE offresi qualsiasi genere di lavoro, scritturale, contabile, ecc. Offerte cassetta 10775 C, Unione Pubblicità. 10775 C

INFERMIERA assistenza ammalati, offresi. Indirizzo Piccolo. 31941 C

LAVORANTE barbiere capacissimo per signora e uomo cerca occupazione prontamente. Cassetta 10946 C, Unione Pubblicità. 10946 C

PARRUCCHIERA seria, capace, occuperebbesi presso salone barbiere. Indirizzo al Piccolo. 62195 C

SIGNORINA cerca posto quale principiante presso ditta seria; conosce dattilografia, stenografia, cognizioni lingue. Gentili offerte cassetta 10893 C, Unione Pubblicità. 10897 C

SIGNORINA distinta offresi a giornata per bambini, cucito e ricamo. Via San Giusto 21-I. 32025 C

SIGNORINA seria, ottime referenze, conoscenza francese, occuperebbesi presso bimba(o) 2-6 anni. Indirizzo Piccolo. 62211 C

SIGNORINA bella presenza, brava, pratica, offresi per bar, latteria o albergo. Offerte cassetta 10924 C, Unione Pubblicità. 10924 C

SIGNORINA bella presenza, pratica lavori ufficio offresi cassiera o commessa; referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 10918 C, Unione Pubblicità. 10918 C

TRENTENNE seria, paziente assistenza ammalati, vice-madre, offresi donna chiavi. Cassetta 10928 C, Unione Pubblicità. 10928 C

2000 regala contabile chiunque gli procuri posto 600 mensili. Bianchi, Giustinelli 6. 31919 C

32-ENNE di buona famiglia, riscuotitore lunga pratica, offresi a seria ditta per qualsiasi lavoro. Offerte cassetta 2456 C, Unione Pubblicità. 2456 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

SARTA conveniente assume qualunque ordinazione signora, bambini. Battisti 25, II, interno, Sabbadini. 61786 CC

SARTA convenientissima assume qualunque ordinazione mantelli 40, vestiti 20. Via Raffineria 5, porta 10. 31967 CC

SARTA lavori fini offresi in casa, anche senza vitto. Indirizzo Piccolo. 31944 CC

SARTA offresi a giornata. Via Gelsi 3, I piano, destra. 62177 CC

SARTA capacissima offresi giornata, confeziona qualsiasi modello. Offerte cassetta 10925 CC, Unione Pubblicità. 10925 CC

SIGNORA brava rammendare biancheria, offresi a giornata a diverse famiglie. Indirizzo Piccolo. 31964 CC

VESTITI signora passeggio, ballo, maschera, mantelli, tailleurs, ecc. confezionansi massima sollecitudine. San Nicolò, 32-II. 62248 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. INFERMIERA ambulanza medica bonne, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 31985 D

A. DAME compagnia, governante, istitutrici, personale fiducia, cercansi. Zonta 5, I. 32014 D

ALLIEVO cuoco, pratico pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo 62241 D

AZIENDA dettaglio, ingrosso, mode, mercerie, chincaglie, affini, assumerebbe per sedi centro Italia, abili venditori per banco e viaggio, preferibilmente abituati guida auto. Offerte dirigere Magazzini Conti, Terni (Umbria). 10956 D

CASSIERA conoscenza perfetta tedesco, cercasi negozio maglierie. Offerte cassetta 10950 D, Unione Pubblicità. 10950 D

DENTISTA tecnico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32026 D

GARZONA sartoria uomo cercasi. Mazzini 5, I. 62469 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Piazza S. Caterina 3, IV. 62196 D

GARZONE per ricamo macchina cercansi. Roiano Verniellis n. 577. Cebulec. 62164 D

GIOVANE 16-18 anni, intelligente, per commissioni e piccoli lavori ufficio cercasi. cassetta 10951 D, Unione Pubblicità. 10951 D

LAVORANTE brava per camicie da uomo cercasi. Presentarsi solo se molto pratica via Genova 3. 62232 D

PARRUCCHIERE da signora, capace in ondulazioni Marcel, ad acqua, permanenti e tinture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32027 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 31935 D

RAGAZZO buona famiglia per negozio cercasi. Dante 6. 31952 D

RAGAZZO 14.enne per consegna merci cercasi. Indirizzo Piccolo. 62175 D

SARTORIA Provvidenziale, via Rossini 28, p. 3, cerca garzona. 62244 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, cerca per pronta entrata Soc. An. Bulloneria Triestina, Roiano, via Gelsomini 6. 62208 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, perfetta, cerca importante Società Milano. Indirizzo Piccolo. 62185 D

TECNICO dentista con proprio gabinetto cerca prontamente dottoressa laureata anche senza pratica odontoiatria, scopo società. Offerte cassetta 10920 D, Unione Pubblicità. 10920 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. SIGNORINA distintissima, cerca stanza vuota comodo cucina, I o II piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 10885 E

MATRIMONIALE salotto, uso cucina prezzo modico, cercano coniugi distinti con neonato. Offerte, cassetta 10941 E, Unione Pubbl. 10941 E

MATRIMONIALE comodo cucina, paraggi Foscolo-Gatteri, cercasi. Offerte sub cassetta 10929 E. Unione Pubblicità. 10929 E

MOBILIATA ingresso libero, possibilmente scale, cercasi. Cassetta 10912 E, Un. Pubb. 10912 E

STANZA bene mobiliata, ingresso libero, o semilibero se massima indipendenza, cercasi. Inviare offerte dettagliate Gherardi, via Dante 7. 32011 E

STANZA mobiliata ingresso libero, possibilmente stufa, cercasi. Scrivere cassetta n. 10939 E, Unione Pubblicità. 10939 E

STANZE vuote, due, comodo cucina, escluso centro, cercansi. Offerte con prezzo, cassetta 10942 E, Unione Pubblicità. 10942 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZETTA luce, vitto o senza, presso distinta. Rapicio 4, I, destra (traversale Giardino-Acquedotto). 31956 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, stanza e salotto, eventualmente solo salotto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31988 F

A. A. A persone distinte, affitta persona sola due, tre camere mobiliate, elegantissime, con bagno, telefono, pianoforte, uso cucina o pensione, tutto in casa e appartamento signorile, tutto comfort. Cassetta 11147 F, Unione Pubblicità. 11147 F

A. A. A. UFFICIO centralissimo, due stanze arredate, affittasi. Valdirivo 12, II, destra. 31988 F

A. A. AFFITTASI mobiliata indipendente, tranquilla. Via Udine 49, III. 31966 F

A. A. AFFITTASI a distinti stanza mobiliata presso signora sola, paraggi Stazione Centrale. Battisti 10, negozio. 62235 F

A. A. MOBILIATA bella, luce, affittasi uno o due amici. Vasari 17, I, porta 12. 31991 F

A. A. MOBILIATA pulita, luce, affittasi. Via Rossetti 51, III, sinistra. 31980 F

A. A. MOBILIATA grande, due finestre, massima pulizia, tranquillità, comfort, ascensore, affitta prontamente famiglia; visitare dalle 10 alle 18. Indirizzo al giornale. 62240 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata. Madonna del Mare 12, porta 8. 7212 F

A. AFFITTASI mobiliata pulitissima, comfort, ingresso scale, a distinto unico subinquilino. Mazzini 46, porta 13. 31977 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima, soleggiata, luce, affittasi. Viale XX Settembre 41: rivolgersi portinaia. 62217 F

A. CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso scale, luce, scrupolosa pulizia, eventualmente vitto sano, affittasi soltanto a distinto. Palestrina 2, I, sinistra. 27447 F

A. MOBILIATA, vitto, prezzo mite, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 7213 F

A. MOBILIATA con o senza vitto, affittasi. Madonnina 34, IV, 11. 31978 F

A. MOBILIATA vitto, affittasi uno o due signori. Arcata 16, porta 2. 62229 F

A. MOBILIATA centrale, elegante, comfort, presso distinta famiglia, affittasi. Timeus 14, porta 15. 31999 F

A. MOBILIATA elegantemente, pulitissima, cura guardaroba, affitterebbesi a distinto unico subinquilino. Molingrande 44, III, sinistra. 31998 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi unico subinquilino. Madonnina 17, porta num. 4. 32005 F

A. MOBILIATA luce, stufa, affittasi. Via Udine 4, porta 12. 32019 F

A. STANZA ingresso libero, bene mobiliata, vitto, affittasi a distinto signore. Milano 14, II. 31984 F

CAMERA mobiliata affitta nobile famiglia distinta. Burlo 1, I, destra. 62142 F

CAMERA elegante, ingresso scale; altra matrimoniale, affittasi a distinti. Via S. Francesco 4, I, scala II; dalle 12-16. 32009 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31975 F

CAMERA vuota, affittasi; escluso cucina. Viale XX Settembre 73, IV. 62165 F

CAMERA vuota affittasi esclusivamente a persona sola. Via Cristoforo Belli, 43-IV sinistra. 32029 F

CAMERA elegante, luce, stufa, affittasi signore. Via S. Francesco 29 porta 2. 32022 F

CAMERA affittasi a distinto signore. Via Paduina 9-III, porta 12. 62249 F

CAMERA elegante, bagno, massima pulizia volendo vitto, cura vestiario, unico subinquilino, distinta famiglia affitta Rismondo 9-II. 62246 F

CAMERE lussuose, mobiliate, pulite, uso bagno, stufa, affittansi a signori distinti, centro. Indirizzo Piccolo. 62212 F

CAMERE due mobiliate, unite, per due signori. S. Francesco 40, II, porta 9. 31979 F

CAMERETTA e camera mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Ginnastica 36, I, destra. 31955 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 65, I, porta 3. 31945 F

CAMERINO affittasi. Conti 15, porta 11; escluse donne. 00205 F

CAMERINO elegante, affittasi a distinto. Via del Ponte 4, III. 31070 F

LETTO affittasi persona sola. F. Venezian 26, IV, dalle 12-14. 31954 F

MATRIMONIALE grande, luce, stufa, volendo camerino, comodo cucina, affittasi. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 62233 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, affittasi distinti coniugi. Bramante 10, porta 11. 31762 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Pescheria 6, III piano, destra. 62216 F

MATRIMONIALE lussuosa, salotto, bagno, vitto, comodo cucina affittasi persone molto distinte. Indirizzo Piccolo. 62212 F

MATRIMONIALE luce, stufa, affittasi a coniugi oppure due amici, prezzo mite. Palestrina 1, III, sinistra. 62239 F

MATRIMONIALE bellissima, luce, comodo cucina affittasi distinti coniugi. Via Madonna del Mare 19, IV, sinistra 10-17. 31057 F

MATRIMONIALE elegantissima affittasi, una con un letto. Corso 17, IV. 62188 F

MOBILIATA, luce 120 mensili affittasi distinto statale dalle 10-18. Indirizzo Piccolo. 32021 F

MOBILIATA signorile affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 62230 F

MOBILIATA, vitto, affittasi persona distinta. Toti 1, II, porta 9. 62237 F

MOBILIATA affittasi coniugi o amici. Madonna Mare 2 mezzanino, destra. 32008 F

MOBILIATA, luce affittasi anche 2 amici. Cereria 14, II, p. 9. 62210 F

MOBILIATA elegante, stanzino, affittansi prontamente con pensione completa. Via Galatti 14, III destra. 31997 F

MOBILIATA con vitto affittasi signora, oppure impiegata. Gatteri 31, porta 9. 31983 F

MOBILIATA bella, grande affittasi distinto stabile. Timeus 7, II, sinistra. 62202 F

MOBILIATA ariosa, massima pulizia affittasi solamente a distinto stabile. Via Vasari 8, porta 13. 31953 F

MOBILIATA, luce, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 12, porta 8. 31949 F

MOBILIATA, luce affittasi distinto. Antonio Canova 12, I, porta 3. 62204 F

MOBILIATA elegante, luce, soleggiata, affittasi persona distintissima. Valdirivo 3, terzo. 31959 F

MOBILIATA elegante, pulitissima affittasi. Unico subinquilino. Belpoggio 2, III, sinistra. 62173 F

MOBILIATA luce compreso buonissimo vitto lire 430 mensili affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 62166 F

MOBILIATA elegante, attiguo bagno eventualmente vitto affittasi, massima serietà. Indirizzo Piccolo. 62167 F

MOBILIATA bella, grande per una o due persone affittasi. Via Fulvio Testi 3. 62178 F

MOBILIATE molto bene, uno due letti, salotto, qualcuna entrata scale affittansi. Indirizzo Piccolo. 62212 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, tranquillità, affittasi, Cesare Battisti 7, terzo, porta 11. 61969 F

STANZA con due letti oppure un letto, affittasi con vitto. Postumia 219, I piano, sopra l'Ufficio delle R. R. Poste, I. 31740 F

STANZA mobiliata, soleggiata affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 31996 F

STANZA mobiliata, uso bagno, luce, vitto affittasi a distinto, Boccardi 5, primo. 32006 F

STANZA mobiliata, luce affittasi. Via Ginnastica 15, porta 10. 32000 F

STANZA vuota eventualmente mobiliata, vitto affittasi. Piazza San Giovanni 4, I, destra. 31927 F

STANZA mobiliata affittasi. Rapicio 8, porta 10. 31976 F

STANZA matrimoniale, massiccia vendesi, esclusi rivenditori. Via Udine 12, porta 12. 31974 NN

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Rossetti 15, II, sinistra. 62216 F

STANZA con due letti affittasi, due giovani onesti. Via Udine 5, II, porta 14. 31951 F

STANZA arredata uso ufficio, ingresso libero. Corso V. E. III affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62198 F

STANZA mobiliata con uno, eventualmente due letti, con vitto familiare o senza, massima pulizia, unico subinquilino, famiglia piccola, paraggi Perugino, affittasi. - Indirizzo Piccolo. 62174 F

STANZA mobiliata, luce affittasi distinto signore. Rossetti 5, II, sinistra. 62182 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Solitario 25, porta 8. 32017 F

UFFICIO affittasi. Riva Nazario Sauro 20, piano I, destra. Visitare 13-15. 62148 F

VITTO buono, trattamento familiare, presso coniugi. Gatteri 31, porta 9. 31983 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. DANZE moderne insegna prof. Tismimeszky. Via Guido Zanetti 1. Lezioni collettive, private. 31948 G

A. DANZE moderne e scena, imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra Delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II.a, primo Informazioni dalle 17 alle 20. 23265 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi pratica. Ginnastica 45. 31971 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 62173 G

DANZE moderne, insegnamento rapido. Accademia «Tersicore», Crispi 7. Prof. Girardelli. 10733 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 62163 G

DODICI mensili: violino, compreso prestito istrumento, per studiare casa, scuola giornalmente. Indirizzo Piccolo. 7215 G

FRANCESE, spagnolo in tre mesi. Renè Enenkel, parigino. Battisti 7, III. 10911 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 62092 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnuolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Lezioni prova gratuite. Prezzi ridotti. Piazza Cavana 4-II. 7214 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni a ragazzi, scuole elementari. Piazza G. Vico 9, I p., porta 8. 31961 G

PIANISTA giovane, diplomata, distinzione Conservatorio Tartini, dà lezioni, abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 62091 G

SIGNORINA paziente dà lezioni piano, metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 61977 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PADRE familia povero, smarrì grembiule con denaro. Generoso rinvenitore farebbe opera carità portandolo Piccolo. 62180 H

STOLA puzzola smarrita tratto piazza Vittorio Veneto, Ghega, Cecilia, Udine alle 11 mattino, da povera signora quasi cieca e non sua. L'onesto rinvenitore farà opera buona portarla al Piccolo verso mancia. 31942 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO mobiliato, massima signorilità, 2-3 camere, bagno, telefono, vicino Stazione centrale, affittasi prontamente distintissimi. Cassetta 11047 L, Unione Pubblicità. 11047 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, magazzini, affittansi scambiansi. - Zonta 5, primo. 32014 I

APPARTAMNTO 6 stanze, casa signorile, vuoto; villa 3 stanze, 2 camere, cucina, giardino; altri varie grandezze affittansi. Machiavelli 24. 62246 I

APPARTAMENTO sei stanze signorilmente mobiliato, bagno, Lift, telefono, comfort moderno, posizione centralissima, affittasi verso anticipo. Cassetta 10953 I Unione Pubblicità. 10953 I

MAGAZZINETTO in corte, acqua, per lavoratorio, affittasi prontamente. Ginnastica 22. 62171 I

MAGAZZINO ufficio, arredato, eventualmente vuoto, cedesi, affitto minimo. Boccaccio 1 10953 I

NEGOZIO con mostra e scansie affitto prontamente. Mazzini, 41. 62250 I

NEGOZIO d'angolo, abbinato con quartiere, affittasi prontamente in via Crosada 7. 000 I

PORTINERIA con paga scambiasi con appartamento tre stanze. Indirizzo Piccolo. 31993 I

PORTINERIA scambiasi per quartierino. - Corso Garibaldi 4. 32002 I

QUARTIERE 4 camere casa signorile, ascensore, calefazione, scambiasi con altro campagna. Offerte sino 2 febbraio. Cassetta 10899 I Unione Pubblicità. 10899 I

QUARTIERE centro, tre stanze, camerino, cucina, comfort, affitto 2500, scambiasi più piccolo, qualsiasi posizione. Fieni, Boccaccio 1. 10958 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, vicino Stazione centrale, scambiasi con quattro stanze, accessori. Indirizzo al Piccolo. 62251 I

QUARTIERE cinque stanze, bagno, accessori affittasi per febbraio. Via S. Lazzaro 11, porta 2. Visitare dalle 11 lle 14. 62197 I 62157 I

QUARTIERE centro, quattro stanze, accessori, uso giardino, affittasi a distinta famiglia (tre persone). 62183 I

QUARTIERE due grandi stanze, cucina, due stanzini, ripostiglio, giardino, comfort, città, vuoto, affittasi coniugi, preferiti anziani. Offerte Cassetta 10945 I Unione Pubblicità. 10945 I

QUARTIERI piccoli, grandi, giardino, mobiliate, vuote, cucina, affittansi. Garibaldi 17, primo. 62225 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE tre stanze, accessori, escluso centro, cercasi. Cassetta 10942 L Unione Pubblicità. 10942 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, vuoto, cercasi possibilmente Barcola, Scorcola Telefonare 37-48. 62172 L

APPARTAMENTO sette stanze almeno, cercasi, possibilmente villa, con giardino, anche scambio appartamento città. Offerte: Cassetta 10949 L Unione Pubblicità. 10949 L

APPARTAMENTO mobiliato cercasi prontamente. Cassetta 10940 L Unione Pubblicità 10940 L

L'addolorata famiglia partecipa che i funerali del suo compianto

CARLO SCHÜTZ

avranno luogo giovedì 26 corr. a ore 15.
Il trasporto della cara salma verrà effettuato direttamente al Camposanto dalla stazione centrale (via Flavio Gioia).

Trieste, 25 gennaio 1928.

Guido Barburini

si spense ieri sera dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.
Addoloratissimi, il padre **ALESSANDRO,** i fratelli **FRANCO** con la moglie **LUCIA** e **dott. SANDRO,** il cognato **ADRIANO TRANI,** unitamente ai nipotini ed agli altri congiunti tutti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.
I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 26 corr., ad ore 15.30, partendo dall'Ospedale della Maddalena.
Trieste, 25 gennaio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Teresina de Settomini

d'anni 29

spirò martedì, alle 24, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.
Profondamente addolorati, il padre ed i fratelli ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.
I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 26 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale della Maddalena.
Trieste, 26 gennaio 1928.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

ANTONIO VICIG

spirò quest'oggi dopo lunga malattia.
La dolente consorte **MARIA** e le famiglie **VICIG, NADALUTTI e URIZIO,** ne partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno giovedì 26 corrente, alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

EMILIA GODAS

rendeva la sua bell'anima a Dio dopo breve malattia.
Il desolato consorte **PASQUALE,** i figli **GUERRINO, OFELIA, RUGGERO** (assente), **ATTILIO, GIORDANO, GIOCONDA** (assente), le nuore, i generi, i nipoti e i parenti ne danno il triste annunzio.
I funerali seguiranno venerdì 27 corr., alle ore 10, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

GIUSEPPE SUSSICH

mediatore

si spense ieri sera, lasciando nel più profondo dolore le famiglie che ne dà la triste partecipazione agli altri congiunti, amici e conoscenti.
I funerali seguiranno giovedì 26 corrente, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 25 gennaio 1928.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, ringraziano vivamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare il loro indimenticabile Estinto

GIUSEPPE SLAVEZ

Ringraziano in modo speciale l'illustrissimo sig. Ivo Alloisio, lo zio Giacomo Slavez, gli «chauffeurs» della S. P. T., i compagni di officina, i coristi e la Milizia postale.
Prosecco, 24 gennaio 1928.

Famiglie: SLAVEZ - SCABAR

QUARTIERE mobiliato, semimobiliato, due stanze, cucina, centro, cerco, Rivolgersi portiere Hotel Regina. 62179 L

QUARTIERINO vuoto cercasi per due persone adulte, pagando tre mesi anticipati. - Indirizzo Piccolo. 62215 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, peli, guarnizione pelliccia, visonet, castorino. Davidè, Mazzini, 22, secondo. 31676 M

ABITO ballo teatro, lussuosissimo, vendesi qualunque prezzo. Corso Garibaldi 9, p. 6. 31982 M

ABITO sera rosso lamè, lire 120, modello tutto perle, lire 200, figura alta, vendesi. Donizetti 5, porta 11. 62191 M

ACCUMULATORE 12 Volt quasi nuovo, vendesi occasione. Drogheria, Piazza Oberdan. 09665 M

CANE lupo russo, bravissimo guardiano, vendesi. Raffaello Sanzio 16, San Giovanni. 31984 M

CANE lupo bellissimo, lire 150; un levriero 50, vendesi. Petronio 1, I, Renzi. 62201 M

CANE giovanissimo, bravo guardia, regalasi famiglia cuore. Trieste, campagna. Pagasi tassa. Offerte Cassetta 10747 M Unione Pubblicità. 10747 M

CARROZZELLA, passeggio bambini, vasi servizio giapponese, bollitore, vendonsi. Bonomo 1, primo. 62217 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, con folo. vendesi. Indirizzo Piccolo. 62168 M

CASSA controllo Nazional 750, 2100, 3800, vende Müller, Ireneo 6. Tel. 997. 62243 M

DOBERMANN nero, puro, maschio, due anni, guardia, difesa, vendo. Indirizzo Piccolo. 31857 M

FONOGRAFO, buon diaframma, per famiglia, vendesi. Ponziana 277, II, porta 7, Dabalo. 62189 M

GIACCA pelliccia signora. Chid marasca, collo murmel vendesi settecento, nuovissima. Zonta 5, primo. 32007 M

LAMPADARIO elettrico artistico, 9 fiamme ferro e rame battuto, vendesi. Corso V. E. 26, terzo, dalle 12-20. 62138 M

MACCHINA scrivere grande, piccola, vende Müller, Ireneo 6, tel. 997. 62243 M

MACCHINA Singer vendesi prezzo conveniente. Ruggero Manna 17, III. 31973 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 150, altra mano. Parini 9, ferramenta. 31950 M

MASCHERA costume bellissimo, originale, quasi nuovo, vendesi, rara occasione. Corso Garibaldi 34, quinto, sinistra. 62194 M

MATERASSO lana e copriletto vendesi. Via Rossetti 15, V. 62252 M

PELLI guarnizioni, alcune, vendonsi occasionissima. Manzoni 4, II, sin. 31819 M

PELLICCIA gatto russo, extra, collare lontra, vende Müller, Ireneo 6, tel. 997. 62242 M

RADIOTELEFONI uno 8 valvole, altro 4 valvole, altoparlante e tutti accessori compresi e un cinema Baby con motorino, films e schermo compresi, lire 4000, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31980 M

ROSONE, altri fiori, per addobbo, centesimi 10 vendonsi. Ind. Piccolo. 32023 M

STUFA ferro, vasca zinco bambini, quadro, vendonsi. Luzzatto 15, quarto, destra. 62187 M

UNDERWOOD modello cinque, pochissimo usata, quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61980 M

VESTITO maschera lussuoso, roseo-nero signorina snella, vendesi. Geppa 12, I, destra. 31940 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LAPIDE, banchine, colonnette, fondo decennale scaduto compransi, S. Lazzaro 23, ufficio collocamento. 31935 N

CHIUSURA scrittoio con lastre e porta, acquistasi. Magazzino Slataper 12. 32016 N

SCALA una, a chiocciola, usata, cercasi. Cassetta 10943 Unione Pubblicità. 10943 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili visitate il deposito Steiner, via Geppa 15. Per liquidazione vendonsi a prezzi fuori concorrenza ancora alcune stanze pranzo, camere matrimoniali, studi salotti, tavolini, poltrone ecc. Saltanto Steiner via Geppa 15. 3633 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridottissimi, vende consorzio Falegnami, Carducci 17. 62020 NN

A CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni prezzi ridottissimi. Montagnari. Chiozza 39. 31926 NN

ARMADI, vetrine, scrivanie buon prezzo, per magazzino, cercansi. Indirizzo Piccolo. 32010 NN

ARMADIO camera, per vestiti, un cassetto, lire 140, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 31986 NN

CAMERA matrimoniale, suste, materassi lana nuovissimi, vendonsi. Corso Garibaldi, 20 primo. 32028 NN

CAMERA letto legno fiorato, stanza pranzo, grandiosa, finissima, stile olandese; studio affinicato completo, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 32030 NN

CAMERA letto matrimoniale 1250, cucina marmi 880, suste 65, materassi crine 60, lanetta, vendo, anche singoli. Nuovo. Fonderia 10 magazzini (p. Ospitale). 32015 NN

CAMERA pranzo mogano, lussuosa, vendesi. Foscolo 27, II, porta 9. 62238 NN

CAMERA per una persona, 1100; matrimoniale faggio cotto 1700; pioppo 1800, altra lussuosa 1950! letto con rete 150. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo lussuosa, sedie vera pelle, 2500 in poi; studio 1700; salotto imbottito 1100. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, 2400; altre con psiche, specchi fino a terra, prezzi man praticati a Trieste. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CUCINA moderna, nuovissima, vendesi. Barcola, via Lavereto 91. 62192 NN

DIVANI-LETTO, ottomane comuni, lussuose, assortimento, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 62227 NN

DIVANO, tavolinetto lavoro, vendonsi. Giulia 35, porta 4. 31965 NN

LETTI 2, suste, sgabello, materassi usati, vendonsi causa partenza. Via Ghiberti 6, porta 18. 32003 NN

MOBILI camera, cucina, vendo causa partenza, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 62205 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nero, nuovo, incrociate, metallica lire 3400; mezzacoda 1800; Mignon «Fiedler» meccanica inglese straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI nuovi, germanici, vendonsi lire 3600. Noleggio scontato acquistandoli, facilitazioni pagamento. Olivo, via Udine 18. 18744 NN

PIANINI, autopiani nuovi arrivi, vendita rate 150 mensilmente, noleggio scontabile. Pianino Magrini ottimo 2900 occasione; pianino «Schimmel» Lipsia, modello concerto 5800. Mazzini 44. 62154 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni, Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINO concerto garantito, incrociato, trepedali, vendesi sabato ore 12, incanto pubblico: Sala esposizione, Monte Pietà, Corso 43, primo. Ispezionabile giornalmente. Ottima occasione d'acquisto. 31851 NN

PIANINO, piano cortiesimo, perfetto, vendonsi prezzo mite. Commerciale 13, secondo. 10959 NN

SALOTTO mogano, lussuoso, stile Luigi XVI, vendesi occasione. Negozio Zanchi. Sanlazzaro. 62219 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene. (Disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 62199 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'orificeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

CARROZZE coupè «pagnier», vendo, scambio realità. Indirizzo Piccolo. 62205 O

FUSTINI da 40 a 100 litri cercansi. Offerte Comar, Fiumicello. 23409 O

NECETIN: Toglie il lucido agli abiti rendendogli completamente nuovi. Cercansi piazzisti ogni centro, preferibile droghieri; lauto guadagno. Scrivere Necetin, via Gamba 504, Bassano Veneto. 31946 O

NEVROTICI Autopsicoterapia Razionale (senza medicinali). Metodo modernissimo. Mar. Orlae 90, Roma. 5121 O

PARRUCCHIERI: arredamenti completi profumerie, macchinari, accessori, rate mensili. Catalogo gratis. Marco Cotta, Savona. 10379 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AFFIDEREI esclusiva vendita Trieste, novità estera brevettata, depositario grande sicuro smercio ad acquirente in proprio. Stocklan, Toselli 1, Torino. 5149 P

AGENTI cerca fabbrica estera per lanciare nuovo articolo Italia. Scrivere Etablissement Siliv Ain, Fekan (Algeria). 5841 P

PERSONA seria, bene conosciuta, offresi quale agente produttore ditta locale, eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 10915 P Unione Pubblicità. 10915 P

RAPPRESENTANZE qualunque ramo, cerchiamo. Trieste, via Rapicio 5, Botta-Schiavon. 62190 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL motociclo ideale inglese: prezzi ribassati, visitate esposizione permanente, Magazzino centrale motociclistico. S. Lazzaro 17. 62247 Q

AUTOMOBILE Fiat 509 Spider oppure torpedo, acquisto occasione. Offerte con indicazione prezzo cassetta 10926 Q Unione Pubblicità. 10926 Q

AUTOMOBILISTI. Chi avesse ritirato erroneamente presso Prefettura patente automobilistica appartenente a Bacula Adriano è invitato a inviarla al Cantiere Navale, Monfalcone, oppure all'ufficio. 31963 Q

AUTONOLEGGI 1.50 km. qualsiasi destinazione. Autorimessa via Chiozza 43, telefono 47-82. 62231 Q

PEZZI ricambio per autocarri esteri, Nesseldorf, Praga, Graefstift, Saurer, Fiat, Vienna e altri, vende Autogarage Ilced, Fiume. 10957 Q

501 in perfetto stato, vendesi occasione. Autorimessa, via Chiozza 43. 62231 Q

503 Berlina Weyman, nuova, vendesi occasione. Autorimessa, via Chiozza 43. 62231 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. BOTTEGHINO spazioso, avviato, fruttaerbaggi, vendesi. Via Galvani 2. 31969 R

SOCIO, capitale necessario 15.000, cercasi albergo, ristorante stazione balneare. Casella 10923 R Unione Pubblicità. 10923 R

BOTTEGHINO erbaggi buona posizione, grande lavoro assicurato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62213 R

CAPITALI procurasi serie ditte; esclusi intermediari. Cassetta 10943 R Unione Pubblicità. 10943 R

CAPITALISTA disposto versare 50.000 lucrosa azienda doppio garanzia percepirebbe lire 2000 mensili stipendio e 25% utili, cercasi. Offerte cassetta 10936 R Unione Pubblicità. 10936 R

CUOCO disponga 10.000, cerco quale socio pensione-ristorante Grado. Indirizzo Piccolo. 62193 R

DECRETO trattoria, possibilmente pupillare, cercasi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 32004 R

FINANZIAMENTI grande stile, mutui ipotecari elevati, assestamenti aziende, procura esperto professionista. Massima segretezza. Scrivere cassetta 10922 R Unione Pubblicità. 10922 R

GARAGE vasto, centrico, con box, officina, modernamente attrezzato, scelta clientela, con rappresentanze primarie fabbriche, cedesi subito causa trasferimento. Capitale necessario circa duecentomila. Escluse trattative con intermediari od anonimi. Offerte cassetta 10934 R Unione Pubblicità. 10934 R

INDUSTRIA attrezzata molto sviluppata, conosciuta sui mercati esteri, cerca socio o finanziatore per lire 50.000. Per informazioni rivolgersi studio avv. Francesco Courir, via Roma 28, I. 62228 R

INDUSTRIALE, cerca 30.000 verso garanzia per sviluppare lavoro lucroso. Cassetta 10937 R Unione Pubblicità. 10937 R

NEGOZIO biancheria avviato, cedo causa malattia, condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 62181 R

NEGOZIO centralissimo, adatto qualsiasi articolo, cedesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 32020 R

PASTIFICIO borgata della Venezia Giulia, ferrovia, produzione giornaliera 40 quintali, marca prodotto rinomatissima, clientela affezionata, 30 anni di attività redditizia, forza motrice, idraulica ed a vapore, nonchè Segheria a vapore, vicino grandi foreste, con sega moltilame (Vollgatter) produzione casse, con grandi magazzini e casa abitazione, vendonsi o affittansi, assieme o separatamente causa malattia; condizioni convenienti. Trieste, via Imbriani 6, I, destra. 61857 R

PERSONA seria introdurebbe presso seria azienda commerciale o industriale, 30.000 - 40.000 in compenso posto di massima fiducia. Offerte Cassetta 10894 R Unione Pubblicità. 10894 R

SIGNORA attiva, idonea, cercasi per consocietà-gerenza, conosciuta azienda lavorazioni muliebri, piena attività. Offerte specificate, capitale disponibile. Cassetta 10921 R Unione Pubblicità. 10921 R

SOCIO collaboratore che disponga capitale 50-100.000 lire, cerco per industria avviata, redditizia. Offerte cassetta 10938 R Unione Pubblicità. 10938 R

TRATTORIA con decreto cedesi. Indirizzo al Piccolo. 62149 R

20.000 cercasi massime garanzie, offrendo impiego 600 mensili. Offerte cassetta 10944 R Unione Pubblicità. 10944 R

25.000 lire disponibili per prima, seconda intavolazione; 40.000 per prima. Indirizzo Piccolo. 62220 R

45.000 a 60.000 cercansi per sviluppo azienda avviata, anche per poco tempo. Capitale assicurato. Forte guadagno. Offerte cassetta 10952 R Unione Pubblicità It. 10952 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASSETTA 6-7 locali, vicinanze tram, compero 50.000; esclusi mediatori. Offerte dettagliate cassetta 10913 S Unione Pubblicità. 10913 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE ufficiale marina sovvenzionata, distinto, simpatico, 30 mila annue, sposerebbe bella serissima, colta signorina, con dote. Inanonime. Tessera 15699, fermo posta Venezia. 10955 U

POSSIDENTE quarantenne sposerebbe signore onesto. Scrivere «Maria», Agenzia Cehovin, Trieste. 324 U

SIGNORA distinta divorziata, proprio quartiere, relazionerebbe signore distinto, 40-50 anni, scopo matrimonio. Massima serietà. Cassetta 10935 U Unione Pubblicità. 10935 U

TRENTACINQUENNE forestiero, privo conoscenze, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signora famiglia distinta. Massima serietà. Scrivere dettagliatamente cassetta 19017 U Unione Pubblicità. 10917 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili. Tutto l'abbigliamento e l'arredamento. A. Zitelmann. Via Imbriani 16. Chiedete prospetti. 61629 V

COSTUME orientale lussuoso, bellissimo, adatto concorso, noleggiasi. Caprin 17, II. 31072 V

MASCHERE nuove seta, domini lussuosi noleggiansi lire 10. Solitario 2, I. 61966 V

MASCHERE orientali, rococò, domino seta, noleggiansi. Jonson, Madonnina 4-I. 32024 V

MASCHERE domino seta, costumi elegantissimi, noleggiansi. Toro 4, I. 31961 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero premiato autorizzato accoglimento gestanti, confort moderno, assistenza medica, retta giornaliera 25. Farneto 10, villa propria. Telefono interurbano 2064. 31823 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo consultazioni gravidanza. Via del Sapone 5, quarto. 32001 V

PITTURA brillante strass su vestiti ballo, fiori artificiali, eseguisco. Foscolo 31, II. 62223 V

SIGNORE presentatosi martedì mattina Rossetti 15, è pregato ripassare. 62253 V

VESTITI maschera alcuni, noleggio, vestiti ballo, Devidè, Mazzini 22, secondo. 30677 V